

**L'INFORMATORE**  
di sicilia  
GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE  
FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

www.informatoredisicilia.eu  
www.informatoredisicilia.it

HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

L'INFORMATORE DI SICILIA - GIORNALE D'INFORMAZIONE INDIPENDENTE - FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA - PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIVETE A : info@informa

ULTIMORA 24 ORE SU 24

# ULTIMORA

## 5 topi d'auto con centraline decodificano e neutralizzano antifurti

ultimo aggiornamento 28/6/2013

**Catania - 5 topi d'auto con centraline decodificano e neutralizzano antifurti.** Polizia dell'U.P.G.S.P.



ha arrestato i catanesi **Spoto**, **Ricciardi**, **Luca**, **Orazio MANNINO** 40enne, **Luciano LA PIANA** 22enne, **Alessandro SPOTO** 32enne, **Luigi RICCIARDI** 45enne e **Luciano RICCIARDI** 22enne, per tentato furto aggravato in concorso. I soggetti, noti alle Forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, avrebbero operato, come una vera e propria organizzazione specializzata in furti d'auto. La tecnica utilizzata per perpetrare i colpi era infatti altamente sofisticata ed organizzata, prevedendo la presenza di soggetti che fungevano da "palo", nonché l'utilizzo di centraline decodificate in grado di vincere la resistenza dei più sofisticati antifurto e di cacciaviti volti a forzare le serrature delle autovetture. I tutori dell'ordine, nelle prime ore del mattino, hanno ricevuto su linea 113 una chiamata che segnalava alcuni giovani aggirarsi in modo sospetto tra le autovetture parcheggiate in via Adua. Gli agenti in servizio di Volante, si trovavano già in quella zona perchè teatro nell'ultimo periodo di numerosi furti di auto. I poliziotti giunti tempestivamente sul posto sono riusciti a bloccare ed arrestare i malviventi. Le Volanti, attuando un collaudato protocollo d'intervento, alla vista di alcuni giovani: Alessandro SPOTO e Luciano RICCIARDI, intenti a forzare la portiera di un'auto parcheggiata in via Adua, dopo averli circondati, hanno bloccato tutte le vie di fuga. I poliziotti sono riusciti ad ammanettare i soggetti. altri due individui fuggenti da "palo", identificati in RICCIARDI Luigi e MANNINO Orazio, al contempo venivano bloccati. I maldestri, alla vista degli agenti, hanno cercato subito di allontanarsi a bordo di un'auto Alfa Romeo 147. Il terzo individuo, a piedi, è riuscito invece a darsi alla fuga. Gli agenti, durante le ricerche volte a individuare il soggetto fuggito, hanno notato altre due persone sospette a bordo di una Ford Fiesta parcheggiata nelle vicinanze (Luigi RICCIARDI ed Orazio MANNINO, fuggenti anch'essi da "palo"). Condotti presso gli Uffici della Questura, gli arrestati venivano tradotti, su disposizione del P.M. di turno, presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza. Gli investigatori, dagli accertamenti hanno appurato peraltro che i malviventi risultavano legati tra loro da vincoli di parentela e che quindi operavano come una vera e propria banda.

**Catania - "Dog-sitter" e donna tentano estorsione: furto e ricettazione.** Agenti della Squadra Mobile



hanno tratto in arresto **Samuele BOMBACI** 40enne, **Luigia Luisa CONSOLI** 34enne, perchè ritenuti responsabili dei reati di furto, ricettazione, e tentata estorsione. Una signora nel pomeriggio di ieri, ha segnalato alla Squadra Mobile che era stata contattata da alcuni individui che le avevano proposto la restituzione di alcuni gioielli a lei rubati. L'oggetto ed il furto pochi giorni prima era stato denunciato della stessa vittima. I personaggi dietro corresponsione di una non meglio precisata somma di denaro avrebbero restituito i preziosi. La vittima avrebbe ricevuto appuntamento in una piazza del centro cittadino dal maldestro per la consegna del malto. Polizia della Squadra Mobile sulla scorta di quanto appreso, ha approntato un servizio mirato di osservazione che, nel tardo pomeriggio, ha consentito d'individuare la vittima in compagnia di altra donna; le due venivano raggiunte poco dopo da un uomo. I soggetti sono stati fermati e condotti presso gli uffici della Squadra Mobile. La vittima, nel formalizzare la denuncia, ha precisato che in precedenza aveva consegnato al BOMBACI le chiavi della sua abitazione, dove saltuariamente si recava in qualità di "dog-sitter". Gli agenti nell'auto del BOMBACI hanno rinvenuto 1 scatola portagioie con dentro monili che venivano riconosciuti dalla donna come parte dei gioielli che a lei rubati. I poliziotti, successivamente, sulla scorta anche delle spontanee dichiarazioni rese dal BOMBACI, hanno effettuato controlli presso un negozio di compro-oro, dove sono stati ritrovati 1 anello di brillanti ed 1 bracciale di perle che venivano riconosciuti dalla donna come propri. I preziosi sono stati riconsegnati alla vittima. BOMBACI e CONSOLI alla luce degli elementi acquisiti a loro carico sono stati tratti in arresto ed associati presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Presi 2 pusher: cocaina a San Cristoforo.** I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante



hanno arrestato ai domiciliari i già noti **Salvatore GRECO**, 40enne, e **Gioacchino RAGONESE**, 32enne, entrambi catanesi, per detenzione e spaccio di cocaina. I militari durante un servizio antidroga nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno notato i due mentre cedevano delle bustine di droga ad occasionali clienti in via Trovato. I due dopo essere stati perquisiti, sono stati trovati in possesso di 15 dosi di cocaina. Gli arrestati sono stati sottoposti alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicati con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco - 1 inosservanza sorveglianza speciale.** Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno bloccato il già noto **Giuseppe BOSCARINO**, 26enne, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno ai quali era sottoposto. BOSCARINO è stato bloccato in via Santa Margherita mentre si trovava alla guida di un autovettura privo della patente di guida in corso di validità poiché revocata all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. Durante il controllo, i militari lo hanno trovato in possesso di mezzo grammo di cocaina e per tale ragione è stato segnalato alla Prefettura di Catania. BOSCARINO è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **Ignazio CAVALLARO**, 44enne, già noto, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. CAVALLARO dovrà espriare la pena di 2 mesi e 20 giorni di reclusione in quanto riconosciuto colpevole di non aver ottemperato agli obblighi della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza, reato commesso nel 2007 a Catania. L'arrestato è stato tradotto "ai domiciliari" come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Irregolare del Gambia in via Teatro Massimo scippa borsa a ragazza, fugge: preso.** I Carabinieri nell'ambito dei servizi di prevenzione notturni, che negli ultimi giorni si sono maggiormente concentrati nei luoghi della movida catanese. i militari del Nucleo Radiomobile hanno arrestato in flagranza **D.L.**, 25enne, cittadino della Repubblica del Gambia, senza permesso di soggiorno, per furto con strappo. Il giovane ha approfittato della distrazione di una ragazza di 22 anni che chiacchierava con gli amici mentre era seduta sulla scalinata di via Teatro Massimo. Il maldestro con una mossa fulminea ha scippato la borsa che la giovane teneva poggiata sulla spalla. Il gambiano si è dato alla rapida fuga ma le grida della vittima hanno attirato l'attenzione dei militari che sostavano poco lontano. L'equipaggio si è messo subito di corsa all'inseguimento dello scippatore che è stato bloccato ed ammanettato poche centinaia di metri più in là. La refurtiva è stata recuperata e restituita alla vittima. L'arrestato è stato rinchiuso in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo. I Carabinieri delle Compagnie di Piazza Dante e di Gravina di Catania, alcuni giorni fa, sempre nell'ambito dei servizi predisposti per il controllo del centro storico nei fine settimana, avevano arrestato in Piazza Vincenzo Bellini per lo stesso reato un 19enne ed un 36 enne, entrambi tunisini, poiché avevano rubato il cellulare ad un giovane che si trovava a passeggio in via Sanguiliano.

**Misterbianco CT - Rubano capi abbigliamento a Centro Sicilia.** CC prese 2 ragazze. I Carabinieri

### NOTIZIE ULTIMORA

28/6/2013

#### LAV : NON



**ABBANDONARLI**

**Napoli - Sale bingo: catanesi tra i 55 arrestati in Operazione antimafia "Rischiattuto" da Frosinone, Campania e Catania.** Coinvolti imprenditori, vicini alla famiglia di Nitto Santapaola. Carabinieri del Ros e del Comando provinciale di Caserta, Guardia di Finanza, Polizia di Stato hanno il business del gioco d'azzardo. Gli investigatori avrebbero individuato figure vicine alla famiglia Santapaola tra i personaggi di spicco dell'organizzazione, che comunque sarebbe capeggiata dai vertici del clan dei Casalesi che aveva tra gli affari principali il riciclaggio di denaro attraverso sale Bingo, gioco d'azzardo on-line e slot machine. Polizia tributaria, Guardia Finanza di Frosinone, Squadra Mobile, Guardia Finanza di Aversa e Carabinieri del Ros su mandato della Direzione distrettuale antimafia della Procura della Repubblica di Napoli hanno condotto il blitz contro i Casalesi con almeno 55 arresti, sono 57 le ordinanze di custodia cautelare. Sono stati sequestrati beni per un valore di 450 milioni di euro. Gli investigatori avrebbero appurato che rappresenta ormai uno degli affari più redditizi della camorra campana la gestione della distribuzione degli apparecchi da gioco delle sale bingo, della raccolta delle scommesse su eventi sportivi e non, e del gioco d'azzardo on line. Emilia Romagna e Lazio al centro dell'operazione "Rischiattuto". Gli investigatori avrebbero scoperto che erano stati realizzati, tra l'altro, collegamenti clandestini con siti per la gestione del gioco on line i cui server erano fisicamente dislocati nella maggior parte dei casi in Romania. Nel mirino dei finanziari erano finite decine di centri scommessa di Catania e provincia, una Ferrari F35 e 40 conti correnti bancari.

**Catania - 25 donne straniere identificate: sfruttate per prostituzione in città.** La polizia, nel corso dell'attività ha bloccato 25 cittadine straniere, di cui 14 di nazionalità rumena, 5 di nazionalità bulgara, 1 di nazionalità marocchina e 5 di nazionalità sudamericana impegnate ad esercitare il meretricio lungo le suddette arterie cittadine. Le suddette straniere sono state accompagnate presso il locale Gabinetto di Polizia Scientifica per le procedure volte alla loro identificazione (AFIS) e poste a disposizione dell'Ufficio Immigrazione per i provvedimenti amministrativi di specifica competenza. Si è trattato di controllo nel quadro dei servizi disposti dal Questore di Catania dr. Salvatore Longo al fine di contrastare il fenomeno dello sfruttamento della prostituzione in

### Notizie ultimora

#### Editoriale



di **Ignazio La Pera**  
Frantunzione area cura

- REGIONE
- CATANIA
- PALERMO
- CALTANISSETTA
- MESSINA
- SIRACUSA
- ACIREALE
- AUGUSTA
- LENTINI
- CARLENTINI
- TAORMINA

#### RUBRICHE

- IN POLITICA
  - SPORT
  - ANNUNCI
  - EVENTI
  - CONCORSI
  - SEGNALAZIONI
  - INTERNET
  - VOLONTARIATO
  - ZODIACO
  - RICETTE
  - IN LIBRERIA
  - LAVORO
  - AFFITTO
  - COLLEZIONISMO
  - MUSICA new
  - LETTERE IN REDAZIONE
  - Aiutiamo **Salvo Barbagallo**
- Catania - Latitante preso a Picanello.** Agenti della Squadra Mobile all'alba hanno arrestato **Simone Mario SCANDURRA**



20enne già noto, latitante, resosi irreperibile a seguito di provvedimento di esecuzione di pene concorrenti, emesso il 29 maggio 2012 dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, dovendo espriare una pena residua di 4 anni e 9 mesi di reclusione per i reati di rapine aggravate. Il ricercato è stato rintracciato in un appartamento del quartiere di Picanello. Espletate le formalità di rito, Simone Mario SCANDURRA è stato associato presso la casa circondariale di Catania - piazza Lanza.

**Catania - Parcheggio abusivo viale Africa, minaccia con pistola contendente per gestione.** Ai domiciliari un 61enne. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato ai domiciliari il catanese **P.P.G.** 61enne, incensurato, per minaccia aggravata, porto illegale di arma comune da sparo e omessa custodia di armi e munizioni. Il parcheggiatore è stato sorpreso nel pomeriggio di ieri da un equipaggio del Radiomobile che transitava per Viale Africa. Il personaggio stava minacciando un tunisino di 25 anni con una pistola Walther calibro 7,65. I due si sono dati alla fuga alla vista dell'autoradio dei CC ma l'italiano è stato bloccato e trovato con la pistola con caricatore e 5 munizioni inserite. Altri proiettili dell'arma sono stati sequestrati nella abitazione del catanese **P.P.G.** dove è stato constatato l'ammanco di 10 cartucce rispetto a quelle denunciate per la detenzione. Il tunisino poco dopo è stato rintracciato. I carabinieri dalle dichiarazioni di quest'ultimo e dei testimoni della scena hanno compreso che i due erano intenti a discutere per la "titolarità" della gestione abusiva dell'area di parcheggio ubicata davanti all'ufficio postale di Viale Africa, e dei relativi introiti, quando il 61enne ha estratto l'arma dalla tasca dei pantaloni. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Aciatena - Animali maltrattati, 43enne denunciato.** 3 cani, 1 maialino ed ovini erano tenuti al buio, senz'acqua e cibo in fabbricato fatiscente. 1 Yorkshire tenuto in gabbia per uccelli e senz'acqua. I militari e l'Enpa di Catania sono intervenuti. La segnalazione è stata di un cittadino. Il 43 enne è stato denunciato per abbandono e maltrattamento di animali. L'Enpa di Catania, aveva segnalato gli abusi dopo l'indicazione di un cittadino della zona. Il sequestro ha di fatto liberato gli animali che erano stati trovati in precarie condizioni igienico-sanitarie. Gli animali trasferiti dopo gli esiti delle analisi dei veterinari dell'Asp3. I tre cani rifocillati sono stati dotati di microchip e trasferiti in canile.

**San Giovanni La Punta CT - 15enne evade da comunità alloggio.** I Carabinieri arrestano un minore su ordine di carcerazione. I militari della Stazione di San Giovanni La Punta hanno arrestato il già noto **P.S.**, 15enne, per evasione. Il 15 giugno scorso, il giovane, ristretto in una comunità alloggio di San Giovanni La Punta, si è allontanato dalla struttura senza un giustificato motivo ed è stato denunciato dai Carabinieri che hanno verificato la sua irreperibilità durante un controllo. L'Autorità Giudiziaria ha quindi disposto che il minore fosse ristretto nell'Istituto penale per minori di Bicocca, dove è stato trattenuto.



**Acireale - CC presi coltivatori stupefacenti.** I Carabinieri della Compagnia di Acireale hanno arrestato ai domiciliari **P.C.**, 31enne, **C.M.**, 23enne, e **P.A.**, 22enni, per produzione,

della Tenenza di Misterbianco hanno bloccato **M.R.V.**, 21enne, e **G.A.**, 19enne, entrambe catanesi, per furto aggravato. Le due ragazze sono state sorprese subito dopo che hanno tentato di rubare alcuni capi d'abbigliamento nel negozio Stradivari, ubicato all'interno del centro commerciale "Centro Sicilia". La refurtiva, del valore complessivo di circa 200 euro, è stata restituita al responsabile aziendale. L'Autorità Giudiziaria ha disposto che le due donne fossero rimesse in libertà dopo averne convalidato l'arresto.



**Catania - marijuana dentro barattoli in cucina.** Agenti del Commissariato San Cristoforo hanno arrestato **Francesco CUNTRO'** 45enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I poliziotti, nell'ambito di un servizio mirato alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno rivolto particolare attenzione ad un'abitazione in via Villascabrosa. Giovani a bordo di motorveicoli con particolare frequenza, si avvicendavano davanti l'uscio, sempre aperto, per poi allontanarsene repentinamente. Tali comportamenti hanno indotto gli agenti nel procedere ad una perquisizione del domicilio che ha dato esito positivo. Sono stati, infatti, rinvenuti e sequestrati vari barattoli, occultati in cucina, contenenti cocaina per un peso totale di gr. 46,5 e marijuana per un peso totale di gr. 59,1. Parte dello stupefacente risultava confezionato per la vendita in dosi, personalmente curata da Francesco CUNTRO' che pertanto è stato arrestato e tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza. E' stata inoltre sequestrata la somma di euro 270,00, quale provento dell'illecita attività.

**Valverde CT - CC 1 ai domiciliari per detenzione marijuana.** I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato ai domiciliari **C.A.**, 25enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari lo hanno trovato in possesso nella sua abitazione di 14 dosi di marijuana, circa 10 mila euro in contanti ritenuti il provento dell'attività di spaccio, 7 coltelli di diverse dimensioni, una baionetta con lama di 20 cm e una sciabola giapponese. Droga e armi sono state sequestrate. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Sorpreso a spacciare cocaina in via Capo Passero.** I Carabinieri arrestano ai domiciliari un incensurato. I militari della Stazione di Nesima hanno arrestato ai domiciliari **S.C.L.**, 19 anni, per spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato bloccato dai militari in via Capo Passero subito dopo aver ceduto ad un occasionale acquirente la sostanza psicotropa. Durante la perquisizione sono stati sequestrati 25 dosi di cocaina, residui della pregressa attività illecita, e 335 euro, ritenuti il provento dell'attività di spaccio. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo.



**Belpasso - operaio stagionale Forestale.** Carabinieri delle Stazioni di Ragalna e Belpasso hanno bloccato **M.G.**, 52enne, già noto, di quel centro, per incendio. Un cittadino ha segnalato al 112 di aver notato un individuo intento ad accendere dei fuochi in diversi punti di un fondo agricolo in località Piano Vite a Ragalna. Le pattuglie delle Stazioni di Ragalna e Belpasso hanno così sorpreso il piromane con ancora nelle mani l'accendino ed il falcione di sostanza infiammabile con cui aveva appena appiccato un incendio, ormai già di vaste dimensioni. Le fiamme, che hanno distrutto diversi uliveti nei terreni circostanti e lambito il rudere di un'abitazione privata non occupata, sono state estinte dai Vigili del Fuoco del distaccamento di Maletto con l'ausilio di una squadra del Corpo Forestale dello Stato di Nicolosi. In tarda serata, gli accertamenti svolti dai militari hanno appurato che quest'ultimo è stato impiegato, in passato, e non ancora quest'anno, come operaio stagionale della Forestale siciliana. Questa mattina è stato convalidato l'arresto e **M.G.** è stato rimesso in libertà in attesa di una prossima udienza.

**Catania - Pistola nascosta in camera da letto e droga, CC preso.** I militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Fontanarossa e del Nucleo Cinofili di Nicolosi hanno arrestato **T.C.**, 31enne, catanese, per detenzione e spaccio di marijuana e detenzione di arma clandestina. I Carabinieri hanno perquisito l'abitazione del giovane alle prime luci del giorno all'alba, insospettiti sia dai continui, strani movimenti notati nei giorni scorsi nei pressi dello stabile, che dalle frequentazioni poco raccomandabili. Con l'impiego dell'unità cinofila, i militari hanno sequestrato 150 grammi di marijuana, suddivisa in più involucri abilmente occultati in un'intercapedine del bagno, ed 1 pistola cal. 7,65 "SIG SAUER mod. P220" con la matricola abrasa, completa di caricatore e 24 cartucce dello stesso calibro, custodita nella camera da letto all'interno di un sacco contenente giocattoli. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Acireale - 2 spendono banconote false da 100€.** La segnalazione giunta è presso la Sala Operativa del Commissariato di P.S. di Acireale: 2 giovani, a bordo di una Fiat 500, si stavano aggirando per i negozi di quel centro storico. I poliziotti, da immediati accertamenti esperti hanno scoperto che in due esercizi commerciali erano state spese due banconote da 100 euro per acquistare merce di poco valore ed ottenere così il resto in denaro "pulito". I poliziotti hanno predisposto immediati posti di blocco alle uscite della città che hanno permesso di intercettare l'auto segnalata in via V. Emanuele, mentre tentava di lasciare Acireale. I due giovani sono stati così identificati: uno di essi risultava residente ad Adrano mentre il secondo a Siracusa. I poliziotti hanno accertato, inoltre, che entrambi sono già noti, anche per lo stesso reato di spaccio di banconote false e sono stati, pertanto, proposti per il foglio di via obbligatorio, con divieto di far ritorno nel Comune di Acireale per anni 3. Le banconote false sono state recuperate ed il denaro è stato restituito ai commercianti truffati.

**Catania - "Condor" bloccano pusher.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto **Carmelo PALAZZOLO** 25enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. I "Condor" erano in servizio nella zona di Piazza Teatro Massimo ed hanno individuato e bloccato il PALAZZOLO. Gli agenti a seguito di perquisizione personale, hanno rinvenuto addosso al sospetto 1 busta in cellophane con all'interno 19 involucri di carta stagnola, contenenti marijuana per un peso complessivo di circa 51 grammi. PALAZZOLO, pertanto, è stato arrestato e condotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza.

**Paternò** - Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania i paternesi **P.A.** 25enne, **P.S.** 28enne e **G.E.** 26enne, per furto aggravato e danneggiamento. I tre, la scorsa notte, hanno prima danneggiato la vetrina di una farmacia servendosi di una mazza da baseball, poi hanno mandato in frantumi quella di un negozio di abbigliamento dove hanno rubato alcuni capi.1 dei tre in quest'ultima circostanza, si è ferito lasciando sul terreno vistose tracce ematiche che hanno consentito agli investigatori di ricostruire il percorso seguito dai malviventi e la loro identificazione.

**Catania** - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato i già noti **Emanuele DEL POPOLO**, 22enne, ed **Aldo BATTIATO CALDO**, 28enne, per furto aggravato in concorso. I due sono stati bloccati dai militari in viale Librino sorpresi a trainare una Fiat Punto rubata poco prima a Catania. Il veicolo è stato restituito al legittimo proprietario. L'Autorità Giudiziaria, dopo aver convalidato l'arresto, ha disposto la traduzione dei due nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Preso latitante Pepino CILENTI, era ad Augusta.** Uomini della Squadra Mobile, in collaborazione con personale dell'U.P.G.S.P. della Questura di Siracusa libero dal servizio, nella targa



matinata di ieri, hanno tratto in arresto: **Josh RUGGIERO** 52enne, alias Pepino CILENTI, già noto, latitante. Il personaggio si era reso irreperibile a seguito di o.c.c.c., emessa in data 7 maggio 2013 dal G.I.P. presso il Tribunale di Ferrara, in quanto ritenuto responsabile, in concorso con altri, di tentate rapine e furti commessi a Ferrara e provincia nel mese di giugno del 2012. Poliziotti della Squadra Mobile etnea, nei giorni scorsi aveva avviato un'intensa attività informativa, avendo appreso che un soggetto con doppio passaporto inglese-italiano era ricercato ed aveva trovato rifugio nel catanese. In effetti veniva riscontrato che Josh RUGGIERO, identificato anche tramite una vecchia carta di identità con il

città, la scorsa serata, personale della Squadra Mobile, con 5 equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine, ha effettuato, nell'arco orario 19:00/01:00, una mirata attività di controllo del territorio. In particolare, i controlli hanno riguardato il viale Africa, Corso Martiri della Libertà e via L. Sturzo.

**Catania - 3 anni per rapina.** La Squadra Mobile ha tratto in arresto: **Angelo OLIVERI** 50enne in atto sottoposto agli arresti domiciliari, destinatario di ordine di esecuzione emesso il 20 giugno 2013 dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena di 3 anni e 2 mesi di reclusione per il reato di rapina aggravata. Il personaggio è stato associato presso la casa circondariale di Piazza Lanza.

**Misterbianco CT -Tenta furto auto.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Carmelo Vincenzo CASTAGNA**, 27enne, per tentato furto aggravato. Il giovane è stato bloccato mentre tentava di rubare una Opel Corsa parcheggiata in via Stesicoro a Misterbianco. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania** - Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato Antonino Giuseppe LA MICELA 30enne, destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 19 giugno 2013 dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo espriare la piena di 1 anno, 3 mesi e 7gg. di reclusione per i reati di rapina aggravata.

**Catania - CC 1 Ordine Carcerazione.** I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato **Andrea FICHERA**, 18enne, già noto, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Corte di Appello di Catania. Il provvedimento scaturisce dalle segnalazioni effettuate dai Carabinieri all'Autorità Giudiziaria, a seguito delle reiterate evasioni dagli arresti domiciliari commesse dal FICHERA. L'arrestato, rintracciato nella sua abitazione dove era sottoposto alla detenzione domiciliare, è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco** - Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato **Ahmed TABBABI**, 25enne, e **Ahmed BHUBAKRI**, 25enne, entrambi della Tunisia, di fatto domiciliati a Catania, per furto aggravato in concorso. 1 pattuglia di Carabinieri ha sorpreso i due all'esterno di una ditta in contrada Porticazzo a Motta Sant'Anastasia mentre erano intenti a rubare 50 bobine di rame, per un peso complessivo di kg. 150. La refurtiva è stata restituita al rappresentante dell'azienda. Gli arrestati sono stati trattenuti in camera di sicurezza in attesa di essere giudicati con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco** - I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il già noto **Guido ACCIARITO**, 32enne, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il soggetto ha disatteso in più circostanze l'obbligo di presentazione negli uffici di Polizia Giudiziaria per l'apposizione della firma e il GIP ha emesso il menzionato provvedimento restrittivo tenuto conto delle diverse segnalazioni effettuate dai Carabinieri per le predette violazioni. L'arrestato è stato tradotto nella propria abitazione, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** - Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato il già noto **Sebastiano RICCIOLI**, 33enne, catanese, per evasione. Il soggetto, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari di pomeriggio mentre si trovava a piedi in via Bonfiglio senza alcun giustificato motivo, violando così gli obblighi restrittivi cui era soggetto. L'arrestato è stato tradotto nuovamente nella propria abitazione in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Acireale - Donna investe ex, ne cosparge volto con acido.** Agenti del Commissariato P.S. di Acireale hanno arrestato



**Maria Elena CIRAGOLO** 37enne per tentato omicidio e lesioni personali nei confronti dell'ex compagno. Una Volante è intervenuta immediatamente a seguito della segnalazione da parte di alcuni passanti in via Cervò in quanto avevano trovato, disteso sul selciato, un uomo che era stato investito da un'auto e che presentava il viso rovinato da uno spruzzo di acido. Il malcapitato ha riferito agli agenti di essere stato aggredito da CIRAGOLO, con la quale lo stesso in passato aveva avuto una relazione sentimentale. Gli Agenti sono riusciti subito a rintracciare la donna facendole

nome di Pepino CILENTI, era destinatario di una misura cautelare emessa dal Tribunale della cittadina estense. I servizi di osservazione realizzati a Catania risultavano vani, ma si verificava che questi era stato domiciliato anche presso la cittadina di Augusta (SR). Pertanto venivano realizzati dei servizi mirati di osservazione che nella giornata di ieri, permettevano di individuare ad Augusta in Corso Sicilia Josh RUGGIERO. Condotta presso gli uffici del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, il soggetto veniva sottoposto a procedura AFIS che dava contezza della sua identità. Alla luce di quanto emerso, Josh RUGGIERO alias Pepino CILENTI veniva tratto in arresto ed associato presso la casa circondariale di Catania - piazza Lanza.

**Adrano - 2 donne serbe evase dai domiciliari.** Agenti del Commissariato P.S. di Adrano hanno arrestato



**Vitoria GIORGEVIC** 27enne e **Sanela MARINKOVIC** 23enne, entrambe di origine serba, di fatto domiciliate presso un campo nomadi di Catania, per evasione dagli arresti domiciliari. A seguito di segnalazione di persone sospette in uno stabile in via E. Fermi, un equipaggio di Volante è intervenuto sul posto dove, difatti, ha sorpreso due donne, di chiara provenienza nomade, le quali dopo essersi introdotte in un complesso residenziale tentavano di fuggire a bordo di autovettura. Le due donne sono state prontamente bloccate e trovate in possesso di cacciaviti ed altri strumenti atti allo scasso. Le 2 prive di documenti, hanno fornito generalità che, ad un successivo controllo, si dimostravano false. Le due donne, infatti, venivano compiutamente identificate per Vitoria GIORGEVIC e Sanela MARINKOVIC. GIORGEVIC era ricercata dal maggio di quest'anno poiché si era resa irreperibile da Castelvolturno dove si trovava sottoposta agli arresti domiciliari per scontare un cumulo di pene per reati contro il patrimonio e altro. MARINKOVIC risultava evasa dagli arresti domiciliari da scontare nella medesima località per reati della stessa natura. Le 2 sono state trattate in arresto per il reato di evasione ed indagate anche per possesso di strumenti atti allo scasso in concorso e false generalità. A GIORGEVIC veniva altresì notificato un provvedimento di cattura emesso a suo carico dal Tribunale di Taranto. Le due sono state ristrette presso le camere di sicurezza della Questura di Catania in attesa di essere sottoposte a rito direttissimo da parte della competente A.G.

**Catania - Viola sorveglianza.** Poliziotti delle Motovolanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato il catanese



**Giuseppe CASTAGNA** 38enne per violazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno e guida senza patente. Gli agenti hanno notato in via Plebiscito un individuo a bordo di un ciclomotore che alla vista della pattuglia si è allontanato invertendo la marcia e tentando di nascondersi in una officina meccanica, confondendosi tra i clienti. Il soggetto è stato individuato dagli Agenti ed identificato per il Giuseppe CASTAGNA. Il personaggio dagli accertamenti è risultato essere sottoposto alla Misura di Prevenzione della Sorveglianza Speciale con l'obbligo del Soggiorno nel Comune di residenza. Il soggetto è stato accompagnato in Questura e tratto in arresto per inosservanza degli obblighi connessi alla misura della Sorveglianza Speciale di P.S. Il magistrato di turno disponeva che fosse associato presso la casa circondariale di Piazza Lanza in attesa del rito per direttissima.

**San Gregorio - Rapinatore in fuga: preso.** Carabinieri della Stazione di San Gregorio di Catania hanno arrestato in flagranza di reato **F.S.**, 33enne, per rapina aggravata in concorso. Il giovane nella mattinata ha fatto irruzione nel supermercato Eurospin di viale Europa armato di tagliere e travisato con 1 casco, minacciando il personale presente dal quale si è fatto consegnare la somma di 570C. Intascato il denaro si è precipitato fuori dall'esercizio commerciale ma ha trovato i militari ad attenderlo, pronti a fare scattare le manette ai suoi polsi. La pattuglia impegnata in uno specifico servizio antirapina si è accorta di quello che stava accadendo e ha atteso che il malvivente abbandonasse i locali del supermercato per intervenire. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al responsabile del supermercato. L'arresto è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

coltivazione e di spaccio di marijuana. I Carabinieri, durante un servizio di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, hanno notato 3 individui mentre si addentravano in un appezzamento di terreno prevalentemente incolto e pieno di sterpaglie, nel centro abitato di Aci Catena, ed innaffiavano delle piante di marijuana. I militari hanno bloccato e perquisito i tre rinvenendo nel fondo agricolo 4 piante di marijuana, coltivate in secchielli da idropittura adibiti a vasi collocati in un angolo del campo con ancora il terriccio umido. L'appezzamento di terreno è risultato di proprietà dello zio di uno dei giovani il quale, con la scusa di detenere nella casupola ivi presente un cane di razza pitbull, era riuscito a farsi dar le chiavi del cancello dal parente. In realtà, con la complicità dei propri amici, ha approfittato della notte per dedicarsi alla coltivazione delle sopraccitate piante. Gli arresti sono stati tradotti agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Belpasso** - I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno arrestato ai domiciliari Ivan JAGIC, 56enne, già noto, originario della Croazia, residente a Belpasso, e denunciato **J.C.**, un 22enne, di Belpasso per furto aggravato in concorso. Una pattuglia di Carabinieri, di sera durante un servizio di controllo del territorio, ha sorpreso i due in via XI Traversa 5 in giardino di abitazione rurale mentre stavano rubando 1 lavatoio in pietra lavica. I due ladri hanno forzato il cancello d'ingresso del giardino e smontato un lavatoio. L'arresto è stato tradotto agli arresti domiciliari nella sua abitazione in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco CT - Maltratta i genitori.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato **L.G.**, 39enne, per maltrattamento in famiglia, su Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania. Il giovane ha aggredito i genitori con violenza e per futili motivi il 5 e il 6 giugno scorsi. Le vittime nelle due circostanze si erano rivolti ai Carabinieri, così l'Autorità Giudiziaria ha deciso sulla scorta di quanto segnalato dai militari di emettere il provvedimento cautelare.



**Catania - Guardiacoste salva turista tedesca.**

Brillante operazione di assistenza medica per una passeggera di nazionalità tedesca colta da male. Il Capitano di Fregata Massimo Ridolfo, Ufficiale addetto alle Relazioni Esterne della Base Aeromobili G.C. di Catania spiega: "Ancora una volta, il tempestivo ed efficace intervento del personale della guardia costiera decollato della Base Aeromobili G.C. di Catania è stato fondamentale per consentire alla turista di ricevere in breve tempo le cure mediche del caso". La turista tedesca è stata soccorsa da 1 elicottero della Guardia Costiera a 50 miglia dalle coste italiane. L'equipaggio di un AB412 alle ore 11 circa, è decollato dalla Base Aeromobili Guardia Costiera di Catania, su richiesta e coordinamento della sala operativa del 5° MRSC (Centro Secondario di Soccorso Marittimo) della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria ha soccorso la turista tedesca V.N. 76 enne, affetta da bradicardia sinusale da BAV di primo grado, mentre si trovava a bordo della nave da crociera "Costa Mediterranea", partita dal Pireo (Grecia) e diretta a Civitavecchia, in navigazione a circa 50 miglia dalla costa a sud-est di Capo Spartivento (Calabria). Per il supporto sanitario del caso è stato contattato il C.I.R.M. (Centro Italiano Radio Medico) di Roma, tramite la Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto della capitale. Il medico del centro, in costante contatto con il Comandante della nave da crociera e con l'equipaggio dell'elicottero Guardia Costiera, appurate le condizioni di salute e l'eli-trasportabilità della paziente, ha autorizzato l'operazione di Medevac (Medical Evacuation) per il successivo trasporto nell'Ospedale Cannizzaro di Catania. È stato fornito all'equipaggio i consigli sanitari da seguire durante il trasferimento della turista a bordo del velivolo. La paziente, verricellata con barella a cura dell'aerospiccoritore, e dell'equipaggio della Guardia costiera alle ore 13,10 circa è stata trasbordata e soccorsa direttamente nella piazzola dell'eli-soccorso dell'ospedale etneo, per le successive cure mediche del caso. Al termine delle operazioni di soccorso l'equipaggio ha fatto rientro al 2° Nucleo Aereo G.C. di Catania.

**Catania - Costrette a prostituirsi da padre e zio. I video.** Attività antiprostituzione,

Carabinieri 4 arresti in due diverse operazioni. A conclusione di due distinte indagini, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato 4 persone e denunciate altre 2 per reati connessi allo sfruttamento della prostituzione. I militari, nella prima operazione, hanno coinvolto persone di origini rumene, sono stati arrestati in flagranza di reato **L.T.**, 48enne, **M.T.** 41enne, e **A.B.** 30enne, quest'ultima di sesso femminile, come la quarta connazionale 34enne denunciata in stato di libertà. L'episodio da cui è scaturita l'attività investigativa è accaduto circa una settimana fa quando nell'ambito di un servizio notturno di controllo del territorio lungo il viale Africa una pattuglia dell'Arma ha notato 3 individui che stratonavano e malmenavano violentemente una ragazza. I Carabinieri hanno immediatamente interrotto il pestaggio e condotto aggressori e vittima nella caserma di Piazza Dante per i primi accertamenti. Dallo sviluppo delle indagini è emerso successivamente che la vittima, una ragazza 20enne giunta dalla Romania da poche settimane, era stata convinta dal padre a raggiungerlo in Italia ove quest'ultimo svolgeva un lavoro onesto in grado di garantire una vita serena ed agiata ad entrambi. La malcapitata, appena giunta a Catania, si è però trovata di fronte ad una situazione agghiacciante e completamente diversa. Il genitore, con la complicità dello zio paterno, anch'egli dimorante in città da qualche tempo, e di un'altra coppia di connazionali, l'hanno costretta sin da subito a prostituirsi. La giovane, alla quale il padre ha immediatamente ritirato i documenti per impedirle di tornare in Patria, è stata infatti quotidianamente sottoposta a violenze e minacce, e costretta a trascorrere ogni notte in viale Africa. Tutti gli introiti percepiti dalla ragazza dovevano essere immediatamente consegnati al suo rientro a casa al padre, che le spartiva con la sua convivente ed il fratello. L'operazione ha consentito di liberare dagli aguzzini non solo la povera 20enne ma anche altre due vittime, anch'esse rumene, di 28 e 30 anni, che versavano nelle medesime condizioni di assoggettamento e privazione della libertà: anche loro costrette con soprusi a prostituirsi dopo essere state indotte con l'inganno e con false promesse degli sfruttatori ad emigrare in Italia dalla terra di origine. Le tre ragazze erano obbligate a rincasare ogni mattina in due abitazioni del centro storico dove dovevano convivere con i loro aguzzini, senza alcuna libertà o possibilità di muoversi poiché prive dei documenti, senza denaro, e continuamente intimorite dalle violenze e minacce degli sfruttatori. I 3 malviventi, tutti con precedenti penali, sono ritenuti responsabili dei gravi reati di sfruttamento della prostituzione, tratta di persone e riduzione in schiavitù. Gli stessi sono stati condotti nel penitenziario di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, la quale dopo aver convalidato gli arresti ha disposto la custodia cautelare in carcere nei loro confronti. Nei confronti della 34enne denunciata, l'accusa di concorso per il reato di sfruttamento della prostituzione, in quanto ritenuta responsabile di aver fornito indicazioni agli arrestati circa i movimenti della 20enne mentre era sulla strada. I Carabinieri di

ammettere la colpevolezza. CIRAGOLO che dagli accertamenti eseguiti risultava avere precedenti per furto, rapina, percosse, lesioni, ingiuria e minacce, è stata tratta in arresto per tentato omicidio e lesioni personali gravissime.

**San Gregorio** - I Carabinieri della Stazione di San Gregorio di Catania hanno arrestato il già noto **Francesco BARZILLONA**, 33enne, catanese, su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania, per tentato furto in concorso. Il 27 maggio scorso 2 individui hanno tentato di rubare una Fiat 500 parcheggiata in via Piave a Cerza. I 2 ladri, mentre cercavano di forzare la serratura dell'auto, si sono accorti che stava giungendo una pattuglia di Carabinieri e sono fuggiti precipitosamente imboccando direzioni diverse. I militari in quell'occasione sono riusciti a raggiungere e bloccare uno dei malviventi, **M.F.**, 25enne, incensurato, catanese, mentre il complice è riuscito a fuggire. I Carabinieri della Stazione di San Gregorio hanno avviato le indagini che si sono concluse con l'identificazione del fuggitivo nel già noto Francesco Barzillona. L'Autorità Giudiziaria ha emesso il provvedimento restrittivo e l'arresto è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 1 preso, spaccio a San Cristoforo.** Poliziotti del Commissariato San Cristoforo coadiuvati da un'unità cinofila dell'U.P.G.S.P. di pomeriggio, hanno



arrestato **Carmelo**

**PANDETTA** 40enne per detenzione ai fini dello spaccio di cocaina. All'arrivo degli agenti presso l'abitazione, il PANDETTA ha cercato inutilmente di difarsi di 15 dosi della sostanza, gettandole da una finestra. Poliziotti, al corso della perquisizione hanno altresì trovato 500 euro in banconote di piccolo taglio.

**Adrano** Poliziotti del Commissariato di Adrano hanno arrestato in flagranza Alfredo BARATTA 23enne per evasione dagli arresti domiciliari.

**Riposto** - Carabinieri della Stazione di Riposto e del Nucleo Cinofili di Nicolosi hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Francesco MAMMINO** 24enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato bloccato poiché durante una perquisizione nella sua abitazione i militari hanno rinvenuto e sequestrato 20 grammi di marijuana suddivisa in 14 dosi. L'arresto è stato posto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo dall'Autorità Giudiziaria.

**Gravina CT - Carcere per traffico stupefacenti e spaccio.** I Carabinieri della Stazione di Gravina di Catania



hanno arrestato **Carmelo GIUFFRIDA**, 44enne, già noto di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno. Il soggetto dovrà espriare la pena residua di 1 anno e 8 mesi di reclusione poiché riconosciuto colpevole dei reati di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti e spaccio in concorso, commessi ad Eboli (SA) dal 2002 al 2004 ed a Villa San Giovanni (RC) nel 2003.

L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Spaccio dai domiciliari.** Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa



hanno arrestato **Massimiliano ANASTASI**, 33enne, già noto, catanese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari di pomeriggio, hanno proceduto d'iniziativa ad una perquisizione nell'abitazione del personaggio, già agli arresti domiciliari. I carabinieri hanno rinvenuto occultati in un armadio: 46 dosi di marijuana, 3 grammi di cocaina, 1 bilancino di precisione e 460 euro in contanti, ritenuti il parziale provento dell'attività di spaccio. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Lascia 900€ su sedile auto con finestrino aperto, polizia lo rintraccia.** Agenti del Commissariato Centrale in servizio poliziotto di quartiere, hanno notato in via Vecchia Ognina un'auto parcheggiata ed i finestrini aperti, con una mazzetta di banconote da 500 in vista sul sedile. Gli agenti, esperti gli accertamenti volti all'identificazione dell'interessato del mezzo, l'hanno rintracciato telefonicamente attendendolo sul posto. Il signore, una volta giunto, ha provveduto a rimuovere le banconote per un totale di euro 900, che aveva poco prima prelevato al bancomat

**Catania - Evaso da comunità recupero, ruba auto.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato il già noto **Francesco CAPONNETTO**, 45enne, per furto aggravato, evasione, e false attestazioni sulla identità personale. Il soggetto, benché ristretto presso una comunità di recupero di Biancavilla, è stato riconosciuto e bloccato dai militari alla guida di una Fiat Panda rubata poco prima a Catania. Al 45enne è stato notificato altresì un provvedimento di carcerazione per l'esecuzione di pene concorrenti per furto aggravato, evasione, rissa e detenzione illecita di sostanze stupefacenti per i quali dovrà scontare la pena complessiva di 5 anni e 8 mesi di reclusione. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Misterbianco CT - Spaccio: donna ai domiciliari.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco arrestano ai domiciliari su ordine di carcerazione **Salvatrice BAGLI**, 55enne, di quel centro, già nota, già sottoposta agli arresti domiciliari, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura delle Repubblica del Tribunale di Catania. La donna dovrà scontare la pena di 1 anno e 3 giorni di reclusione poiché riconosciuta colpevole del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti commesso il 9 giugno 2012 a Catania. L'arrestata è stata nuovamente sottoposta agli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Mirabella Imbaccari CT - Teneva marijuana.** I Carabinieri della Stazione di Mirabella Imbaccari hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Fabrizio INGALA**, 44enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Il soggetto è stato bloccato poiché trovato in possesso durante un controllo di 5 dosi di marijuana. Durante la perquisizione effettuata presso la sua abitazione i militari hanno rinvenuto 118 grammi della stessa sostanza, divisa in 17 dosi, ed un bilancino di precisione. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**San Michele di Ganzaria - Preso piromane.** Benedetto Romano, 49enne ammanettato di sera a San Michele di Ganzaria, in provincia di Catania, con l'accusa di aver appiccato un incendio che in contrada Verticchio. Le fiamme hanno danneggiato oltre 3 ettari di macchia mediterranea. Il fuoco è stato domato con l'impiego di un elicottero dopo diverse ore, dal Corpo.



**Romano 49enne** è stato sorpreso dai

Piazza Dante nella seconda operazione, hanno eseguito nei confronti di **L.F.**, 45enne, di origini rumene, un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Catania per sfruttamento della prostituzione, e sottoposto all'obbligo di dimora un 51enne già noto, italiano. I Carabinieri nel corso delle indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Catania, hanno accertato che i soggetti hanno costretto due ragazze ventenni, reclutate in Romania, a prostituirsi in Viale Ionio, percependo gli introiti derivanti dalla loro prostituzione. Anche in questo caso, le due giovani sono state private di ogni libertà appena giunte in Italia dal Paese di origine, trovandosi senza documenti né denaro per fuggire dai propri aguzzini.

**vedi video**

**Catania - Droga, 18enne cercato si costituisce.** Uomini delle Volanti hanno arrestato il catanese **Nunzio**



**Daniele RIOLO**, 18enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. L'equipaggio di una Volante verso le 18 ha visto in piazza Bonadies due giovani: uno era su un motorino e l'altro davanti al portone di un'abitazione. Vedendo l'auto della Polizia, il primo è scappato mentre il secondo - e, precisamente, il RIOLO - si è rifugiato in una casa, lasciando inavvertitamente socchiusa la porta per la fretta. Gli agenti l'hanno seguito e visto mentre scavalcava il muro di un terrazzino pertinente alla casa. Grazie a uno spericolato salto dal terrazzo, RIOLO fece perdere le proprie tracce. Gli agenti hanno poi perquisito l'immobile (dimora dello stesso RIOLO e dei suoi familiari) ed hanno trovato la droga in camera da letto: in particolare, 4 involucri termosaldati accuratamente nascosti in un cassetto assieme a una bilancia di precisione e a 270 euro. RIOLO (che peraltro annovera precedenti specifici) convinto dai congiunti, data l'evidenza dei fatti, si è costituito. Il giovane come disposto dall'A.G., è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

**Catania - Pugni a dentista: 2 finti clienti tentano rapina, 1 preso.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile



hanno arrestato in flagranza di reato il già noto **Danilo PELUSO**, 22enne, per tentata rapina aggravata in concorso. 2 individui di sera sono entrati in uno studio odontoiatrico in Piazza Abramo Lincoln spacciandosi per normali pazienti. 1 dei due ha cercato di distrarre l'odontoiatra, il complice ha iniziato a rivistare tra i cassetti di una scrivania posta all'ingresso dello studio. La segretaria che è giunta in quel momento da un'altra stanza si è accorta di quanto stava accadendo ed ha cominciato ad urlare. I due falsi clienti vistosi scoperti hanno ingaggiato una colluttazione con il dentista e sono riusciti alla fine a divincolarsi ed uscire dallo studio. Un'altra assistente nel frattempo, ha telefonato al 112 riferendo il tutto. Una pattuglia di militari che gravitava in zona è intervenuta su segnalazione della Centrale Operativa ed è riuscita a bloccare Danilo Peluso mentre il complice si è dileguato per le vie limitrofe facendo perdere le tracce. La indagini sono tutt'ora in corso al fine di identificare il fuggitivo. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



**Catania - Preso coltivatore stupefacente in casa.** Uomini dell'Ufficio

Volanti hanno arrestato l'incensurato **Maurizio CAUDULLO** 50enne per coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. L'equipaggio di una Volante, nella mattinata, mentre percorreva la via Sebastiano Catania, ha notato una persona che, con passo spedito e fare sospetto entrava in un condominio. Gli agenti, ritenendo si trattasse del classico topo d'appartamento, si sono parimenti introdotti nello stabile alla ricerca del sospetto. I poliziotti, mentre controllavano gli spazi condominiali, si sono accorti dell'esistenza di un giardinetto accessibile attraverso un portone. I tutori dell'ordine, entrati nel giardinetto, hanno riscontrato la presenza di una piccola serra, parzialmente aperta per il riciccolo dell'aria, nel cui interno vi erano 26 piante di "cannabis" alte circa un metro e cinquanta ciascuna (quindi in fase di avanzata crescita): la stessa persona, vista poco prima entrare nel condominio, era intenta ad innaffiarle utilizzando un secchio. Il soggetto da buon agricoltore, ignaro della presenza della polizia, dopo l'innaffiatura è passato alla potatura di alcune cime: a quel punto, gli agenti l'hanno bloccato e identificato con Caudullo. Gli agenti, nella serra hanno trovato vari utensili da giardinaggio ed alcuni brogliacci su quali, in maniera puntuale e quasi maniacale, l'agricoltore annotava giornalmente le variazioni climatiche, il grado di umidità, e le condizioni di luce al fine di dosare l'acqua ed il nutrimento per le piante. La perquisizione è stata estesa all'appartamento dello stesso CAUDULLO dove è stata scoperta un'altra mini serra ospitante 8 piantine in germoglio di marijuana contenute in altrettanti piccoli vasi dove erano state zelantemente apposte le indicazioni botaniche "Skunk", "Fruit cronic juice", "Critical", "Afghan" etc. Gli agenti, hanno altresì recuperato, 1 lampada a ioduri metallici di grosso wattaggio completa di gruppo di alimentazione, 1 riflettore metallico argentato artigianalmente in modo tale da potenziare l'effetto delle lampade stesse, 1 ventola di aereazione di piccole dimensioni, diversi semi di "cannabis" nonché materiale per il confezionamento dello stupefacente (1 bilancia elettronica di precisione, bustine di cellophane trasparente, elastici per chiudere le buste). Sempre all'interno dell'appartamento sono state trovate 21 buste in carta cosiddetta "da pane" contenenti fogliame vario di marijuana in fase di essiccazione (per un peso complessivo lordo di 1,190 Kg), 1 barattolo di vetro riportante la dicitura "Flash Babylon", contenente sostanza stupefacente già essiccata e pronta per lo smercio (per un peso lordo complessivo di 25 grammi), 3 buste di carta contenenti piccoli rami in fase di essiccazione delle medesime piante nonché numerose bottiglie con sostanze chimiche fertilizzanti, accessori per l'innaffiatura e la cura delle piante medesime ed altri manoscritti con appunti riguardanti la coltivazione e la crescita delle suddette piante.

**Mascalì CT - CC bloccano topo d'appartamento.** I Carabinieri della Stazione di Mascalì hanno arrestato il già noto **Massimo FINOCCHIARO**, 36enne, per furto aggravato. Il soggetto, approfittando dell'assenza dei proprietari di un appartamento di via Maragese, si era introdotto, dopo aver forzato la porta di ingresso, ed ha rubato diversi oggetti, del denaro ed apparecchi elettronici. I militari lo hanno bloccato mentre stava per allontanarsi a bordo della sua Lancia Y sulla quale aveva nascosto la refurtiva. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Arrestato latitante Gimmy Molotov, era in Spagna. Francesco Puglisi, detto Gimmy**

**Molotov, 39enne nato a Catania, vedi video**



nella serata del 4 giugno è stato tratto in arresto a Barcellona, in Spagna. Il personaggio, dopo circa 11 anni di latitanza, resosi latitante a seguito di sentenza definitiva di condanna ad anni 14 di reclusione emessa dalla Corte di Cassazione, in data 13 luglio 2012, dovrà scontare la pena residua di anni 10 per devastazione e saccheggio in relazione ai fatti avvenuti durante il G8 di Genova del 2001. L'arresto giunge a conclusione di una prolungata attività investigativa, coordinata dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Genova e condotta dalla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e dalla Digos di Catania, in collaborazione con l'omologo ufficio francese e con quello spagnolo che ha eseguito l'arresto. Francesco Puglisi, già noto per essere stato elemento di spicco dell'area anarchica catanese, annovera numerosi

L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Catania Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Droga e soldi in casa di donna 83enne.** 2 in manette, 1 denuncia. I militari hanno estesamente tentato di entrare nella casa di una donna 83enne, di Vizzini, dove sono stati ritrovati 1 bilancino di precisione, materiale per il confezionamento dello stupefacente e 3.700 euro in contanti, ritenuti provento di attività di spaccio. In un rudere attiguo all'abitazione dell'anziana signora è stato trovato 1 zainetto di colore nero con all'interno un chilo di marijuana suddiviso in tre buste pronte per essere immesse sul mercato vizzinese. La droga, il denaro ed i coltelli sono stati sequestrati. L'anziana donna è stata denunciata per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno arrestato i già noti **Giuseppe PROSSIMO**, 28enne, e **Orazio LUCIFORA**, 32enne, entrambi di Vizzini, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri, di sera, nell'ambito di una vasta operazione di controllo del territorio, si sono recati nello spaccio di droga in alcuni paesi della provincia, hanno effettuato una serie di perquisizioni nelle abitazioni di alcuni soggetti già conosciuti nel comune di Vizzini. I militari hanno fatto irruzione nell'appartamento di Giuseppe PROSSIMO dove sono stati trovati: 44 grammi di marijuana, occultati in 1 peluche ed 1 cuscino, 2 bilancini di precisione, vario materiale utilizzato per confezionare la droga e 10 coltelli a serramanico. Carabinieri hanno controllato l'abitazione di LUCIFORA dove sono state recuperate: 35 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 9 grammi. Giuseppe PROSSIMO oltre a detenzione e spaccio di droga dovrà rispondere anche del reato di possesso di coltelli del genere proibito. Gli arresti sono stati tradotti nel carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per l'aula di convalida e nei prossimi giorni. Nel frattempo le indagini dei Carabinieri proseguono per cercare di capire quale possa essere stato canale di approvvigionamento dello stupefacente.

**Riposto CT - Rapina donna e fugge con sua auto, filmato da telecamere: preso.** I Carabinieri eseguono 1 fermo di indiziato di delitto. I militari della Stazione Carabinieri di Riposto hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto **Nunzio CAMPISI**, 36enne di Palagonia, con numerosi precedenti, anche specifici, responsabile del reato di rapina, nei confronti di una donna 64enne residente in Riposto. I fatti si sono verificati nel corso del primo pomeriggio, nelle adiacenze dell'abitazione della vittima, la quale, mentre si accingeva ad entrare nel proprio portone d'ingresso, la vittima è stata aggredita alle spalle dal malvivente, che l'ha stratonata bruscamente, sottraendole la borsa. La donna, nel corso dell'azione delittuosa, è caduta a terra battendo il capo, procurandosi una vistosa ferita alla regione sopraciliare. Il rapinatore si è dato immediatamente alla fuga a bordo di un'auto, facendo inizialmente perdere le proprie tracce. La vittima soccorsa dai sanitari del 118 e trasportata presso l'ospedale di Acireale, è stata ricoverata per aver riportato "una ferita lacero contusa alla regione sopraciliare sx. e trauma cranico." I Carabinieri immediatamente hanno avviato le indagini volte a rintracciare l'autore del reato. Nel corso dell'attività, sono state sentite alcune testimonianze ed acquisite le immagini delle telecamere situate nell'aerea circostante. Dalla visione dei filmati si riusciva a risalire alla targhetta dell'auto utilizzata per la fuga, che dai successivi accertamenti, risultava intestata allo stesso Nunzio CAMPISI. I militari, grazie anche alla preziosa collaborazione dei colleghi della Compagnia Carabinieri di Palagonia, sono riusciti a rintracciare il soggetto ricercato. Le successive attività di indagini hanno permesso di raccogliere, nei confronti di Nunzio CAMPISI, gli elementi probatori necessari a sottoporlo al fermo di indiziato di delitto per il reato commesso che veniva convalidato dall'Autorità Giudiziaria che disponeva la detenzione nel carcere di Caltagirone.

**San Giovanni La Punta CT - Preso 55enne a casa con piante marijuana.** I Carabinieri della Stazione di Acì Sant'Antonio hanno arrestato Antonino LEONARDI, 55enne già noto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, in seguito ad una attività informativo-investigativa, hanno effettuato 1 perquisizione a San Giovanni La Punta nell'abitazione del soggetto, dove hanno rinvenuto 5 piante di cannabis indica dell'altezza di circa 2 metri, coltivate in vasi ed appena irrigate. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 17enne in manette per droga.** Agenti dell'UPGSP nel pomeriggio hanno arrestato il minore **R.S.** 17enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. L'equipaggio di una Volante alle 15.00, stava percorrendo il viale Gimaldi quando ha notato un giovane che si è rifugiato precipitosamente in uno stabile non appena ha visto, gli agenti. I tutori dell'ordine hanno deciso di seguire il sospetto, bloccandolo al primo piano dell'edificio. Il giovane, palesemente agitato, alle domande ha detto evasivamente che si stava recando dalla nonna per farle una visita. L'eccessivo nervosismo palesato, ha ulteriormente insospettito gli agenti i quali hanno ritenuto opportuno perquisire l'abitazione della nonna. L'anziana era in realtà amica di famiglia che accudiva il minore medesimo

pregiudizi penali per reati connessi all'ordine pubblico, oltre che per furto, rapina, falso e spaccio di sostanze stupefacenti. Lo stesso era già stato arrestato nel 2000 dalla Digos di Catania e condannato con sentenza definitiva ad anni 1 di reclusione quando, a seguito del rinvenimento presso il Tribunale di Sorveglianza di Catania di una tanica di benzina, nel corso di una perquisizione presso la sua abitazione vennero rinvenuti quattro detonatori e 30 candelotti di dinamite e 60 metri di miccia detonante nonché copiosa documentazione d'area. Puglisi, nel corso delle indagini avviate in relazione ai gravi episodi avvenuti durante il G8, venne individuato dalla Digos di Catania attraverso la visione del copioso materiale fotografico raccolto e diffuso dagli inquirenti liguri e nel dicembre 2002 fu arrestato, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, insieme ad altri 22 manifestanti, con l'accusa di devastazione saccheggio, porto e detenzione di materiale esplosivo e resistenza aggravata a pubblico ufficiale. Foto e filmati lo ritraggono mentre prende parte a vari assalti e lancia molotov contro esercizi commerciali e banche. E' proprio la particolare violenza delle azioni svolte in questa occasione che gli fa guadagnare nell'ambiente l'appellativo di Jimmi Molotov. I danni arrecati, unitamente ai correi, sono stati quantificati in circa 2.000.000.000 di lire. L'attività svolta si è avvalsa degli strumenti tecnici tradizionali e della più avanzata tecnologia informatica grazie ai quali si è potuto controllare e localizzare i movimenti, soprattutto prelievi bancari e pagamenti telematici, della compagnia del Puglisi. Gli investigatori avevano fondato motivo di ritenere che la donna fosse insieme a lui prima in Francia e successivamente in Spagna. Grazie alla individuazione di una utenza mobile francese e del corrispondente numero IMEI del cellulare utilizzato gli inquirenti sono riusciti a localizzare la coppia a Parigi, dove si avvaleva verosimilmente di una rete di copertura e aveva contatti con protagonisti dei movimenti eversivi degli anni di piombo. I 2, prima della cattura, in Francia si erano spostati in territorio spagnolo rendendo necessario estendere in quel paese le attività investigative che l'altro ieri si sono concluse con il rintraccio ed il conseguente arresto a Barcellona del latitante. Il personaggio, che alloggiava presso una casa occupata unitamente alla compagnia, è risultato essere in possesso di un documento falso.

**Acireale - 2 maldestri ai domiciliari per furto.** I Carabinieri della compagnia di Acireale hanno arrestato ai domiciliari i già noti **Alessandro GRASSO**, 46enne, e **Francesco AREZZI**, 34enne, entrambi catanesi, per tentato furto aggravato in concorso. Una pattuglia di Carabinieri, di sera, durante un servizio di controllo del territorio, ha sorpreso i due in contrada Pidazzo nella frazione di Santa Maria Ammalati mentre erano intenti a dissaldare delle ringhiere di ferro poste a protezione del dismesso centro commerciale "Le Vele". I due ladri alla vista dei militari, hanno cercato di fuggire a bordo di una Volvo S.W. ma sono stati subito raggiunti e bloccati. Gli arrestati sono stati tradotti agli arresti domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Condannato a 4 : detenzione per spaccio.** Polizia del Commissariato Centrale ha arrestato di sera, il già noto **Salvatore CONTI** 21enne in ottemperanza all'ordine di esecuzione per la carcerazione emesso lo scorso 6 giugno dal Tribunale di Catania. Conti dovrà espiare la pena di 4 anni di reclusione poiché condannato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti continuato e in concorso.

**Catania - 2 donne ammanettate in centro massaggi: favoreggiamento e sfruttamento**



**prostituzione a 50€.** Si tratta di **Rosaria Rita SORBELLO** 62enne e di **Maria Teresa SALAFIA** 59enne che nella serata di ieri, sono state bloccate dalla Squadra Mobile. L'accusa è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Polizia della Sezione "Criminalità Straniera e Prostituzione" ha acquisito la notizia che presso uno stabile in una zona centrale della città era stata avviata un'attività di sfruttamento della prostituzione, dietro le mentite spoglie di un centro massaggi. I poliziotti, ciò posto, già dalla fine dello scorso mese di maggio, effettuavano dei mirati servizi di osservazione che hanno consentito di riscontrare un andirivieni di individui esclusivamente di sesso maschile. Venivano, pertanto, acquisite le dichiarazioni di più clienti che, in maniera univoca e concordante, riferivano di essersi recati in detto posto per consumare rapporti sessuali. I predetti indicavano la presenza di due donne, successivamente identificate per Rosaria Rita SORBELLO e Maria Teresa SALAFIA, che si trovavano all'interno, che li accoglievano ed alle quali consegnavano la somma di 50,00 € per prestazione sessuale. Gli investigatori, sono entrati in azione nel pomeriggio di ieri, ad esito di un ulteriore servizio, nel corso del quale venivano acquisite altre dichiarazioni di clienti che indicavano sempre le medesime modalità e le due donne. Polizia della Sezione con un escamotage è riuscita ad accedere all'interno dell'esercizio laddove venivano trovate: SORBELLO, e SALAFIA più di altre sette donne (di nazionalità italiana, russa, rumena e nigeriana), alcune delle quali indicate dai clienti come coloro che le quali avevano consumato rapporti sessuali. SORBELLO e SALAFIA alla luce di quanto acquisito, venivano dichiarate in stato di arresto per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione a disposizione dell'A.G. L'immobile sede del centro massaggi è stato sottoposto a sequestro preventivo.

militari tra la vegetazione, deve rispondere di incendio boschivo, è stato rinchiuso nel carcere di Caltagirone in attesa di essere giudicato con rito direttissimo

**Catania - 2 in manette per ricettazione.** Agenti della Squadra Mobile hanno posto in stato di fermo di p.g.



**Febronio GUELI** 44enne e **Francesco CALCAGNO** 53enne per ricettazione. A seguito di un controllo effettuato all'interno di un ampio deposito (sito in agro di Palagonia), nella disponibilità dei soggetti, è stato rinvenuto un rimorchio carico di prodotti alimentari: gelati e surgelati con marchi "Motta" e "Nestlé", rubato alcune ore prima dentro l'area portuale di Catania. Gueli e il Calcagno all'arrivo degli agenti della Mobile, sono scappati, ma sono stati immediatamente bloccati e posti in stato di fermo, quindi condotti presso la Casa Circondariale di Caltagirone. Il mezzo pesante e il suo carico di derrate (valore stimato 80.000 Euro) sono stati restituiti al proprietario. Il G.I.P. di Caltagirone ieri, ha convalidato i fermi, disponendo la custodia cautelare in carcere per i due malviventi.

**Catania - CC arrestano 18enne, ordine carcerazione per pene concorrenti.** I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato **C. S.**, 18enne, catanese, su ordine di carcerazione per pene concorrenti. Il giovane è stato tradotto nell'Istituto penale minorile di Catania Bicocca dove dovrà scontare la condanna di 1 mese e 15 giorni di reclusione, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Caltagirone - Droga in casa, CC 1 in manette.** I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone hanno arrestato **Oreste BONAIUTO**, 23enne, già noto, di quel centro, per detenzione e spaccio di marijuana. I militari di pomeriggio, hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione del giovane, che tra l'altro era già sottoposto agli arresti domiciliari per una rapina commessa il 30 marzo scorso ai danni di un supermercato a Caltagirone, ed hanno sequestrato 17 dosi di marijuana ed un

## 199° Annuale Fondazione Arma Carabinieri in caserma "Vincenzo Giustino"

piazza G.Verga **vedi video**



**Catania - Carabinieri in caserma "Vincenzo Giustino" piazza Giovanni Verga.** La storica sede del Comando Provinciale Carabinieri di Catania, l'Arma del capoluogo etneo e della provincia è stata adornata per il festeggiamento di mattina, alle ore 10.00, del 199° Annuale della Fondazione dell'Arma.

**carabinieri premiati** La cerimonia si è svolta all'insegna della sobrietà in ossequio alle recenti disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione dei familiari dei militari ed in particolare di quelli distinti in operazioni di servizio che sono stati premiati durante la manifestazione. Il Comandante Provinciale, Colonnello **t.ISSMI Giuseppe La Gala**, nel corso della cerimonia, con lo schieramento di un Reparto di formazione su 4 Plotoni con rappresentanze delle singole specialità dell'Arma degli organismi di rappresentanza e dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri in congedo, ha richiamato il significato della celebrazione alle soglie del bicentenario della fondazione, rimarcando i valori sui quali si

base l'Istituzione. **I carabinieri premiati**



**vedi video**



**Adrano - Polizia trova pregevole Crocifisso rubato in chiesa.** Agenti del Commissariato P.S. di Adrano, al culmine di una complessa attività info-investigativa, hanno rinvenuto il Crocifisso di notevole valore rubato il giorno prima nella locale Chiesa dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo. Il pregevole manufatto è stato trovato abbandonato in una zona incolta di Adrano e restituito all'Autorità ecclesiastica.

sin dalla nascita. I poliziotti in un ripostiglio ricavato sul balcone dell'abitazione, hanno rinvenuto 36 dosi di marijuana (del peso complessivo di grammi 70). il giovane, a quel punto per scagionare la donna, si è dichiarato possessore dello stupefacente rinvenuto, precisando che la "nonna" non sapeva della presenza in casa della droga. Gli agenti dal momento che hanno costatato come, stranamente, in alcun luogo dell'abitazione vi fosse sostanza sfusa, rimasugli o materiale per il confezionamento delle dosi, hanno esteso la perquisizione ai locali condominiali, tra cui la cabina dell'ascensore che si presentava chiusa con un lucchetto. I tutori dell'ordine sono entrati nel vano dopo aver tagliato con un cesoia il lucchetto ed hanno scoperto un tavolo con sopra alcune bilance di precisione, rotoli d'alluminio, ritagli della stessa carta di forma quadrata e tutti delle stesse dimensioni, un macchinario per sigillare sottovuoto sacchetti di plastica, altra marijuana sfusa (38 grammi) che si presentava in piccoli germinati, esattamente come quella prima rinvenuta. Gli agenti hanno accertato che le dimensioni della carta d'alluminio con cui erano state confezionate le 36 confezioni trovate sul balcone erano uguali a quelle rinvenute già ritagliate sul tavolo: era, pertanto, chiaro che il vano ascensore veniva utilizzato dal minore per il confezionamento in dosi dello stupefacente. Il 17enne dopo l'arresto, è stato condotto presso il C.P.T. di via Raimondo Franchetti.

**Catania - GuardiaCoste : sequestra oltre 13 tonnellate "tonno rosso" nel catanese.** Militari della Capitaneria di Porto, nel territorio etneo, questa notte, hanno sequestrato l'ingente quantità di tonno rosso. Gli Ispettori della Guardia Costiera durante i consueti controlli lungo la filiera commerciale dei prodotti della pesca, hanno fermato un autoarticolato adibito al trasporto di prodotti ittici, rinvenendo all'interno oltre 13 tonnellate di "tonno rosso" (thunnus thynnus), sprovvisto dei prescritti documenti che ne attestano la provenienza e ne certificano la cosiddetta "tracciabilità". L'attività della Guardia Costiera, che si è notevolmente intensificata negli ultimi giorni, anche in conseguenza delle intossicazioni registrate nell'isola, ha lo scopo di tutelare la salute dei consumatori, oltre che proteggere le risorse ittiche. Il tonno rosso, come è noto, è una specie ittica soggetta ad un particolare regime di protezione da parte dell'Unione Europea, che ne prevede limitazioni nelle catture attraverso la previsione di apposite "quote", predefinite per ciascun paese appartenente alla Comunità. Il prodotto sequestrato, dopo gli accertamenti da parte dei Medici Veterinari della competente A.S.P., sarà venduto all'asta (con eventuali versati al pubblico erario) o, eventualmente, donato in beneficenza. L'attività in questione, che a livello nazionale è coordinata dal Centro Controllo Nazionale Pesca delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, segue soltanto di qualche giorno analoghi sequestri effettuati dall'11° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima della Sicilia orientale, nelle località di Milazzo e Sant'Agata di Militello (in provincia di Messina) e Stazzo (in provincia di Catania). Per tale tipologia di attività, il personale militare della Guardia Costiera opera su specifiche direttive del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dove è operativo il Reparto Pesca Marittima del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

**Castiglione di Sicilia CT - Forza posto**

bilancio di precisione, abilmente occultati all'interno di un armadio tra i vari indumenti. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco CT - CC 1 arresto, ordine esecuzione aggravamento misura cautelare.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il già noto **Vincenzo DI**



**MAURO**, 34enne, catanese, in esecuzione di ordinanza di aggravamento della misura cautelare emessa dal Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Catania a seguito delle reiterate evasioni dagli arresti domiciliari commesse dall'uomo. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Corte Assise Appello presidente Russo, omicidio Benvenuto: assolto Briganti, tesi difensiva avvocato Santi Terranova.** E' stata legittima difesa. La Corte di Assise d'Appello di Catania, presidente Russo, nei giorni scorsi, ha assolto **Umberto BRIGANTI**, agricoltore 57enne di Francofonte, dalla contestazione di omicidio volontario ai danni di **Salvatore Benvenuto**, 60enne detto Ciatuzzu, netturbino di Francofonte. Il fatto di sangue avvenne il 7 luglio 2006 nelle campagne in contrada Masireschi, in territorio di Francofonte. Secondo la ricostruzione la vittima era intervenuta, con un personaggio noto alle forze dell'ordine, della zona, tale Gino MALLIA, per perorare la causa di Salvatore DRAGO che aveva un contenzioso legato alla compravendita di un agrumeto con il nipote dell'omicida Gesualdo Briganti. La disputa di natura finanziaria tra il Briganti ed il proprietario terriero in ordine alla compravendita di appezzamento di terra per il quale l'imputato aveva già pagato soltanto una parte della caparra precedentemente concordata sarebbe stato l'elemento scatenante. Il mancato rispetto degli accordi aveva indotto il proprietario terriero a ritenere nullo l'atto di compravendita, ma la sua decisione fu aspramente contestata dal Briganti, il quale se in torto per non avere onorato gli impegni presi, non voleva perdere quello che lui riteneva un giardino. Alla fine della fallita trattativa proiettili sfiorarono Umberto Briganti che, pur se terrorizzato per essere un facile bersaglio, si gettò a terra e strisciando raggiunse la cuccia del cane, dal cui interno prelevò un fucile. Caricata l'arma, Briganti esplose fucilate in direzione del posto da dove erano partiti i colpi di pistola. Impugnando il fucile il Briganti si avvicinò alla parte in cui erano partiti i colpi di pistola e scoprì a terra il Benvenuto, che stava sanguinando. Briganti ed altri due suoi congiunti si prodigarono a soccorrere Benvenuto, e l'accompagnarono all'ospedale di Lentini. I medici constatarono la morte. Briganti, arrestato dai Carabinieri dopo una settimana di latitanza, raccontò immediatamente di avere ucciso per legittima difesa, ma nessuno gli diede credito, se non l'avvocato Santi Terranova. La Corte di Assise d'Appello di Catania, ha definitivamente accertato, con l'esito del giudizio di secondo grado, che la vittima, prima di essere raggiunta da un unico colpo di fucile esploso da Umberto Briganti, aveva sparato 1 colpo di pistola probabilmente nei confronti di quest'ultimo. I Giudici aretusei in primo grado, avevano inflitto a Umberto Briganti la condanna a 18 anni di reclusione denegando la scriminante della legittima difesa per "avere l'imputato generato una situazione di pericolo predisponendosi a respingere un eventuale attacco del Drago". La tesi difensiva proposta dall'Avvocato Santi Terranova è stata definitivamente accolta dalla Corte di Assise d'Appello ravvisandosi chiaramente nel comportamento del Briganti i caratteri della legittima difesa che ha consentito l'emaneazione di una sentenza pienamente assolutoria.

**Catania** - Uomini della Squadra Mobile hanno bloccato: **Salvatore ARDIZZONE**, 41enne, destinatario

**Catania** - Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato **Daniele ARENA** 38enne, destinatario di ordine di esecuzione presso il domicilio delle pene detentive (emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania il 4 giugno 2013). ARENA deve espriare la pena di 8 mesi di reclusione per inosservanza degli obblighi riguardanti la sorveglianza speciale. Gli stessi agenti hanno arrestato **Rosario STABILE** 23enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. STABILE è stato fermato in piazza Teatro Massimo e trovato in possesso di 19 dosi di marijuana (per un peso di 20 grammi circa).



**Catania - Festino e droga presi 3 pusher sequestrata "ecstasy".** Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato **Simone DISTEFANO** 29enne e **Giovanni CAMPISI** 27enne per cessione e detenzione ai fini di spaccio di ecstasy in concorso nonché, per il medesimo reato, **Santino PANNUZZO** 32enne. La notte scorsa è stato predisposto un complesso ed articolato servizio che ha visto impiegato polizia della Squadra Mobile e del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale, sono intervenute anche unità cinofile antidroga nonché ippomontate che hanno pattugliato, a cavallo, il lungomare Playa. Il servizio è stato avviato anche perché presso un noto stabilimento balneare era stata organizzata una festa che prevedeva la presenza di migliaia di giovani provenienti da diverse province della Sicilia. La discreta ed accorta opera di osservazione dei poliziotti ha permesso di trarre in arresto i tre soggetti, tutti sorpresi mentre spacciavano pastiglie di "metilen-diossi-metamfetamina" meglio nota con l'acronimo M.D.M.A. o con il più comune nome di "ecstasy". DISTEFANO e CAMPISI, entrambi provenienti dalla provincia di Siracusa, sono stati sorpresi mentre cedevano ad altri giovani avventori sostanza stupefacente. Il primo avrebbe ceduto le dosi ed il secondo avrebbe intascato il denaro. DISTEFANO, accortosi degli agenti, ha vanamente tentato di disfarsi delle pastiglie di ecstasy gettandole a terra. Le droghe sono state recuperate 18 dosi e, quindi, sequestrati 300,00 euro. La perquisizione nell'auto del DISTEFANO ha portato al sequestro di ulteriori 29 dosi di ecstasy e di alcune di hashish. Qualche ora dopo, in analogo atteggiamento di spaccio, è stato arrestato PANNUZZO, anch'egli proveniente dalla provincia di Siracusa, il quale aveva con sé 12 dosi di ecstasy e 240 euro. E' stato, infine, denunciato in libertà 1 giovane palermitano che teneva 2 dosi della medesima sostanza. L'analisi della droga sequestrata ha evidenziato un principio attivo elevatissimo. Nel corso dei relativi processi per direttissima celebrati ieri, gli arresti sono stati convalidati e nei confronti di tutti i giovani arrestati è stata applicata la misura cautelare dei domiciliari.

**Caltagirone - Droga in casa, CC 1 preso.** I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone hanno arrestato **Giuseppe LA ROCCA**, 22enne, già noto, di Grammichele, per detenzione e spaccio di marijuana ed eroina. I militari hanno proceduto ad una perquisizione nell'abitazione del giovane a conclusione di un'articolata attività info-investigativa ed hanno sequestrato: 180 grammi di marijuana, 4 dosi di eroina, un bilancio di precisione e vario materiale utilizzato per il confezionamento, tutto abilmente occultato nel garage di sua pertinenza. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Evasione, CC eseguono Ordinanza custodia cautelare in carcere.** I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato il già noto **Abdelliah BAYBAY**, 40enne, per evasione, su ordinanza di custodia cautelare. Il soggetto aveva più volte violato la misura cautelare degli arresti domiciliari ed era stato denunciato. Per tale ragione l'Autorità Giudiziaria, dopo aver vagliato i fatti ha deciso per l'emissione del provvedimento cautelare in carcere. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - 2 topi d'auto ai domiciliari.** Poliziotti delle Volanti hanno ammanettato i già noti



**Salvatore OLIVA** 19enne e **Vincenzo PORZIO** 45enne e per tentativo furto aggravato di auto. 1 agente, libero dal servizio, intorno alle 00.30, passava in via Sabotino, ed ha visto OLIVA mentre forzava la serratura di una Panda parcheggiata. Il poliziotto, poco distante ha visto anche PORZIO che faceva da palo. OLIVA, disturbato dall'arrivo di alcune persone, ha interrotto l'effrazione e con passo spedito ha raggiunto PORZIO che, nel frattempo, era salito a bordo di una vettura per allontanarsi dal posto. L'agente ha bloccato i 2 e, con l'aiuto dei colleghi di una Volante inviata dalla Sala Operativa, li ha arrestati. L'auto presa di mira dalla coppia di ladri presentava i cilindretti della serratura dello sportello anteriore destro e del vano bagagli forzati. All'interno del mezzo utilizzato dai malfattori sono stati rinvenuti vari arnesi atti allo scasso ed un telecomando universale multifrequenze. Grazie alle perquisizioni domiciliari, sono stati trovati altri arnesi, 1 navigatore satellitare, 1 autoradio con i cavi tranciati, 1 centralina elettronica e vario materiale di provenienza furtiva. Su disposizione dell'A.G., i due sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni, preventivamente perquisite, in regime degli arresti domiciliari, in attesa del giudizio per direttissima.

**Catania** - Polizia dell'U.P.G.S.P. ha arrestato, ai domiciliari nella nottata, **Stefano SANGIORGI** 24enne per furto aggravato. 1 equipaggio delle Volanti ha sorpreso in via San Giuliano 2 ragazzi intesi ad arrembiare su un motociclo Piaggio Liberty 50, i maledistri, accortisi della presenza della Polizia, sono fuggiti prendendo direzioni opposte. 1 è riuscito a fuggire dileguandosi per i vicoli del centro, l'altro è stato raggiunto ed arrestato. Il maledstro identificato per SANGIORGI, è stato arrestato e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sottoposto al regime degli arresti domiciliari in attesa di processo.

**Catania - Droga da Spagna a Napoli e Catania 17 ordinanze: collaboratore giustizia Vincenzo**

**FIorentino agevolva Operazione "Bisonte II". articolo con foto in** Polizia sgomina gang e colleghi con il Cappelino-Bonaccorsi per smistare cocaina. Gli uomini della Squadra Mobile di Catania in collaborazione con le Squadre Mobili di Napoli, Caserta, Modena e Perugia, all'alba di oggi, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 22 marzo 2013 dal G.I.P. del Tribunale



di Catania, nei confronti di 17 persone. **(vedi foto ingrandite)** Si tratta di: **Antonino AURICHELLA** 32enne, già noto e già detenuto per altra causa, **Domenico QUERULO**, 43enne, già noto, domiciliato a Carpi (MO), **Santo QUERULO**, 34enne, già noto, domiciliato a Carpi (MO), **Antonio CARBONE**, 50enne, domiciliato a Napoli, già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari a Villa Literno (CE) presso la comunità "Arcobaleno", **Rocco Saverio LO SASSO**, 63enne, inteso "Marlboro", domiciliato a Napoli, già noto, già detenuto per altra causa, **Federico SEPE**, 36enne domiciliato a Napoli, già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari a Villa Literno (CE) presso la comunità "Arcobaleno", **Gianpaolo CHIANESE** 32enne, domiciliato a Napoli, già noto, **Errico DI PALMA**, 28enne domiciliato a Napoli, già noto, già detenuto per altra causa, **Gaetano BAGNATO**, 30enne già noto, **Giuseppe BOSCO**, 34enne, già noto, **Gennaro DANIELE**, 33enne domiciliato a Napoli, già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari, **Maurizio FELEPPA**, 52enne domiciliato a Napoli, già noto, già detenuto, **Concetto Anthony GAGLIANO**, 23enne, **Antonio PARISI**, 41enne domiciliato a Napoli, già noto, già noto già detenuto per altra causa, **Giuseppe SORIATO** 40enne domiciliato a Napoli, già noto già detenuto per altra causa. I personaggi sono ritenuti responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante, per Antonio AURICHELLA, Domenico e Santo QUERULO, di cui all'art. 7 Legge 203/91, per avere commesso il fatto al fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa Cappelino - Bonaccorsi. 2 persone, destinatarie del medesimo provvedimento, risultano irreperibili e

sono attivamente ricercate. **(articolo con foto in)** La misura cautelare accoglie gli esiti di attività di indagine di tipo tecnico, avviata a seguito delle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia Vincenzo FIORENTINO e condotta nell'arco temporale marzo 2009 - marzo 2010, che hanno consentito di individuare un ingente traffico di cocaina sull'asse Napoli - Catania, che sarebbe stato organizzato nel capoluogo etneo

**controllo CC, in auto 60 pasticche d'ecstasy.** 1 è finito in manette, ai domiciliari e denunciato 14enne. I Carabinieri della Compagnia di Randazzo hanno arrestato **Davide SEMINARA**,



32enne, già noto, di Castiglione di Sicilia, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e denunciato per lo stesso motivo un 14enne. 1 pattuglia di Carabinieri, di pomeriggio, durante un servizio di controllo della circolazione stradale, ha imposto l'alt ad una Lancia Y con a bordo due individui. Il conducente dell'auto anziché fermarsi ha prima rallentato e poi accelerato tentando di sfuggire al controllo. Un breve ma concitato inseguimento è servito per bloccare il mezzo in fuga. Il 32enne, durante la corsa ha lanciato dal finestrino 1 involucro contenente 60 pastiglie di ecstasy recuperato dai militari subito dopo aver fermato i due fuggiaschi. La droga è stata sequestrata, SEMINARA è stato tradotto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo mentre il minore è stato denunciato in stato di libertà.

**Gravina di Catania** - Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato ai domiciliari **Salvatore COSENTINO**, 19enne, già noto, catanese, per furto aggravato in concorso. Il giovane è stato bloccato da una pattuglia durante un servizio di controllo del territorio in via Risorgimento a Camprotrondo Etno mentre con altri individui stava ammassando del filo elettrico appena tranciato da alcuni pali dell'illuminazione pubblica ubicati in quella via. I complici sono riusciti a dileguarsi con parte della refurtiva a bordo di un'autovettura nascosta fra la vegetazione. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare i fuggitivi. L'arrestato è stato posto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.



**Catania - 2 in manette, cocaina in casa.** Poliziotti del Commissariato San Cristoforo hanno arrestato i già noti **Achille TARANTO** 55enne e **Nuccio ARDITO** 43enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Gli agenti, avvalendosi di unità cinofile dell'U.P.G.S.P., hanno perquisito 1 appartamento nella disponibilità del TARANTO ed a riprova dei sospetti nutriti, hanno trovato: 40 grammi di cocaina, 1 bilancia di precisione e vari materiali atti al confezionamento in dosi della medesima sostanza. Gli investigatori nell'appartamento hanno trovava ARDITO il quale ha negato ogni rapporto "di affari" con TARANTO, né ha fornito plausibili spiegazioni sulla sua presenza in quell'appartamento. Durante la perquisizione è arrivato il "padrone di casa" il quale, colto del tutto alla sprovvista, ha pienamente ammesso le responsabilità proprie e del complice, confermando così l'ipotesi investigativa formulata dagli agenti.

**Gravina di Catania CT - Ruba 1 Play Station in Centro Commerciale "Katane".** 18enne preso dai CC. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno bloccato **Q.C.**, 18enne, incensurato, catanese, per furto aggravato. Il giovane di sera, è stato fermato dai militari in via Quasimodo mentre cercava di allontanarsi con 1 console Play Station 3 e relativi accessori appena rubati in un negozio del Centro Commerciale Katane. La refurtiva per un valore di € è stata restituita al responsabile aziendale. L'arrestato è stato trattenuto in una camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - CC arrestato 1 per cumulo pene.** I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno arrestato **Antonino Santo RIELA**, 53enne, già noto, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. RIELA dovrà espriare la pena di 1 anno, 7 mesi e 20 giorni di reclusione per cumulo pene concorrenti. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Catania Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco - CC arrestato sorvegliato speciale PS.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il già noto **Arturo MIRENDA**, 51enne, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale con obbligo soggiorno nel comune di

da Antonino AURICHELLA e successivamente al suo arresto sarebbe stato gestito dai fratelli Santo e Domenico QUERULO, ed in terra campana dai germani Bruno e Antonio CARBONE. La droga immessa nel mercato catanese sarebbe stata principalmente importata dai trafficanti campani dalla Spagna, terra dove il Bruno CARBONE si sarebbe recato dal 23 ottobre all'11 novembre 2009 per provvedere all'acquisto di partite di stupefacente. Le indagini hanno consentito di acclarare che, dal 22 ottobre 2009 e fino al marzo 2010, il traffico delle sostanze stupefacenti sarebbe stato gestito dai fratelli Santo e Domenico QUERULO i quali si sarebbero avvalsi di Giuseppe BOSCO per finanziare gli illeciti investimenti. A seguito delle risultanze dei presidi tecnici, il 18 giugno 2009, è stato individuato ed arrestato un corriere del gruppo Rocco Saverio, LO SASSO il quale, fermato presso il casello autostradale di San Gregorio (CT), trasportava a bordo di un autoarticolato 30 panetti di cocaina, del peso complessivo lordo di oltre 30 kg, nonché 4 pistole semiautomatiche cal. 7,65. Il giorno successivo, sulla scorta degli elementi acquisiti a loro carico, è stata data esecuzione a decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso in pari data dalla D.D.A. di Catania, nei confronti di predetti AURICHELLA, Antonio CARBONE e di Federico SEPE in quanto gravemente indiziati del delitto di traffico di ingente quantità di cocaina, nonché di porto illegale di armi da fuoco, in concorso con Rocco Saverio LO SASSO. Nell'ambito della medesima attività investigativa, il 17 dicembre 2009, l'organizzazione campana inviava altro corriere a Catania, identificato per Giuseppe SORIANO il quale è stato tratto in arresto per il reato di traffico di sostanze stupefacenti in quanto trovato in possesso di kg. 6 di cocaina, rinvenuta in massima parte all'interno della ruota di scorta dell'autovettura Toyota Rav-4 targata CM396PG, che si trovava parcheggiata nel rione cittadino di San Cristoforo, sotto un'abitazione dove era ospitato e dove è stata rinvenuta la restante parte di cocaina sequestrata. La polizia nel corso di perquisizione domiciliare eseguita a corollario della misura cautelare, presso il domicilio di Giuseppe BOSCO ha rinvenuto e sequestrato 1620 kg. di cocaina e la somma di 43.000, € pertanto il è stato tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Espletate le formalità di rito, gli arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania - "piazza Lanza", le carceri di Napoli - "Poggioreale",

Santa Maria Capua Vetere (CE) e Modena . **articolo con foto in**



**Catania - 1 maldestro tenta furti moto, preso. Gianluca SAIA** già noto per reati contro il patrimonio, verso le 13.00 di ieri è stato arrestato per tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale. Un agente libero dal servizio ha visto, innanzi alla Facoltà di Economia e Commercio, uno studente molto agitato che indicava una persona, e precisamente il Saia, che si stava allontanando verso Piazza Europa. Lo studente ha riferito al poliziotto che, poco prima, la persona che si era allontanata aveva tentato di rapinargli lo scooter, spingendolo per farlo cadere per terra. L'aggressione, durante la quale la vittima aveva riportato alcune escoriazioni (medicate successivamente da personale del 118 giunto sul posto), si era conclusa solo grazie all'intervento di alcuni colleghi studenti accorsi in aiuto. Analoga vicenda aveva coinvolto un altro giovane che aveva parcheggiato il suo motorino. Il poliziotto ha deciso, pertanto, di pedinare il rapinatore che, giunto all'altezza di via Martino Cilestri, è salito su una moto il cui proprietario, che si trovava nei pressi, ne esibiva le chiavi per sottolinearne la proprietà. L'agente a quel punto è intervenuto ordinando al malvivente di scendere dal mezzo. Saia vistosi bloccato, ha opposto resistenza ed ha cercato di divincolarsi. Una pattuglia moto montata, giunta poco dopo sul posto, ha bloccato il maldestro mentre ancora continuava a dimenarsi e l'ha ammanettato. SAIA, è stato accompagnato in Questura, grazie anche alla testimonianza delle vittime, è stato arrestato ed associato alla Casa Circondariale di Piazza Lanza.



**San Gregorio CT- 48enne minaccia ex convivente, Carabinieri arresto ai domiciliari.** I militari della Stazione di San Gregorio di Catania hanno arrestato F.R., 48enne, di quel centro, per atti persecutori. Il personaggio, di pomeriggio, si è recato presso l'abitazione dell'ex convivente con la quale ha interrotto una relazione sentimentale da poco tempo e l'ha molestata con minacce ed insulti. Alcuni passanti che hanno notato la situazione, preoccupati dell'atteggiamento aggressivo tenuto dal 48enne, hanno telefonato al 112 riferendo ai Carabinieri quanto stava accadendo. I militari sono intervenuti immediatamente e hanno bloccato l'uomo mentre era ancora intento a inveire contro la donna. L'arrestato è stato posto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Ramacca - Piromane sorpreso da CC.** Carabinieri della Stazione di Ramacca hanno arrestato il già noto



**Salvatore LOMBARDO**, 45enne, per incendio. I militari hanno sorpreso il personaggio, che non ha precedenti specifici, subito dopo avere appiccato un incendio e dato fuoco ad un copertone di automobile in un fondo agricolo coltivato a fave in Contrada Formentera di Ramacca. Le ragioni che hanno portato il LOMBARDO a commettere l'insano gesto sono tuttora al vaglio dei militari. Le fiamme che hanno provocato lievi danni alle coltivazioni sono state estinte dai Vigili del Fuoco di Caltagirone, l'arrestato è stato tradotto in carcere su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco - 15enne viola detenzione cautelare presso comunità per minori.** I Carabinieri arrestano 15enne. I militari della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato N. V., 15enne, per evasione, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Catania. Il giovane era stato denunciato poiché si era allontanato dalla comunità dove era sottoposto alla misura di detenzione cautelare. L'autorità Giudiziaria ha quindi deciso per l'aggravamento della misura restrittiva disponendo la carcerazione del 15enne nell'istituto penitenziario per minori di Catania Bicocca.

**San Michele di Ganzaria CT - Tiene marijuana in auto.** I Carabinieri della Stazione di San Michele di Ganzaria hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Nunzio ROMANO**, 28enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane, già noto ai militari per altre ragioni, è stato notato mentre circolava con fare sospetto a bordo di un fuoristrada Mitsubishi sulla SS 124 ed è stato fermato. Durante il controllo è stato trovato in possesso di 20 grammi di marijuana abilmente occultata sotto i sedili posteriori. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



**Catania - (vedi foto ed articolo) - Operazione "Castigo": 8 condanne.** Le sentenze sono state emesse dal GUP del Tribunale di Catania: **Francesco PULVIRENTI**, 32enne, già noto, catanese, 12 anni di reclusione, **Raffaele Salvatore NOLFO**, 41enne, già noto, catanese, 10 anni di reclusione; **Alfio CASABIANCA**, 26enne, già noto catanese, 9 anni e 8 mesi di reclusione; **Giovanni GIORDANO**, 33enne, già noto, catanese, 9 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione, **Luca ODORIFERO**, 29enne, già noto, catanese, 8 anni, 2 mesi e 10 giorni di reclusione, **Antonina SCUDERI**, 58enne, catanese, 5 anni e 8 mesi di reclusione, **Carlo Giovanni LA ROSA**, 21enne, già noto, catanese, 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione, 22.000 euro di multa, **Gioele Carmelo MUSUMECI**, 31enne, già noto, catanese, 4 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione, 20.000 euro di multa. Il 25 settembre del 2012 i Carabinieri del Comando Provinciale di Catania avevano dato esecuzione all'operazione antidroga denominata "CASTIGO". L'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP su richiesta della Procura della Repubblica di Catania ha interessato gli appartenenti ad un'organizzazione criminale dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti attiva nel quartiere Picanello. L'attività d'indagine era stata avviata a seguito di alcune telefonate pervenute al 112 da parte di numerosi cittadini che segnalavano un consistente spaccio di droga gestito da un gruppo di soggetti in prossimità dell'incrocio tra la Via Tartini e la Via Macaluso. Le investigazioni avviate dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania avevano consentito di riscontrare la fondatezza delle notizie. I carabinieri individuavano in breve tempo una vera e propria associazione per delinquere, a conduzione familiare, che deteneva il controllo e l'esclusiva gestione del lucroso settore dello spaccio di marijuana nel quartiere. Gli elementi di prova raccolti dai militari, sia tramite le tradizionali metodologie dell'osservazione su strada e del pedinamento, che con il supporto di attività tecniche audio e video permisero l'individuazione dei nascondigli utilizzati dai pusher per la droga ed armi. Gli investigatori sequestrarono il tutto in più circostanze e costruirono un castello probatorio difficile da intaccare, che ha indotto gli imputati a scegliere il rito abbreviato nella speranza di ottenere pene più miti. Il giro d'affari accertato dello spaccio ammontava a circa 1.800 € al giorno. Un'importanza primaria nella gestione degli affari del clan era stata riconosciuta alle donne che avevano il compito di raccogliere il provento quotidiano dell'attività di spaccio e custodirlo in maniera sicura per conto dell'organizzazione.

di ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso lo scorso 6 giugno dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania; l'Ardiszone dovrà espriare la pena di 2 anni e 6 mesi sei di reclusione per spaccio di sostanza stupefacente. **Carmelo MARLETTA**, 50enne, è destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso lo scorso 6 giugno dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Marletta dovrà espriare la pena di 5 anni e 6 mesi di reclusione per estorsione.

**Catania - Stupefacenti: detenzione domiciliare.** Agenti del Commissariato Centrale nella mattinata hanno arrestato: Lila CAMINITI 29enne in ottemperanza all'ordine di esecuzione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare, emesso il 4 giugno 2013 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, dovendo scontare la pena residua di 1 anno e 4 mesi, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Manette per **Yussuf MOHAMED** 33enne, sorpreso in fragranza di reato di furto e tentato furto su autovetture parcheggiate in Piazza delle Belle.

**Catania - Non si ferma all'alt, in seguito è preso.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. su moto hanno arrestato **Sebastiano CALOGERO**



27enne per resistenza a P.U. CALOGERO è stato sorpreso in via Belfiore a bordo di un motociclo Honda SH. Il personaggio vedendo gli agenti, si è disfatto di una borsa ed è scappato, nonostante l'alt. La Centrale Operativa è stata informata dell' inseguimento ed ha inviato in ausilio altre pattuglie. Il fuggitivo, sempre tallonato dalla polizia, ha accelerato ulteriormente l'andatura ma è stato bloccato in via De Lorenzo. Alcune persone, durante la concitata fase dell'arresto, hanno tentato di sottrarre e nascondere il veicolo del CALOGERO: tale tentativo non è riuscito in quanto gli agenti hanno subito recuperato la moto in via dell'Argonauta. I poliziotti in questura hanno accertato che a carico del CALOGERO pende anche una denuncia per reati contro l'incolumità pubblica. Poliziotti dell'U. P. G. S. P. hanno arrestato il già noto Salvatore SANTAGATI

residenza. Il personaggio è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre si trovava alla guida di un'auto sulla tangenziale est, privo della prevista patente di guida in corso di validità poiché revocata all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Assassinio Antonella**

**Falcidia: 1ª Sezione Corte Assise Appello conferma assoluzione Vincenzo Morici.** Il medico primario del reparto di Chirurgia generale dell'ospedale di Taormina, marito della vittima fu arrestato il 14 marzo 2007, a distanza di oltre 13 anni dalla morte della moglie, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare, con l'accusa di omicidio. L'inchiesta era stata riaperta dalla Procura di Catania nel febbraio 2007. Lo scanner usato dall'università di Trieste, durante esami del Ris su una macchia di sangue confusa ai bordi inferiori di un divano con tappezzeria fiorata, aveva evidenziato, secondo l'accusa, le prime tre lettere a stampatello del nome del marito, ENZ, che sarebbero state scritte dalla vittima. Il medico era stato accusato di avere ucciso per gelosia la sera del 4 dicembre 1993 la moglie, la professoressa Antonella Falcidia, nell'abitazione in via Rosso di San Secondo a Catania. In primo grado l'accusa aveva chiesto la condanna a 30 anni di reclusione per uxoricidio con movente passionale. A conclusione del processo col rito abbreviato, il 3 marzo 2011, il professionista era stato assolto dal Gup Grazia Caserta, con la formula "per non avere commesso il fatto". La conferma della sentenza d'assoluzione di Vincenzo Morici, da parte della prima Sezione della Corte d'Assise d'Appello di Catania mette fine ad un giallo che per 20 anni ha fatto discutere la Catania bene.

**Catania - 1 preso a S.Cristoforo per violazioni.** Poliziotti del Commissariato "San Cristoforo" nel pomeriggio hanno arrestato ai domiciliari il catanese già



noto **Francesco ABBASCIA'** 42enne, per inosservanza degli obblighi inerenti alla Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza. I poliziotti in via Playa, hanno proceduto al controllo degli occupanti di un'auto Smart di colore bianco. Alla guida della vettura vi era **A.A.** 36enne, il quale risultava essere sprovvisto di patente. Il passeggero è stato invece identificato per Francesco ABBASCIA' il quale, nonostante fosse stato già sorpreso in tre pregresse occasioni in compagnia di persone già note e conseguentemente diffidato a non reiterare tali condotte, ha continuato la violazione degli obblighi inerenti la misura di prevenzione a cui in atto è sottoposto. BBASCIA' veniva quindi tratto in arresto e, dopo le formalità di rito, su disposizione del Sost. Proc. della Repubblica Dr.ssa Molè, veniva posto agli arresti domiciliari.



**Palagonia CT - Carabinieri operazione**

37enne per violazione degli obblighi della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nonché per guida senza patente perché revocata. SANTAGATI è stato sorpreso in via Tripi da agenti delle Motovolanti mentre era alla guida del proprio ciclomotore.

**San Michele di Ganzaria - Evade dai domiciliari, CC preso.** Carabinieri della Stazione di San Michele di Ganzaria hanno



arrestato **Angelo CALANDI**, 20enne, già noto di Sant'Agata di Militello (Me), domiciliato a Piazza Armerina (EN), per evasione. Calandi, benché sottoposto agli arresti domiciliari per un furto di auto commesso il 15 novembre 2012 a Caronia (ME), è stato sorpreso e bloccato dai militari mentre si trovava, senza alcun giustificato motivo in via IV Novembre a San Michele di Ganzaria. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Caltagirone in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - San Cristoforo, 1 evade dai domiciliari, preso.** Agenti del Commissariato Centrale ha arrestato il catanese **Concetto**



**GUERRERA**

40enne, già noto per reati contro il patrimonio nonché per spaccio di stupefacenti, il quale si è reso responsabile di evasione dagli arresti domiciliari. Il GUERRERA è stato, infatti, sorpreso per le vie del rione San Cristoforo. Dopo le formalità di rito, è stato condotto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo nella mattinata.

**Catania - 2 rapinano incasso a trasportatore bevande, fermo a semaforo via Plebiscito: presi.** Le manette sono scattate per



**Massimiliano LONGHITANO** 31enne e **Massimo RAIMONDI** 41enne. La Sala Operativa alle ore 10,20 circa ha diramato una nota riguardante una rapina poco prima consumata ai danni del dipendente di una ditta il quale era in giro con il furgone aziendale per rifornire i dispensatori automatici di alimenti e bevande prelevandone contemporaneamente gli incassi. Il dipendente era fermo al semaforo dell'incrocio tra via Plebiscito e Vittorio Emanuele, quando 2 individui, lasciando intendere che erano armati, l'hanno fatto accostare sul bordo della carreggiata ed hanno preteso l'incasso, poco più di duecento euro, tutto a moneta. I due malviventi compiuto il reato, si sono allontanati su una Punto che non risultava rubata. Gli Agenti, facendo immediati accertamenti sulla targa, sono risaliti al proprietario Massimo RAIMONDI 41enne, residente al Villaggio Sant'Agata. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. in moto si sono recati al Villaggio e proprio transitando nei pressi dell'abitazione del RAIMONDI, hanno visto i due individui mentre scendevano da una Punto parcheggiata in doppia fila la cui targa era quella segnalata. Gli agenti hanno notato che uno dei soggetti indossava ancora gli abiti usati per compiere la rapina. Entrambi vedendo gli agenti, hanno tentato di separarsi e di fuggire, ma sono stati arrestati: uno era proprio RAIMONDI, l'altro era Massimiliano LONGHITANO 31enne un personaggio noto, appunto per rapina, nonché Sorvegliato Speciale di P.S. RAIMONDI era noto per furto. Entrambi sono stati associati presso il carcere di piazza Lanza.



**Palagonia - CC, 2 presi con 1,1 kg droga.** Carabinieri della Compagnia di Palagonia hanno arrestato **G.G.**, 21enne, e **G.D.**, 19enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono stati notati da una



**Catania - trovati motori di dubbia provenienza.** I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato ai domiciliari in flagranza **Mario Maurizio VERDONE**, 40enne, già noto catanese, per ricettazione e furto aggravato di energia elettrica. I militari nella tarda mattinata di ieri, hanno bloccato il soggetto nel tratto stradale Gelso Bianco mentre era alla guida del suo camion sul quale trasportava una Fiat Panda rubata il 7 maggio scorso. La successiva perquisizione presso un capannone di proprietà del VERDONE, ubicato in quello stradale, ha permesso ai militari di rinvenire 6 motori ed altri pezzi di ricambio, la cui provenienza è in fase di accertamento, molto verosimilmente smontati da autovetture anch'esse oggetto di furto. I militari, durante la perquisizione, inoltre, hanno accertato la manomissione del contatore elettrico del capannone che era allacciato abusivamente ai tralicci ENEL. Il capannone e l'area circostante sono stati sottoposti a sequestro. L'arrestato è stato tradotto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - "Tulipano bis" : stupefacenti asse Olanda - Catania, 4 arresti.** La Squadra Mobile in



mattinata ha arrestato **Domenico BATTAGLIA** 56enne, già noto, destinatario di ordine di esecuzione emesso il 25 maggio 2013 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena di 6 anni di reclusione per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti; **Fabrizio SCUDERI** 42enne, già noto, destinatario di ordine di esecuzione emesso il 24 maggio 2013 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena di 4 anni e 6 mesi di reclusione per il reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti; **Salvatore ANASTASI** 61enne, già noto, agli arresti domiciliari, destinatario di ordine di esecuzione emesso il 27 maggio 2013 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena di 6 anni di reclusione per il reato di concorso in traffico di sostanze stupefacenti; **Filippa Daniela DI FAZIO** 37enne, già nota, destinataria di ordine di esecuzione emesso il 25 maggio 2013 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena di 2 anni, 9 mesi e 10 gg. di reclusione per il reato di concorso in traffico di sostanze stupefacenti. La misura restrittiva è determinata dal rigetto del ricorso per Cassazione dei soggetti avverso le condanne emesse dalla Corte d'Appello di Catania il giorno 11 gennaio 2012 e divenute definitive lo scorso 22 maggio. Il procedimento penale è quello denominato "Tulipano bis" e riguarda un vasto traffico di sostanze stupefacenti sull'asse Olanda



**Catania - tonnellate tonno rosso.** L'ingente quantitativo di tonno rosso è stato sequestrato di pomeriggio dai militari della Capitaneria di Porto etnea, coordinati dall'11° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima della Sicilia orientale. La Guardia Costiera è intervenuta nel porticciolo di Stazzo (nel territorio del Comune di Acireale, in provincia di Catania) e sorpreso 2 imbarcazioni appartenenti alla marineria di Pozzillo, sul punto di sbarcare ben 14 (quattordici) tonnellate di tonno rosso (thunnus thynnus), specie ittica soggetta, come è noto, ad un particolare regime di protezione da parte della Comunità Europea, attraverso limitazioni nelle catture e previsione di apposite "quote" predefinite per ciascun paese appartenente alla Comunità. Oltre al sequestro del tonno rosso, ai responsabili è stata elevata una sanzione amministrativa pari a 8000C. Il prodotto sequestrato, dopo i consueti controlli da parte dei Medici Veterinari della competente A.S.P., sarà venduto all'asta (con proventi versati al pubblico erario) o, eventualmente, donato in beneficenza. Il sequestro di tonno rosso, segue soltanto di qualche giorno quelli effettuati dalle Capitanerie di Milazzo e di Sant'Agata di Militello. Per tale tipologia di attività, i militari della Guardia Costiera operano su precise direttive del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dove è operativo il Reparto Pesca Marittima del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

**Catania - Guardia Costiera trova muro abusivo su scogliera etnea.** L'attività del Nucleo Operativo Difesa Mare è continua e si intensifica, con l'avvio della stagione balneare. I militari della Capitaneria di Porto etnea, nell'ambito dei consueti controlli finalizzati alla tutela dell'ambiente marino ed alla protezione della fascia costiera, si sono imbattuti in diversi illeciti perpetrati in danno al pubblico demanio marittimo. Un muretto abusivo, della lunghezza di 8 metri ed alto poco più di 1 metro, costruito in zona demaniale marittima e per il quale sono tuttora in corso accertamenti, è stato individuato lungo il litorale della scogliera etnea. Dell'abusivo, che è stato oggetto anche di diverse segnalazioni di privati cittadini, è stata data notizia alla competente Autorità giudiziaria. Alla medesima Autorità, è stato segnalato, nei giorni scorsi, anche il titolare di una concessione sul pubblico demanio marittimo resosi responsabile di "deturpamento ambientale". Il soggetto, per consentire il montaggio di una piattaforma, lungo il litorale del comune di Acicastello, ha proceduto al vero e proprio taglio di uno scoglio. I militari della Capitaneria di Porto hanno operato congiuntamente al personale del Nucleo antiabusivismo del Comune di Acicastello. La Guardia Costiera in una nota scrive: "I controlli continueranno anche nei prossimi giorni ed interesseranno l'intero litorale di giurisdizione (che, per quanto riguarda il Compartimento Marittimo di Catania, si estende dalla foce del fiume Simeto a sud, alla foce del fiume Alcantara a nord), coinvolgendo anche gli Uffici Marittimi dipendenti (Riposto, Acicastello, Santa Maria La Scala e Pozzillo) e le Unità Navali della Guardia Costiera".

**Acireale CT - Usura a commerciante, CC: 1 arresto.** I Carabinieri eseguono un'Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere. I militari della Compagnia di Acireale hanno tratto in arresto per usura **Giovanni**



**MANNA**, 61enne, già noto, su Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania, su richiesta della locale Procura della Repubblica, che ha concordato con le risultanze investigative dei militari. Dall'esito delle indagini, infatti, è emerso come il MANNA sia ritenuto responsabile, tra l'anno 2010 e 2012, di aver costretto un commerciante di Trecastagni a pagare interessi usurari, in misura compresa tra il 2% e il 10% mensili, su alcuni prestiti di denaro che quest'ultimo ha chiesto per l'esercizio della propria attività. Tra i vari episodi, in una circostanza, a fronte di un prestito di 3.000 euro, l'aguzzino avrebbe preteso e ricevuto rate mensili da 300C, imputate ad estinzioni dei soli interessi e corrisposte fino alla restituzione integrale del capitale (tasso del 10% mensile). Gli inquirenti nell'ambito della medesima indagine hanno accertato che la vittima avrebbe chiesto altre somme di denaro in prestito al fine di poter pagare ulteriori debiti che aveva contratto con altri



creditori, tra i quali **Salvatore COCO**, 59enne, già arrestato su ordinanza di custodia cautelare il 22 dicembre dello scorso anno, poiché ritenuto responsabile del reato di usura in quanto erogava prestiti in danaro con interessi non inferiori al 20% mensili.

**Catania - Stupefacenti in via C Passero, 2 presi.** I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa



hanno arrestato **Massimiliano Agatino RANNO**, 23enne, già noto, **Giuseppe D'AGATA**,

"VENOM 2", sgominata gang estortori. L'esecuzione ha portato in carcere **Felice CICERO**, 28enne, di Caltagirone e **Roberto SAITTA**, 36enne di Castel di Iudica. A **Febonio OLIVA** 52enne e **Francesco COMPAGNINO** 39enne il provvedimento è stato notificato direttamente nelle case circondariali ove erano già ristretti. I carabinieri della Compagnia di Palagonia nella serata di ieri, hanno eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal GIP del Tribunale di Catania su richiesta della Procura della Repubblica, nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di una serie di estorsioni ed incendi in danno di imprenditori del catalino. L'indagine, convenzionalmente denominata "Venom 2", era stata avviata nel mese di maggio del 2012 a seguito della denuncia di una delle vittime. Gli investigatori hanno evidenziato sin dalle prime battute l'attività di un gruppo dedito alle estorsioni in danno di imprenditori della zona, a cui veniva imposto il pagamento del "pizzo" sia a titolo di "guardiana" per evitare eventuali furti o danneggiamenti, che a titolo di "imposta" sui lavori effettuati o sui guadagni ottenuti. Il gruppo, come emerso dall'indagine, imponeva la propria forza intimidatoria alle vittime con le modalità caratteristiche delle associazioni mafiose, agendo con ferma determinazione e, in più occasioni, passando alle vie di fatto con pesanti minacce e furti di automezzi fino ad incendiare alcune strutture e veicoli dei malcapitati. Il sodalizio nell'ottobre 2012 è stato raggiunto da un primo provvedimento cautelare che ha disposto la custodia in carcere per **Febonio OLIVA**, 52enne, di Palagonia, e **Francesco COMPAGNINO**, 39enne, di Ramacca, ritenuti gli organizzatori dell'attività estorsiva. Il prosieguo dell'attività investigativa ha consentito di raccogliere ulteriori elementi a carico del gruppo, sia nei confronti dei soggetti già arrestati, con la contestazione di nuovi capi d'imputazione, che nei confronti di altri due indagati, a carico dei quali è stata accertata la responsabilità di alcuni incendi appiccati per favorire gli interessi della consorteria, nonché il tentativo di prosecuzione dell'attività estorsiva anche dopo i due arresti dell'ottobre scorso.

**Pedara CT - Ruba pannelli per recinzione fondo agricolo.** I Carabinieri della Stazione di Pedara hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Francesco VILLARUEL**, 73enne, per furto aggravato. L'anziano è stato bloccato dai militari subito dopo aver rubato in un fondo agricolo in via Magnani una decina di pannelli della recinzione in ferro. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Motta Sant'Anastasia CT** - 2 raggirano gioielliere e rubano monili in oro. I Carabinieri della Stazione di Motta Sant'Anastasia hanno arrestato ai domiciliari **Domenico VISCUSO** e denunciato all'Autorità Giudiziaria **Laura LEONARDI**, entrambi 29enni, già noti, per furto aggravato in concorso. Il personaggio si è introdotto in una gioielleria di via Roma e, grazie alla collaborazione della complice che aveva distratto il titolare, ha asportato 1 anello ed 1 bracciale in oro del valore di 1000C. I militari, allertati dalla vittima che si era accorto dell'ammancio, li hanno riconosciuti e bloccati mentre stavano per allontanarsi dal centro abitato. Gli arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo dall'Autorità Giudiziaria.

**Acireale - 2 presi : furto in sala ricevimenti.** I Carabinieri della Compagnia di Acireale hanno arrestato ai domiciliari i già noti



**Salvatore PIRRUCCIO** e **Venerando AZZARELLI**, entrambi 22enni e di Acireale, per furto. I due sono entrati furtivamente nella sala ricevimenti di Villa Candida, in via Castagneto, e si sono appropriati di un condizionatore d'aria. I soggetti, all'uscita dalla villa sono però stati sorpresi dai militari che stavano transitando per quella strada. I tutori dell'ordine durante un servizio di controllo del territorio hanno bloccato ed arrestato i 2 con la refurtiva in mano. I maldestri sono stati sottoposti agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Acireale CT - CC arrestano sorvegliato.** I Carabinieri della Stazione di Acireale hanno arrestato il già noto **Rosario PRINCIPATO**, 39enne, per inosservanza delle prescrizioni imposte dalla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza alle quali era sottoposto, su ordine di carcerazione. Il soggetto è stato riconosciuto colpevole del reato dovrà scontare la pena di 1 anno e 8 mesi di reclusione. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Adrano CT - CC carcerazione per ricettazione e detenzione illegale di armi e munizioni.** I Carabinieri della Stazione di Adrano hanno arrestato



19enne, già noto, e C.G., 23enne, tutti catanesi, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il GIP, concordando con le risultanze dell'attività investigativa condotta dai Carabinieri, ha ritenuto i tre responsabili del reato di detenzione e spaccio di stupefacenti, commesso in via Capo Passero il 18 u.s. in concorso con un 30enne incensurato arrestato in quell'occasione con due dosi di cocaina e la somma contante di 90,00, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza.



**Catania - Evasione e spaccio, 2 in manette.** Si tratta di : **Antonino SPAMPINATO** 41enne e **Giovanni Orazio CAVALLARO** 23enne. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto Antonino SPAMPINATO per evasione dagli arresti domiciliari. Una pattuglia automontata, passando per il viale Nitta, ha visto 2 che confabulavano animatamente. 1 di loro e precisamente lo SPAMPINATO, vedendo gli agenti, si è allontanato immediatamente, ma è stato bloccato. Lo stesso si trovava in regime di arresti domiciliari: pertanto, è stato arrestato per evasione. Altri agenti della Squadra Mobile nel pomeriggio, altro hanno arrestato il già noto Giovanni Orazio CAVALLARO, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I "Condor", passando per il viale Castagnola, hanno scorto 1 da cui si allontanava velocemente un'altra persona. Il giovane è stato subito fermato e trovato in possesso di una confezione di carta stagnola contenente 1 dose di marijuana (grammi 3 circa). Contemporaneamente, è stato fermato l'altro personaggio: Giovanni Orazio CAVALLARO, noto alle forze dell'ordine come pusher, il quale aveva ancora con sé 27 dosi della stessa sostanza (peso totale grammi 80) e varie banconote di piccolo taglio.

**Acireale - Inseguiti 4 rapinatori, 2 presi, 1 è 16enne.** Carabinieri della Compagnia di Acireale, collaborati dai poliziotti del Commissariato P.S. acese, hanno arrestato i già noti **Santo LA ROSA**



24enne, e **B. O.** 16enne, per rapina aggravata in concorso. 3 malfattori nella serata travestiti da passamontagna, di cui 1 armato con taglierino, hanno fatto irruzione nel supermercato PAM di via Aldo Moro e si sono fatti consegnare la somma di 500€ custodita nella cassa. La banda al termine dell'azione si è dileguata a bordo di una Peugeot 206 guidata da un quarto complice che li aspettava fuori dall'esercizio commerciale. L'immediato intervento dei militari ha permesso di intercettare subito in via Cristoforo Colombo l'auto con a bordo i fuggitivi. I soggetti a causa della forte velocità hanno perso il controllo del veicolo ed hanno terminato la loro corsa contro un guardrail. La banda si è dileguata a piedi per le vie limitrofe. E' stata avviata una caccia all'uomo con il dispiegamento di numerose pattuglie e di un aeromobile del Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania che ha consentito di seguire i rapinatori dall'alto indirizzando i colleghi a terra fino in via Verga dove i due i due giovani facenti parte della banda sono stati arrestati con parte della refurtiva. La Peugeot 206, oggetto di furto il 23 maggio scorso, è stata restituita al legittimo proprietario mentre il provento della rapina recuperato è stato riconsegnato al titolare dell'esercizio commerciale. LA ROSA è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza e il 16enne nel centro di prima accoglienza di Catania, entrambi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**CC, arrestato Sciuto dopo aver ritirato "pizzo" da direttore sanitario** **vedi video arresto in diretta** **Catania - CC, arrestato Sciuto dopo aver ritirato "pizzo" da direttore sanitario.** I Carabinieri del



Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno arrestato **Orazio SCIUTO**, 56enne, già noto, di Aci Catena, ritenuto vicino all'organizzazione mafiosa catanese del clan Laudani. I militari hanno bloccato il personaggio in Piazza Umberto ad Aci Catena subito dopo che ha riscosso a titolo estorsivo la somma contante di 400,€ da un direttore di un'azienda che opera nel settore sanitario. La successiva perquisizione nell'abitazione dello SCIUTO ha consentito di recuperare anche una decina di grammi di marijuana. L'arresto è

stato tradotto nel carcere di Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. **vedi video arresto in diretta**



**Nicolosi - Pistola illegale in camera da letto.** Poliziotti della Squadra Mobile di mattina, hanno arrestato **Antonino VACANTE** 28enne per detenzione illegale di arma clandestina nonché di munizionamento da guerra e comune. Gli agenti della Sezione Antidroga, durante la perquisizione dell'abitazione del Vacante sita a Nicolosi, hanno rinvenuto un sacchetto contenente una pistola giocattolo marca Bruni (simile alla Beretta modello 92 cal 9 mm delle Forze dell'Ordine) trasformata in una vera e propria arma da fuoco; hanno altresì trovato munizionamento di vario calibro. Il tutto occultato in camera da letto.



**Adrano - Consegna droga in autoparco, 3 presi, sequestrati 7kg marijuana.** Le manette dei poliziotti del Commissariato di Adrano sono scattate per **Salvatore FALLICA** 39enne di Biancavilla, **Giulio NICOTRA** 24enne di Santa Maria di Licodia ed **Alfredo Andrea SCUTO** 44enne. Gli investigatori sapevano di un acquisto di stupefacente a S. G. La Punta da spacciare sul mercato locale. I poliziotti hanno predisposto un servizio di appostamento finalizzato all'eventuale pedinamento dei sospettati. Gli agenti nel corso dell'operazione, hanno visto, sulla statale 284, i 2 mentre si dirigevano in auto verso San Giovanni La Punta. Il pedinamento è proseguito fino all'interno di un autoparco di mezzi pesanti ubicato proprio a San Giovanni La Punta. Gli investigatori ritenendo il luogo fosse quello della consegna dello stupefacente, hanno fatto irruzione, bloccando 3 personaggi, tra i quali i FALLICA e NICOTRA a bordo di una moto di grossa cilindrata pronta a partire. Il sospetto alle spalle aveva uno zaino all'interno del quale stavano 2 panetti di marijuana. Gli investigatori hanno effettuato la perquisizione dell'autoparco con l'ausilio di unità cinofile dell'UPGSP, e sono stati trovati altri 3 panetti di marijuana dentro un autoarticolato parcheggiato. Il peso della droga rinvenuta è pari a 7 kg. Oltre a FALLICA e NICOTRA, è stato arrestato anche Alfredo Andrea SCUTO, titolare dell'autoparco.



**Catania - Serra artigianale marijuana in stanza.** Agenti delle Volanti verso le 10.00 hanno arrestato **Cosimo BONACCORSI** 48enne, in atto sottoposto agli arresti

pattuglia in transito mentre stavano procedendo con fare sospetto a bordo di una Fiat Punto lungo la SS 417 Catania - Gela e sono stati fermati. I militari durante il controllo hanno rinvenuto sotto il sedile del veicolo 1 involucre termosaldata di cellophane contenente kg. 1,100 di marijuana. Lo stupefacente venduto al dettaglio avrebbe fruttato agli spacciatori un introito di circa 10.000 euro. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco CT - CC evade dai arresti domiciliari.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari



**Vincenzo DI MAURO**, 34enne, già noto, di quel centro, per evasione. DI MAURO, già sottoposto agli arresti domiciliari, di pomeriggio, è stato riconosciuto e bloccato da una pattuglia di Carabinieri in via Galliano a Misterbianco mentre si allontanava dalla propria abitazione senza alcun giustificato motivo, violando così gli obblighi restrittivi cui era sottoposto. L'arresto è stato tradotto nuovamente agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**San Michele di Ganzaria CT - CC preso per furto d'auto.** I Carabinieri della Stazione di San Michele di Ganzaria hanno arrestato il già noto



**Angelo CALANDI**, 20enne, di quel centro, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal GIP del Tribunale di Mistretta (ME). Angelo Calandi è stato riconosciuto responsabile di un furto di autovettura, commesso il 15 novembre 2012 a Caronia (ME). L'arresto è stato tradotto presso la propria abitazione agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

**Catania -** Polizia del Commissariato Centrale di mattina, ha arrestato il

**Vincenzo SEVERINO**, 42enne, per ricettazione e detenzione illegale di armi e munizioni, su ordine di carcerazione. Il soggetto è stato riconosciuto colpevole dei reati sopra citati, commessi in Adrano nel novembre del 2011, e dovrà scontare la pena residua di 1 anno, 11 mesi e 6 giorni di reclusione. L'arresto è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - GdF scopre ad Acitrezza 1800 kg tonno avariato.**



I militari della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Catania, nel corso di un servizio diretto alla tutela del patrimonio ittico e alla repressione della pesca di frodo, hanno sottoposto al controllo un automezzo in località Acitrezza nel Comune di Acicastello (CT), rinvenendo un ingente quantitativo di pesce della specie "Thunnus thynnus" (tonno rosso), pari a Kg. 1.800 circa. I militari, a seguito di accertamenti esperiti e dalla documentazione esibita dal trasportatore, hanno evinto che il tonno era stato pescato e tenuto illegalmente in violazione alle vigenti disposizioni a tutela dei piani di ricostituzione della specie ittica. Il pescato, privo di tracciabilità, è stato sottoposto a sequestro e, giudicato non idoneo al consumo alimentare dai veterinari dell'ASP Catania del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria Unità Operativa SPV di Acireale, ed è stato distrutto presso un locale centro di smaltimento rifiuti.

**Catania - 2 presi: su auto rapinano pedoni.** Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato, per rapina aggravata e continuata, i catanesi



**CASTORINA 33enne e Carmelo TROVATO 31enne**, quest'ultimo già noto. Una Volante, verso le 00:40, stava percorrendo via Dusmet ed è stata fermata da un giovane il quale ha detto di essere stato rapinato poco prima del proprio borsello da due persone. 1 malfattore aveva fatto intendere alla vittima di essere armato di coltello. I maledestrì si erano quindi allontanati verso la via Plebiscito a bordo di una Fiat Stilo. Un'altra vittima di rapina, alle ore 1:40 ha telefonato al 113 fornendo la descrizione dei propri rapinatori e del tipo di vettura usata. Il tutto corrispondeva alla descrizione della prima vittima. I poliziotti hanno avviato le ricerche. Gli Agenti hanno intercettato e bloccato in via Etna, angolo via Monserrato, una Fiat Stilo sospetta con due persone a bordo che sono state riconosciute da entrambe le vittime. I 2, sono stati arrestati per rapina aggravata continuata ed associati alla Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Acitrezza CT - Carabinieri aspettano rapinatore fuori da supermercato, in manette.** I militari della Stazione di Acitrezza hanno arrestato in flagranza di reato **A.L.**, 27enne, per rapina aggravata. Il soggetto ha fatto irruzione armato di taglierino e con il volto travestito nel supermercato TODIS di via 4 Novembre. Il malfattore con la minaccia si è fatto consegnare la somma di 115 euro custodita in cassa. Il maledestro, intascato il denaro si è precipitato fuori dall'esercizio commerciale pronto a darsi alla fuga, convinto di averla fatta franca ma si è trovato i militari ad attenderlo, pronti a fare scattare le manette ai suoi polsi. La



catanese **Rosario SUDANO** 37enne in ottemperanza al decreto di esecuzione (disposto dal magistrato di sorveglianza in ordine alla sospensione provvisoria dell'affidamento al Servizio sociale con conseguente carcerazione) emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania - ufficio esecuzioni penali.

**Tremestieri Etneo CT - Evaso dai domiciliari a spasso.** Carabinieri della Stazione di Tremestieri Etneo



hanno arrestato **Antonio Carmelo CROAZZO**, 30enne, già noto, di quel centro, per evasione. Antonio Croazzo, di pomeriggio, già agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato da una pattuglia di militari mentre stava passeggiando in una via del centro a Catania, in palese violazione del vincolo cui era sottoposto. L'arrestato è stato tradotto nuovamente presso il proprio domicilio in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Rubano alimentari in centro commerciale.** CC bloccano 2 romeni. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato **J.E.**, 23enne, e **S.N.C.**, 21enne, entrambi cittadini rumeni, per furto aggravato in concorso. I due sono stati bloccati dai militari mentre si stavano allontanando dal Centro Commerciale Porte di Catania, dopo che la vigilanza del supermercato Auchan li aveva notati rubare prodotti alimentari di vario genere, per un valore di circa 150 euro. Gli arrestati sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicati con rito direttissimo.

**Catania - Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa**



hanno arrestato **Andrea FICHERA**, 18enne, già noto, catanese, per evasione. Il giovane, già sottoposto agli arresti domiciliari, di sera, è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre percorreva a piedi via Del Magliolino, senza fornire una plausibile giustificazione. L'arrestato è stato nuovamente sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Eseguito 1 ordine carcerazione per rapina.** Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato il già noto **Mauro BACCHIEGA**, 42enne, originario della provincia di Verona, per rapina, su Ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Verona. BACCHIEGA è ritenuto l'autore di due rapine commesse tra il gennaio e il marzo dello scorso anno ai danni di due bar nella provincia estense. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Mascalucia CT - CC arrestano 1 per marijuana.** I Carabinieri della Tenenza di Mascalucia hanno arrestato il già noto **Antonino RAPISARDA** 27enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Il personaggio è stato tratto in arresto dai militari poiché durante una perquisizione in un locale rurale di sua proprietà in via Beato Angelico sono stati rinvenuti 40 grammi di marijuana e 4 bilancini di precisione. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Donna 67enne cleptomane denunciata.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno denunciato in stato di libertà **B.O.P.** 67enne per furto aggravato ai danni di due esercizi commerciali di Catania. Una Volante, alle 19 circa, è stata inviata presso i negozi denominati "Zara Home" e "Telly We'll" in via Etna, in quanto erano giunte segnalazioni del furto. Le descrizioni fornite hanno consentito agli agenti operanti di ritenere che l'autrice dei furti fosse una donna già nota alle Forze dell'Ordine. Gli Agenti si sono recati quindi presso l'abitazione della donna, dove veniva rinvenuta la merce rubata. L'autrice dei furti è stata denunciata in libertà per furto aggravato e la merce riconsegnata

domiciliari, per coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Gli operatori hanno appreso della presenza di personaggi presumibilmente armati all'interno di uno dei villaggi balneari di San Francesco La Rena. I poliziotti, giunti nel Villaggio Raimbow, hanno notato dei movimenti sospetti in un villino. Gli agenti quasi subito, hanno visto uscire uno, poi identificato per **BONACCORSI**, con al seguito 2 cani di grossa mole. Il malvivente vedendo gli agenti, ha lasciato liberi i cani, rientrando subito nella villa. **BONACCORSI** dopo pochi secondi, ha richiamato le proprie bestie ed ha fatto entrare i poliziotti, i quali hanno percepito subito l'odore tipico della marijuana. Gli agenti hanno deciso di procedere a perquisizione domiciliare ed a quel punto, il Bonaccorsi ha consegnato spontaneamente una busta contenente marijuana. Lo scopo era quello di far sospendere la perquisizione. Sicuri di trovare ben altro data l'intensità dell'odore di marijuana, gli agenti hanno continuato la perquisizione. I tutori dell'ordine hanno trovato, dentro una stanza, la serra artigianale contenente 39 piante di marijuana, invasate ed in crescita, illuminate da apposite lampade; vi erano pure 1 impianto di aerazione e numerosi semi delle stesse piante posti all'interno di un contenitore multipiano dedicato alla germinatura. Il soggetto aveva anche predisposto materiale per il confezionamento e disponeva di 1 bilancia elettronica. I poliziotti nella stanza hanno trovato 3 grossi involucri contenenti marijuana essiccata ed 1 busta con alcune piante già raccolte e pronte per l'essiccazione. In un armadio sono state trovate 2 carabine (1 delle quali smontata). L'intero appartamento e la serra artigianale erano alimentati con energia elettrica abusivamente ottenuta.



**Pedara - Armi clandestine in falegnameria.** I Carabinieri della Stazione di Trecastagni e del Nucleo Cinofili di Nicolosi hanno arrestato **Giulino Michele GERMANA**, 40enne, già noto, di Viadrando, per detenzione di armi clandestine. I militari di notte, hanno proceduto a conclusione di un'articolata attività info-investigativa da una perquisizione domiciliare nella falegnameria di Pedara al GERMANA rinvenendo, occultati tra la legna, 1 pistola giocattolo semiautomatica modello colt 1911 alterata e resa offensiva ed 1 moschetto antico ad avanzaria, privo di matricola e marca, funzionante. Le armi detenute illegalmente dal falegname sono state sequestrate. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 1 in manette per rapina.** Agenti del Commissariato P.S. Centrale e dell'U.P.G.S.P. nell'ambito dei servizi di controllo del territorio predisposti dal Questore di Catania, hanno arrestato, la sera del decorso 23 maggio (in esecuzione di un provvedimento restrittivo, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania) lo straniero **Miroslav CORKOVIC** 26enne il quale deve espriare la pena di 2 mesi e 23 giorni per rapina. Il soggetto è stato, altresì, denunciato in stato di libertà per evasione poiché, all'atto dell'esecuzione del suddetto provvedimento, non è stato trovato in casa nonostante ristretto agli arresti domiciliari.

**Catania - Omicidio di "Mariu u linternisi": accusati Fichera e Campisi.** Poliziotti della Squadra Mobile di Catania nella mattinata su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 17 maggio 2013 dal G.I.P. del Tribunale



di Catania, a carico di: **Antonio FICHERA** 67enne, già noto, **Roberto Giuseppe CAMPISI** 42enne, già noto, già detenuto per altra causa, ritenuti responsabili di omicidio e porto illegale di armi da fuoco, con l'aggravante di cui all'art.7 Legge 203/91. La misura cautelare accoglie gli esiti di attività di indagine delegata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania alla Sezione Criminalità Organizzata volta a riscontrare le dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia Gaetano D'AQUINO in ordine all'omicidio di **Mario MAUCERI** 44enne, inteso "Mariu 'u linternisi", attinto mortalmente da colpi d'arma da fuoco la sera del 13 settembre 2009 in contrada Agnone Bagni di Augusta (SR). Mario MAUCERI, ritenuto dagli investigatori affiliato all'organizzazione Santapaola - Ercolano e successivamente, all'epoca del delitto, transitato al clan Sciuto -Tigna- era stato tratto in arresto dalla Squadra Mobile etnea nel marzo del 2001 nell'ambito dell'operazione "Ottanta Palmi" con ad altri esponenti della citata cosca tra cui i noti AMATO Salvatore e SANTAPAOLA Grazia. Le prime indagini condotte dall'Arma dei Carabinieri non avevano consentito di raccogliere elementi utili all'individuazione degli autori del reato. Tuttavia, da una perquisizione domiciliare effettuata nell'abitazione della vittima veniva rinvenuta una lettera inviata da Francesco FINOCCHIARO, inteso "Iattaredda", esponente della cosca Cappello all'epoca detenuto, che consigliava al cugino Mario MAUCERI - i due sono legati da vicoli di parentela, - di "fare attenzione" invitandolo a non uscire di casa. L'importanza del documento risultava di palmare evidenza: la vittima aveva fondati motivi di temere per la propria incolumità! Il timore era confermato da elementi acquisiti sulla base di attività tecniche svolte a carico di MAUCERI in altro procedimento penale relativo all'omicidio di Giacomo SPALLETTA (avvenuto il 14 novembre 2008), soggetto di rango apicale dell'organizzazione Sciuto - Tigna. Nel riferire dell'omicidio di Sebastiano FICHERA (cl.1971), esponente della cosca Sciuto - Tigna assassinato la sera del 26 agosto 2008, D'AQUINO parlava di "Mario 'u linternisi" come di un soggetto che aveva avuto un ruolo attivo nel delitto, avendo accompagnato la vittima all'appuntamento con coloro che lo avrebbero ucciso, con la scusa di discutere del furto di un escavatore. Proprio tale situazione trovava conferma dai servizi di intercettazione svolti dalla Squadra Mobile innanzi la tomba di Sebastiano FICHERA, in particolare da una conversazione tra le sorelle della vittima. Le indagini successive all'omicidio del Sebastiano FICHERA fecero emergere che la sua morte era stata decisa dai vertici del clan Sciuto - Tigna, nelle persone di Biagio SCIUTO e Giacomo SPALLETTA, poiché Sebastiano FICHERA avrebbe investito denaro nel traffico di stupefacenti in proprio o con appartenenti ad altre consorterie mafiose, senza rendere partecipe o finanziare il clan al quale apparteneva. L'omicidio di Sebastiano FICHERA avrebbe determinato come reazione due vendette: una ufficiale da parte dell'organizzazione Cappello - Bonaccorsi, su spinta della frangia dei Caratelli, che colpì Giacomo SPALLETTA ed un'altra di carattere familiare e personale, ordita dal padre della vittima, che colpì Mario MAUCERI. Le indagini sfociate nella nota operazione "Revenge" fornivano rilevanti elementi di oggettivo riscontro alle dichiarazioni di D'AQUINO attestando che Antonio FICHERA e Roberto Giuseppe CAMPISI, ritenuti organico della cosca dei Corsuti Milanesi, erano animati da sentimenti di vendetta nei confronti di Mario MAUCERI, avendo questi avuto un ruolo attivo nell'assassinio di Sebastiano FICHERA, figlio di Antonino ed intimo amico di CAMPISI. Gli investigatori rammentano una conversazione ambientale registrata il 3 settembre 2009 dalla Squadra Mobile (S.C.O.) all'interno dell'autovettura di D'AQUINO nel corso della quale Antonio FICHERA affermava testuali "mi stai fannu a chiddu", immediatamente interrotto dal c.d.g. Ad Antonino FICHERA e Roberto Giuseppe CAMPISI è stata contestata l'aggravante di avere commesso il fatto avvalendosi delle condizioni di assoggettamento e di omertà derivanti dalla contiguità di essi ad ambienti di criminalità organizzata ed in particolare il clan mafioso Cappello per FICHERA e quello dei Corsuti milanesi per CAMPISI. Espletate le formalità di rito, Antonino FICHERA è stato associato presso la casa circondariale di Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, a Roberto Giuseppe Campisi l'ordine di custodia cautelare è stato notificato presso il carcere di Agrigento dove si trovava già detenuto per altra causa.

**Gravina di Catania - Rapina in banca, CC 2 presi.** Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania



hanno arrestato i già noti 39enni **Michele LOMBARDO** e **Giovanni BRIGANTE**, entrambi catanesi, per rapina aggravata in concorso. I due individui nella tarda mattinata con il volto travisato con casco hanno fatto irruzione nel Monte dei Paschi di Siena in via Gramsci a Gravina di Catania e simulando di essere in possesso di un'arma sotto il giubbotto hanno rapinato il denaro custodito nelle casse degli sportelli ammontante a 6.400€. Un passante che transitava davanti alla Banca si è accorto di quanto stava accadendo ed ha allertato i Carabinieri al 112. Le pattuglie in servizio nella zona si sono quindi concentrate nei pressi della banca e dopo aver circondato l'obiettivo hanno fatto irruzione nell'istituto di credito bloccando i due rapinatori mentre erano ancora intenti a rovistare nelle casse. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al direttore dell'Istituto bancario. Gli arrestati sono stati tradotti nel Carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Detenzione arsenale.** Ordinanza custodia cautelare in carcere per personaggio ritenuto vicino ai Santapaola-Ercolano. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno



arrestato **Pietro PUGLISI**, 38enne, ritenuto affiliato ai "Santapaola-Ercolano", su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Catania su richiesta della locale Direzione

pattuglia era infatti impegnata in uno specifico servizio antirapina e transitando davanti al supermercato si è accorta di quello che stava accadendo all'interno. I Carabinieri si sono quindi appostati in attesa che il malvivente uscisse dai locali al fine di non mettere in pericolo l'incolumità degli altri clienti, quando il rapinatore si è presentato all'uscita l'hanno immobilizzato ed ammanettato. La refurtiva è stata restituita al responsabile del market mentre l'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**San Gregorio di Catania CT - 2 Tentano furto Fiat 500 a Cerza.** I Carabinieri della Stazione di San Gregorio hanno arrestato ai domiciliari **M.F.**, 25enne catanese, per tentato furto in concorso. Una pattuglia di Carabinieri in servizio di perlustrazione di pomeriggio, ha notato transitando per la via Piave nella frazione Cerza due individui intenti a forzare la serratura dello sportello di una Fiat 500 parcheggiata. I malviventi si sono dati alla fuga per le vie limitrofe dopo aver visto i militari. Il 25enne, dopo un breve inseguimento, è stato bloccato mentre il complice è riuscito a dileguarsi facendo perdere le tracce. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare il fuggitivo. L'arrestato è stato tradotto nella sua abitazione come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco - Condannato per evasione dai domiciliari.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il già noto **Filippo INDRORATO**, 47enne, per evasione, su ordine carcerazione. Il personaggio è stato riconosciuto colpevole del reato, commesso a Misterbianco nel 2004, e dovrà scontare la pena di mesi 7 di reclusione. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Tunisino ricercato per rapina: preso.** E' finito ai domiciliari



**Wassim ARFAOUI** 20enne. Agenti delle Volanti, di notte, a seguito di una segnalazione giunta al 113 per la presenza in piazza Teatro Massimo di alcuni giovani che lanciavano bottiglie di vetro, si sono recati sul posto dove hanno effettivamente trovato 7 giovani, sedicenti cittadini tunisini, i quali sono stati accompagnati in Questura per gli accertamenti di rito. Da accertamenti è emerso che uno di loro, Wassim ARFAOUI 20enne, era ricercato in quanto destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP di Agrigento per rapina in concorso. Lo straniero è stato arrestato e posto agli arresti domiciliari a disposizione dell'A.G.

**Pedara CT - Rapinano supermercato MD, cliente telefona a 112, CC 2 arresti.** I Carabinieri della Compagnia di Acireale hanno arrestato **Rosario**



**GUARNERA**, 28enne, già noto, catanese, e **D.S.A.**, Zoenne, di Gravina di Catania, per rapina aggravata in concorso. 2 individui di sera, con volto coperto da passamontagna, di cui 1 armato di taglierino, hanno fatto irruzione nel supermercato MD in via Etna a Pedara. I 2 sotto la minaccia dell'arma hanno costretto la cassiera a consegnare la somma contante di 360€ contenuta nel registratore di cassa. 1 cliente è riuscito a nascondersi dietro gli scaffali ed ha telefonato al 112 riferendo quanto stava accadendo. La Centrale Operativa ha allertato immediatamente tutte le pattuglie in circuito che sono confluite sul posto ed hanno cingolato la zona presidiando le vie di fuga. I militari si sono posizionati in maniera defilata in attesa che i due rapinatori uscissero per non mettere a repentaglio la sicurezza delle persone all'interno dell'esercizio commerciale. I due malviventi sono stati così catturati poco dopo quando usciti dal supermercato, sono stati bloccati e resi inoffensivi. Il denaro rapinato è stato riconsegnato al titolare del supermercato. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 3 giovani di San Giorgio presi per furti.** Poliziotti delle Volanti la scorsa notte, hanno arrestato per furto



aggravato **Gabriele POLIZZI** 18enne e 2 complici minorenni. La Sala Operativa, verso le 03.00, aveva diramato una nota concernente il tentato furto di un motociclo in Via Torino. Era stata fornita la descrizione dei 3 autori del tentativo. Lo stesso gruppo di persone, era stato segnalato dopo aver infranto il finestrino di un'auto parcheggiata in via Pirandello. I maldestri avevano asportato dall'abitacolo un portafogli e si erano allontanato a piedi lungo la via V.

Distrettuale Antimafia. Il Giudice ha condiviso le risultanze scaturite da un'articolata attività info-investigativa condotta dai militari del Nucleo Investigativo di Catania coordinati dalla DDA che ha permesso di raccogliere concreti elementi di responsabilità di Pietro PUGLISI in ordine ai reati di detenzione abusiva di armi, detenzione di armi clandestine, detenzione illecita di sostanze stupefacenti, con l'aggravante relativa all'agevolazione dell'associazione mafiosa d'appartenenza, e ricettazione in concorso. Le investigazioni da cui è scaturito il provvedimento si riferiscono al rinvenimento dell'arsenale di armi effettuato dai Carabinieri di Paternò il 18 marzo scorso quando in contrada Gianferrante furono sequestrate 3 bombe a mano, di cui 2 di origine russa, 1 fucile kalashnikov cal.7.62 con matricola abrasa, 4 caricatori e dieci cartucce, 1 pistola Beretta mod. 98FS calibro 9x21 con matricola punzonata e 2 caricatori, ognuno da 15 colpi; una pistola Tanfoglio calibro 9x21 con matricola abrasa e caricatore; un fucile Benelli calibro 12 con matricola abrasa; un fucile Beretta calibro 12, con canne mozzate e con matricola abrasa, un fucile Benelli calibro 12 mod. 121SL80 con canne mozzate; un fucile Breda con canne mozzate, modello Altair Special, calibro 12; un fucile con canne mozzate privo di marca e con matricola abrasa; tre caricatori doppi per pistola; tre scatole di cartucce calibro 9x21 marca Lellier & Bellot; una canna calibro 12, marca Breda con matricola; circa 900 cartucce di varie marche e calibri. Nella circostanza era stata sequestrata anche una confezione di cellophane contenente 2,2 Kg. di Marijuana ed era stato arrestato PUGLISI Antonio, di anni 44, fratello di Pietro. L'ordinanza è stata notificata al soggetto nel Carcere di Catania Bicocca dove lo stesso è ristretto per altra causa.

**Piedimonte Etneo - 2 presi con 1 kg stupefacente.** Carabinieri della Stazione di Piedimonte Etneo



hanno arrestato i già noti

**Carmelo POLLICINA**, 51enne, ritenuto vicino al clan mafioso della famiglia Laudani, e **Gioia Gabriele CASCIO**, 37enne, entrambi di quel centro, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due, di sera, sono stati bloccati dai militari in una via del centro di Piedimonte Etneo a bordo di una Ford Mondeo, condotta dal Cascio, e trovati in possesso di 1 involucri contenente kg. 1,100 di marijuana e di 2.600€, che sono stati sequestrati. Gli arrestati, che non hanno voluto fornire spiegazioni circa la provenienza e la destinazione dello stupefacente, sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La droga venduta al minuto avrebbe potuto fruttare ai due spacciatori anche 10.000 euro.

**Pedara** I Carabinieri della Stazione di Pedara hanno arrestato ai domiciliari Roberto PULEO, 45enne, già noto, di Trecastragni, per furto. Una pattuglia di militari di notte, ha sorpreso e bloccato il soggetto in un cantiere in via della Resistenza a Pedara mentre era intento a rubare vario materiale ferroso e di carpenteria. L'arrestato è stato tradotto agli arresti domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



**Catania -**

**Droga, 1 pistola, munizioni e trasmettente sequestrati in via Capo Passero.** Equipaggi dell'U.P.G.S.P., del Reparto Prevenzione Crimine, della Polizia Locale e le Unità Cinofile hanno controllato in particolare la via Ustica e via Capo Passero. Gli agenti all'altezza del civico 121, hanno notato un individuo che, alla loro vista è fuggito all'interno dello stabile facendo perdere le proprie tracce. I poliziotti hanno eseguito un controllo approfondito all'interno del palazzo e sono stati rinvenuti, occultati sopra il vano ascensore: sostanza stupefacente del tipo marijuana, per un totale di g 477,83, 1 pistola marca "Smith & Wesson" calibro 38 special munita di 5 cartucce e 1 apparato ricetrasmittente. I tutori dell'ordine, su disposizione del Questore Salvatore Longo, hanno anche attuato servizi di controllo del territorio per il contrasto dell'illegalità diffusa, nel quartiere di San Giovanni Galermo. Sono state controllate 151 persone e 53 veicoli, contestate 24 infrazioni al Codice della Strada, sono stati sottoposti a sequestro amministrativo 7 veicoli, 6 mezzi sono stati sottoposti a fermo amministrativo, 3 persone sono state denunciate per guida senza patente, sono stati ritirati 10 libretti di circolazione. Gli agenti hanno, svolto una serie di controlli 33 persone in stato di sottoposizione agli arresti domiciliari ed alla sorveglianza speciale.

ai proprietari in sede di denuncia.

**Adrano - 2 anni in carcere : rapina romeno.** Agenti del Commissariato P.S. di Adrano hanno dato esecuzione all'Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura - Ufficio Esecuzioni Penali di Catania, nei confronti di



**Salvatore**

**GIARRIZZO**, già noto 22enne, residente ad Adrano, già sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale con Obbligo di Soggiorno. Il personaggio in ottemperanza a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria è stato tradotto presso la casa Circondariale Piazza Lanza, dovendo espriare la pena definitiva di 2 anni e 19 giorni di reclusione. Il soggetto, con sentenza definitiva della Corte di Appello, è stato ritenuto responsabile di rapina, lesioni e incendio, reati in concorso, fatti occorsi ad Adrano nel febbraio del 2008. GIARRIZZO, all'epoca minorene, con altri tre soggetti ha rapinato 1 cittadino rumeno, ed ha appiccato le fiamme al ciclomotore di quest'ultimo; I poliziotti a seguito di una rapida attività di indagine, posta in essere dal Commissariato, hanno immediatamente individuato i responsabili che

**Catania - San Cristoforo, CC arrestato 2 pusher 17enni.** I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato nel corso di un servizio antidroga svolto nel quartiere San Cristoforo una coppia di 17enni, incensurati, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno bloccato i due giovani subito dopo averli notati cedere in via Castro Marino la sostanza psicotropa ad occasionali acquirenti. I Carabinieri durante il controllo e la perquisizione presso l'abitazione della 17enne, hanno rinvenuto 2 piantine di marijuana, 600 grammi di marijuana confezionata in 320 dosi ed altri 500 grammi custoditi in un unico involucri di cellophane, nonché 14 dosi grammi di cocaina. La ragazza è stata accompagnata nel centro di prima accoglienza di Caltanissetta mentre il ragazzo in quello di Catania .venivano tutti tratti in arresto.

**Catania - Finto pagamento merce presa su internet.** Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno



**Catania -**

**Squadra Mobile e cinofili a Librino, presi 2 con 280 kg marijuana.** Poliziotti della Squadra Mobile, nella mattinata, hanno tratto in arresto: **Gianluca D'ARRIGO** 30enne, ed **Alessio Giovanni CATANZARO** 36enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. I poliziotti, a seguito di mirata attività info-investigativa, avevano appreso che in uno stabile di viale Moncada, nel popolare rione di Librino, due residenti tenevano nelle rispettive abitazioni ingenti quantità di marijuana. La notizia veniva appositamente verificata dagli uomini della Sezione Criminalità Organizzata con mirati servizi di osservazione che consentivano l'individuazione delle rispettive abitazioni, ubicate in due scale del medesimo palazzo. Gli investigatori, alla luce di quanto appreso, hanno predisposto perquisizioni domiciliari con l'ausilio di unità cinofile della Polizia di Stato che sono state eseguite all'alba. L'attività di p.g. ha visto il prezioso contributo del cane Jagus, un pastore belga malinois di rarissime qualità, che nelle due abitazioni ha dato prova del suo fiuto sopraffino. Gli uomini della Mobile con l'ausilio dei cinofili, nel corso della perquisizione eseguita all'interno dell'abitazione di Gianluca D'ARRIGO, dentro un vano adibito a ripostiglio hanno rinvenuto e sequestrato 260 involucri da 500 grammi cadauno per un peso complessivo di 130 kg. di marijuana nonché 1 sacco contenente ulteriori kg.11 della medesima sostanza,una bilancia e materiale per il confezionamento dello stupefacente. Nell'ambito di altra perquisizione eseguita nell'abitazione di Alessio Giovanni CATANZARO, in un vano ripostiglio, occultati da una paratia, sono stati rinvenuti e sequestrati 278 involucri da 500 grammi cadauno per un peso complessivo di 139 kg. di marijuana. Espletate le formalità di rito, gli arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione del P.M. di turno presso la Procura della repubblica di Catania. Il valore all'ingrosso dello stupefacente, complessivamente kg. 280, che presenta medesime qualità e tipo di imballaggio, si aggira intorno ai 500.000.00 euro; smerciata al dettaglio la droga avrebbe reso almeno il triplo del suo valore.

Giuffrida. Le Volanti quasi subito, hanno rintracciato il gruppo ed hanno accertato che, i componenti, tutti di San Giorgio, avevano rubato anche 1 vettura in via De Caro per raggiungere per furto aggravato. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria i due minorenni sono stati associati presso il Centro Accoglienza per minori di via R. Franchetti, mentre il Polizzi è stato ristretto presso le camere di sicurezza della Questura in attesa del giudizio per direttissima.

**Misterbianco CT - CC arrestato 32enne per evasione dai domiciliari.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato **P.V.**, 32enne, di quel centro, per evasione. Il soggetto, benché sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, è stato riconosciuto e bloccato dai militari sulla pubblica via mentre si allontanava dalla propria abitazione senza alcun giustificato motivo, violando così gli obblighi cui era sottoposto. L'arrestato è stato tradotto nuovamente agli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Acireale - Bimbo 4 anni lasciato solo chiuso in auto, alle 3 di notte: denunciata madre.** Poliziotti del Commissariato di Acireale e del Reparto Prevenzione Crimine, alle 00,30 hanno notato la presenza di un bambino di 4 anni rinchiuso in un'auto regolarmente parcheggiata. E' intervenuta la Volante che ha impiegato circa mezz'ora per spiegare al bimbo come aprire la portiera. La madre è giunta in seguito ed in compagnia di una coppia di amici con i quali si era recata in un bar distante dall'auto circa mezzo chilometro. La donna è stata indagata e segnalata all'Autorità Giudiziaria per il reato di abbandono di minore, reato commesso in concorso con la coppia con cui la signora stessa aveva dichiarato di essersi accompagnata durante tutta la sera. I Poliziotti del Commissariato di Acireale e del Reparto Prevenzione Crimine anche hanno effettuato controlli straordinari lungo le strade del Comune di Acireale e delle sue frazioni, sono stati ispezionati 40 mezzi, identificate 72 persone, contestate 7 violazioni al codice della strada, sequestrati 3 automezzi e ritirate 3 carte di circolazione. Due persone sono state sottoposte a indagine e segnalate all'A.G. poiché sorprese a guidare senza la patente (mai conseguita). Sono stati effettuati anche numerosi controlli a detenitori di armi e munizioni; è stato - così - sorpreso **C. M.** 68enne il quale aveva acquistato circa 50 cartucce, omettendo di denunciarle all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

**Catania - Tenta furto auto di donna a funerale,CC preso.** È stato arrestato ai domiciliari da 1 Carabiniere libero dal servizio. I militari della Stazione di Ognina hanno arrestato ai domiciliari il già noto



**Salvatore CIPOLLA**,

49enne, catanese, per furto aggravato. Cipolla di pomeriggio, ha notato una donna che dopo aver parcheggiato una Lancia Y in via Picanello si è diretta verso la chiesa Madonna della Salute dove in quel momento si stava celebrando un funerale. Il malvivente si è avvicinato all'auto e dopo aver forzato la serratura dello sportello ha iniziato a manomettere il quadro di accensione. I carabinieri della Stazione di Nesima, libero dal servizio ed in attesa poco



**arrestato**  
**Giuseppe COSTANZO**, 34enne, già noto, catanese, per truffa. Il personaggio ha messo in atto una tecnica truffaldina molto redditizia che gli ha consentito di appropriarsi indebitamente di merce varia acquistata su internet senza pagare. Alla ricezione della merce da "pagare alla consegna" il COSTANZO esibiva infatti al corriere una falsa ricevuta di pagamento già effettuato dalla ditta mittente. Quando le vittime si accorgevano del raggiro era troppo tardi e non erano più in grado di avere alcun reale riferimento riconducibile al truffatore il quale sia per l'acquisto, sia sull'attestazione di pagamento utilizzava false generalità. I Carabinieri, a seguito della denuncia di una ditta truffata in questo modo, hanno avviato un'articolata attività investigativa che li ha portati ad individuare l'impostore ed il modus operandi che lo stesso attuava per raggirare i malcapitati. Il reo di pomeriggio ha ricevuto al proprio domicilio 1 pacco contenente materiale informatico acquistato per un valore di 1000 euro da una ditta di Salerno ed ha esibito, come al solito, la ricevuta di pagamento falsa. Costanzo ha avuto però una brutta sorpresa perché il corriere era un carabiniere che prima gli ha consegnato il pacco e dopo aver ricevuto il falso pagamento l'ha ammanettato. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania** - Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto **Giovanni**



**TOMASELLI**

25enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Il soggetto è stato sorpreso dagli Agenti in questa via Angeli Custodi mentre cedeva ad un acquirente un involucro contenente grammi 5 circa della citata sostanza.

**Catania - CC, 1 preso: 4 anni per furti.** Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno arrestato **Giovanni Salvatore RAPISARDA**,



34enne, già noto, catanese, su ordine di carcerazione per pene concorrenti emesso dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania. Rapisarda, già sottoposto agli arresti domiciliari, è stato rintracciato dai militari presso la propria abitazione. Dovrà scontare la pena residua di 4 anni, 1 mese e 20 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole di quattro furti aggravati, commessi dal 2008 al 2011 a Catania, e della detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, reato commesso il 24 novembre 2012 sempre a Catania. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 6 anni e 1/2 per truffa.** I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato il già noto



**Maurizio PANCARI**, 50enne, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro. Pancari di mattina, è stato riconosciuto e bloccato da un militare libero dal servizio mentre si trovava in via Palermo nei pressi dell'Ospedale Garibaldi. Il soggetto dovrà espriare la pena di 6 anni, 9 mesi e 2 giorni di reclusione per truffa e ricettazione, reati commessi dal 2002 al 2012 nel territorio nazionale. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Pedara - CC, manette per furto.** Carabinieri della Stazione di Pedara hanno arrestato **Gaetano**



**PETRALIA**

54enne, già noo, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso il 20 maggio scorso dalla Procura della



**Catania - Catanese preso con 1 fucile, 1 mitragliatore, 1 pistola, e munizioni in casa a San Leonardo.** Agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa e dell'U.P.G.S.P. della Questura di Catania, nel pomeriggio hanno tratto in arresto **Salvatore SCIBILIA** 36enne, catanese, per i reati di detenzione di armi clandestine da guerra e relativo munizionamento, nonché ricettazione delle stesse. Gli Agenti hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione dell'arrestato nei pressi di contrada Gelsare, (zona fiume S. Leonardo), territorio di Siracusa, rinvenendo e sequestrando le seguenti armi con relative munizioni: 1 fucile da caccia marca Beretta cal. 12 con matricola abrasa; 1 fucile mitragliatore a canna forata marca Beretta tipo moschetto Aut-Mod. 38/A Automatico (M.A.B.) cal. 9, comprensivo di caricatore privo di munizionamento; 1 pistola semiautomatica marca Tanfoglio, cal. 9x21, colore argento, recante la matricola abrasa comprensiva di caricatore inserito rifornito con nr. 12 cartucce tipo G.F.L. dello stesso calibro; 9 cartucce tipo G.F.L. cal. 9x21; 2 cartucce tipo G.G.L. steyr cal. 9x21; 23 cartucce tipo S&B cal. 7,62x39; 7 cartucce cal. 12 tipo caccia,(4 marca Focci e 3 R.C. Italy). SCIBILIA veniva tratto in arresto in flagranza di reato e, dopo gli adempimenti di rito, condotto nel carcere di Siracusa.

**Catania - Mazzei, collaboratori informano 500€ ad estorsione: 1 preso coi soldi incassati.** Agenti



della Squadra Mobile etnea hanno tratto in arresto: **Roberto MALERBA**, 38enne, già noto, Sorvegliato Speciale di P.S. poiché ritenuto responsabile di estorsione aggravata dall' art. 7 D.L. n. 152/1991 per avere agito al fine di agevolare l'attività dell'associazione denominata Mazzei nonché dall'art.71 D.Lgs.159/2011 per avere commesso il fatto durante il periodo di sottoposizione a misura di prevenzione personale. Gli investigatori della Direzione Distrettuale Antimafia, nell'ambito delle attività di contrasto al fenomeno del "racket del pizzo", di concerto con la Squadra Mobile hanno avviato un attento monitoraggio delle dichiarazioni rese da collaboratori di giustizia afferenti le estorsioni. Le dichiarazioni rese da un collaboratore di giustizia sull'organizzazione dei Mazzei è emerso che tra le altre attività commerciali taglieggiate dalla cosca ve ne era una in danno di una ditta nella zona industriale di Misterbianco che già da diversi anni versava mensilmente la somma di 1.000.000 di lire, poi "convertite" in 500 C. Ciò posto, di intesa con la D.D.A., personale della Sezione Criminalità Organizzata ha avviato mirati servizi di osservazione, con relative video-riprese, che già lo scorso mese di aprile avevano consentito di rilevare la presenza di MALERBA, personaggio noto, nell'entrare all'interno dell'azienda per iscriverci dopo pochi minuti. La presenza in loco del soggetto e la circostanza che fosse uscito portando un bel nulla al seguito lasciavano ritenere che proprio questi potesse essere l'esattore incaricato di riscuotere la somma estorsiva. Il servizio, ribadito nel mese di maggio ha consentito di rilevare, nuovamente la presenza di MALERBA il quale, giunto a bordo di una Lancia Y, è entrato all'interno ed, anche in questa circostanza, è uscito dopo pochi minuti. Proceduto al suo controllo, MALERBA - al quale è stata anche contestata la guida senza patente, tenuto conto che gli era stata revocata perché sottoposto alla Sorveglianza Speciale di P.S., è stato trovato in possesso della somma di 500 C, tenuta in una tasca dei pantaloni, della quale non dava alcuna giustificazione plausibile. Il titolare della ditta ha confermato il pagamento della somma di danaro al MALERBA specificando che ciò avveniva già da diversi anni. Espletate le formalità di rito, Roberto MALERBA è stato associato presso la casa di reclusione di Catania "Bicocca" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - GdF su ordine Procura sequestra beni Scuto.** Conti bancari, 48 società a Milano, Catania, Siracusa, Enna e Reggio Emilia, 400 immobili, il patrimonio di Sebastiano Scuto e della sua famiglia, che sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza su ordine della Procura generale del Tribunale di Catania. L'imprenditore era stato condannato in Appello a 12 anni di reclusione per associazione mafiosa. La Procura Generale precisa che "la misura cautelare reale non ha alcuna ricaduta negativa sulla procedura di concordato in corso" che interessa supermercati e centri commerciali della "Aligrup, per cui le legittime aspettative dei lavoratori, dei creditori, di acquirenti e aspiranti acquirenti dei beni possono trovare maggiore garanzia". Il sequestro preventivo, eseguito dalla Guardia di Finanza, è stato disposto dalla prima sezione penale della Corte d'Appello su richiesta del Procuratore Generale Giovanni Tinebra. La misura riguarda beni per i quali era stata disposta la confisca con la sentenza di secondo grado all'imprenditore. La sentenza non è definitiva, e per questo è stato disposto il sequestro preventivo e non la confisca.

**Catania - Polizia postale, inchiesta deep web: pedopornografia, 4 arresti.** La Procura Distrettuale della Repubblica di Catania ha coordinato un'operazione di contrasto della pedofilia on-line, condotta dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni, sulla rete "invisible" denominata deep web. L'operazione, oltre ad essere una delle prime iniziative investigative volte ad aggredire il fenomeno della pedopornografia sul mondo parallelo del deep web, ha consentito di giungere all'identificazione di un gruppo di soggetti (quattro dei quali tratti in arresto) responsabili a vario titolo dei reati di produzione, commercio, divulgazione e detenzione di materiale pedo-pornografico nonché del reato di abuso su minori di età inferiore ai dieci anni d'età (commesso proprio al fine della creazione delle immagini pedopornografiche da immettere sul mercato on line). L'attività di indagine svolta ha, inoltre, permesso di individuare ed identificare due minori vittime di abuso sessuale ad opera di alcuni dei soggetti indagati. I dettagli dell'operazione illustrati presso la sala conferenze della Procura Distrettuale di Catania. Le indagini della polizia postale, condotte con la collaborazione del Centro nazionale di contrasto pedo-pornografia online, sono state coordinate dal procuratore capo di Catania, Giovanni Salvi, e dal sostituto Marisa Scavo. L'operazione Tor condotta dalla Procura distrettuale di Catania con l'impiego di agenti sotto copertura ed intercettazioni telefoniche ed ambientali, 9 indagati e 2 ordinanze di custodia cautelare in carcere: una 48enne piemontese residente nella provincia etnea, che abusava del figlio di 10 anni; ed 1 familiare, 64enne che vive a Torino. Il soggetto si sarebbe occupato di commercializzare i video che la donna realizzava con il bambino e foto a sfondo erotico in una chiesa. Alla 48enne, che era stata arrestata dalla polizia postale di Catania per un'analoga inchiesta, il provvedimento è stato notificato in carcere. Il padre del ragazzino era completamente all'oscuro della vicenda, ed ha avuto affidato il figlio.

**Catania - 34enne maltratta moglie arrestato in altra abitazione ai domiciliari.** I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato ai domiciliari **B.F.A.**, 34enne, catanese, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, responsabile di aver violato più volte gli obblighi previsti dalla misura cautelare cui era sottoposto dell'allontanamento dalla casa coniugale. La misura era stata irrogata a seguito di maltrattamenti e lesioni ai danni della moglie. L'arrestato è stato tradotto presso il proprio domicilio su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



**Licodia Eubea CT - Denunciato da CC, trovato con passamontagna, coltelli e grimaldelli.** I militari della Stazione di Licodia Eubea hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Catania il già noto **C.L.R.**, 29enne, di Vizzini, per porto illegale di armi ed oggetti atti ad offendere, possesso ingiustificato di grimaldelli atti allo scasso e guida senza patente. Il soggetto è stato fermato alla guida di un moto carro Ape da una pattuglia di Carabinieri per un normale controllo alla circolazione stradale. I militari dell'Arma nel corso della verifica, hanno perquisito il mezzo ed hanno rinvenuto e sequestrato 1 passamontagna realizzato artigianalmente, 2 coltelli di cui è vietato il porto, 1 cesoia, 1 ascia ed 1 piede di porco. Il veicolo è stato sequestrato poiché privo di assicurazione.

**Catania - Carabinieri arrestano 16enne su Ordine di Carcerazione.** I militari della Stazione di Nesima hanno arrestato il catanese **F.E.K.**, 16enne, su ordine di carcerazione emesso dalla Corte D'Appello della sezione Minori di Catania. Il provvedimento si riferisce alle violazioni commesse dal giovane per le prescrizioni imposte dalla misura della detenzione cautelare che stava scontando in una comunità alloggio per minori di Roccavaldina (ME). L'arrestato è stato tradotto presso l'Istituto minorile di Catania Bicocca.

**Catania - 2 rubano carburante: inseguiti, 1 preso ai domiciliari.** La segnalazione di furto di carburante, da un autocarro in sosta, in località Acì Castello da parte di due individui a bordo di una FIAT Uno di colore bianco che, nelle prime ore di questa notte, era giunta su linea "113". Si tratta di **Rosario Bonforte**



40enne finito ai domiciliari. I maldestri erano stati sorpresi dall'autista, e fuggivano dopo averlo stratonato violentemente. Gli Agenti hanno intercettato l'auto (di cui si conoscevano i primi numeri della targa) con i 2 occupanti in via del Rovereto. I maldestri, vedendo la si dileguavano velocemente. L'inseguimento si è concluso dinanzi all'ospedale Cannizzaro. Il conducente della Fiat Uno, per far uscire di strada la Volante, ha bloccato improvvisamente la marcia, perdendo il controllo e finendo sull'aiuola: entrambi i malfattori sono fuggiti a piedi per le campagne limitrofe. Bonforte è stato immediatamente raggiunto e, dopo una breve colluttazione, è stato arrestato, il complice, favorito dall'oscurità e dalla vegetazione, ha fatto perdere le tracce. Gli investigatori, all'interno della Uno, risultata rubata hanno

distante all'interno della sua macchina, ha visto il CIPOLLA irrompere furtivamente nell'auto della donna ed è intervenuto. Il militare ha bloccato il ladro mentre era intento ad avviare il motore e con l'aiuto dei colleghi della Stazione giunti in supporto l'ha tratto in arresto. L'auto è stata restituita alla ignara proprietaria mentre il CIPOLLA è stato tradotto nella propria abitazione ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Tunisino parcheggiato abusivo con vetro sfregiato volto a passante: lite per pagamento.** In



manette è finito: **Josef DONKY** 30enne di nazionalità tunisina. Una Volante, la scorsa notte intorno alle 3:00 nel percorrere la via Di Prima, ha notato due persone che litigavano animatamente: 1 aveva il volto sporco di sangue. 1 extracomunitario, alla vista della pattuglia, ha tentato di fuggire, ma è stato raggiunto e bloccato nonostante minacciasse gli agenti brandendo lo spezzone di una bottiglia di vetro. I poliziotti, dalla successiva ricostruzione dei fatti hanno desunto che l'aggressore, identificato per Josef DONKY tunisino, senza fissa dimora ed irregolare sul territorio nazionale, aveva aggredito e ferito al volto un passante intervenuto a difesa di due ragazze alle quali lo straniero aveva chiesto, minacciandole, il pagamento del posteggio. DONKY è stato arrestato e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza, attesa di giudizio per direttissima.

**Catania - 161° anniversario fondazione Polizia di Stato poliziotti**



**premiati vedi elenco** Con la sobrietà richiamata dalle recenti disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio, sabato 18 Maggio 2013 si è svolta presso la Caserma Rinaldi, sede del X Reparto Mobile, la celebrazione del 161° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato. In Questura, la cerimonia è stata preceduta dalla deposizione di una corona d'alloro in memoria dei Caduti. Il saluto del Questore dott. **Salvatore Longo**



ha dato via alla cerimonia, premiati i poliziotti meritevoli che si sono distinti nello svolgimento del servizio **poliziotti premiati vedi elenco**



**Paternò CT - CC spacciatore in manette.** I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno arrestato **Vincenzo**



**Maria SPITALERI**, 40enne, già noto, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il soggetto dovrà espriare la pena residua di 3 anni e 18 mesi di reclusione poiché ritenuto responsabile del reato di detenzione e spaccio di stupefacenti, commesso il 27 aprile 2010 a Paternò. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Carabinieri arrestano 1 per rapina.** I militari della Stazione di Catania Librino hanno arrestato il già noto



**Salvatore CATANIA**, 29enne, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti (ME). Il personaggio è riconosciuto colpevole in concorso per una rapina aggravata commessa il 12 settembre 2007 a Patti (ME), dovrà espriare la pena di 2 anni di reclusione. L'arrestato è stato tradotto nel Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Giarre CT - CC, fratelli romeni arrestati per furto.** I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno arrestato



i fratelli **Bogdan CURTE**, 24enne, già noto, e **Costica CURTE**, 41enne, già noto, entrambi della Romania, senza fissa dimora, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della

rinvengono le taniche di carburante, tubi ed arnesi atti allo scasso; inoltre, a seguito di controllo nella zona del furto, altri autocarri presentavano i tappi dei serbatoi danneggiati. Per disposizione dell'A.G. Bonforte veniva sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima: Sono in corso indagini per l'identificazione del complice.

**Belpasso CT - Rapina farmacia, arrestato dai Carabinieri.** I militari della Stazione di Belpasso hanno



sottoposto a fermo di indiziato di delitto **Giuseppe RAPICAVOLI**, 27enne, già noto di quel centro. I militari, a seguito di alcune rapine commesse in danno di esercizi commerciali, hanno concentrato l'attenzione su quelle che si caratterizzavano per medesimo modus operandi e singolare somiglianza degli autori. Il colpo commesso alcune sere fa, con le consuete procedure, ai danni di una farmacia del centro da parte di un travisato ed armato di un coltello, ha dato la svolta. I Carabinieri sono andati a colpo sicuro a casa del RAPICAVOLI dove hanno rinvenuto alcuni capi d'abbigliamento ed il passamontagna utilizzati durante l'azione delittuosa. Gli investigatori stanno vagliando gli indizi che ricondurrebbero al soggetto anche la responsabilità per altri episodi criminosi. L'Autorità Giudiziaria, alla luce di quanto emerso, ha convalidato il fermo disponendo la custodia del RAPICAVOLI nel carcere di Piazza Lanza.

**Palagonia CT - CC Operazione "Bad Boys", 4 domiciliari e 4 obblighi di firma per scandalo rifiuti e smaltimento. Arresti domiciliari: Vito DIGERONIMO**, 56enne, Commissario del Policlinico di Catania, già Presidente del Consiglio di Amministrazione di KALAT AMBIENTE S.p.A.; **Salvatore ILARDI**, 42enne ingegnere - responsabile tecnico di KALAT AMBIENTE Srr (nuova società in cui si è trasformata Kalat Ambiente Spa, ora in liquidazione), **Demetrio Vincenzo RUGGIERI**, 40enne, già responsabile flussi dell'impianto di stabilizzazione di Grammichele, **Salvatore STRACQUADANIO**, 44enne, responsabile cantieri AGESP S.p.A.. **Obbligo di dimora nel comune di residenza per: Alfio AGRIFOGLIO**, 58enne, responsabile regionale AIMERI S.r.l.; **Salvatore ALBACHIARA**, 44enne, dipendente AGESP S.p.A.; **Giuseppe BUFALINO**, 44enne, dipendente AGESP S.p.A.; **Vincenzo CIFFO**, 38enne, già funzionario KALAT AMBIENTE S.p.A.. **La società Aimeri Ambiente, in riferimento all'inchiesta della Procura di Catania per ipotesi di reato aventi a oggetto la raccolta differenziata nel Comune di Caltagirone, precisa in una nota** che "Alfio Agrifoglio, anche lui coinvolto nella vicenda, non è più dipendente Aimeri dal 31 maggio 2012, data in cui rassegnò ufficialmente le proprie dimissioni". Aimeri Ambiente ribadisce che "i reati contestati sono riconducibili a responsabilità soggettive degli indagati e quindi estranei all'azienda. Pertanto invitiamo chiunque a non associare il nome del signor Agrifoglio a quello di Aimeri, per evitare di danneggiare l'immagine di una società che di fatto non è coinvolta nella vicenda". I Carabinieri della Compagnia di Palagonia hanno eseguito 1 provvedimento custodiale a carico di amministratori e tecnici della società Kalat Ambiente Spa che, nei comuni del Calatino - ambito territoriale Ottimale CT5, si occupava della gestione integrata dei rifiuti. Il provvedimento ha colpito anche i responsabili locali delle società AIMERI AMBIENTE SRL ed AGESP SPA affidatarie del servizio di raccolta dei rifiuti. E' in corsa la notifica di informazioni di garanzia ad amministratori locali e dipendenti della Kalat Ambiente. Le ipotesi di reato contestate con la misura cautelare sono quelle di traffico e smaltimento illecito di rifiuti, truffa e frode in conteste forniture. L'attività investigativa, coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, è stata condotta con intercettazioni telefoniche e di video-sorveglianza e con attività tradizionali quali servizi di osservazione e pedinamento. Gli investigatori ipotizzano che la Kalat Ambiente, con la collaborazione dei responsabili locali delle società AIMERI AMBIENTE e AGESP SpA, abbiano frodato i Comuni consorziati, per milioni di euro, attestando fittizie percentuali di raccolta differenziata (in realtà mai posta in essere), pari a volte anche al 70%. Le operazioni illegali avvenivano a partire dagli impianti di compostaggio e di trattamento della frazione secca della società Kalat Ambiente in territorio di Grammichele. Gli investigatori hanno appurato che i questi siti venivano conferiti rifiuti di varia natura al solo fine di cambiarnene cartolarmente la loro natura od addirittura di farne perdere le tracce miscelandoli tra di loro. I carabinieri non escludono infatti il prodotto ottenuto, attraverso una sistematica manipolazione/miscelazione dei rifiuti, veniva offerto ai vari imprenditori agricoli quale composto di qualità (creando un notevole danno all'ambiente e alle stesse persone). Tali circostanze sono state accertate con consulenza tecnica, disposta nel corso delle indagini. Attraverso documentazione alterata od artatamente compilata si dichiaravano ottimesi percentuali di raccolta differenziata realizzata nei Comuni del Calatino. In conseguenza di tali "ottimi risultati", i Comuni vedevano così di anno in anno crescere i costi (in realtà illeciti) di conferimento in discarica degli RR.SS.UU. e del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti svolto dalla Kalat. La documentazione acquisita nel corso dell'attività investigativa ha permesso di accertare che le risorse sottratte ai Comuni, chiamati a liquidare servizi mai forniti e con costi molto rilevanti (si pensi che per il Comune di Scordia il sovracosto è risultato essere di circa 300.000 euro) ha portato le amministrazioni Comunali ad indebitarsi nei confronti della società Kalat, concorrendo a causare l'intervento del Governo Regionale che dovrà stanziare una prima tranche di quasi 16 milioni di euro per il risanamento dei debiti.

Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il personaggio dovrà espire la pena di 5 mesi e 11 giorni di reclusione per un furto aggravato in concorso, commesso il 28 febbraio scorso a Pedara. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**San Giovanni Galermo CT - CC arrestato ai domiciliari sorveglianza speciale.** I Carabinieri delle Tenenze di Misterbianco hanno



arrestato **Vincenzo GUIDOTTO**, 32enne, di quel centro, Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Il soggetto, di notte, è stato bloccato da una pattuglia di Carabinieri mentre si trovava sulla strada per San Giovanni Galermo alla guida di un ciclomotore, privo di patente poiché revocata nel 2011 per mancanza dei requisiti morali, violando così gli obblighi della Sorveglianza cui era sottoposto. L'arrestato è stato tradotto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**San Michele di Ganzaria CT - Stalker danneggia auto a donna, arrestato ai domiciliari da CC.** I Carabinieri di San Michele di Ganzaria hanno arrestato Daniele INCARDONA, 36enne, già noto, di quel centro, per minacce e danneggiamento. Il soggetto, di notte, si è recato presso l'abitazione della ex fidanzata e dapprima si è accanito contro la sua auto danneggiandola, anche con calci e pugni, i tergicristalli, i fanali, il lunotto posteriore, gli specchietti retrovisori ed una fiancata, poi ha iniziato ad inveire contro la donna minacciandola e tentando di entrare in casa. I Carabinieri della Stazione di San Michele di Ganzaria sono immediatamente intervenuti, dopo essere stati avvisati da un vicino della vittima. I tutori dell'ordine hanno bloccato il soggetto proprio sotto l'abitazione della malcapitata. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Caltagirone CT -** Carabinieri arrestano 1 ordine di carcerazione. I militari della Compagnia di Caltagirone hanno arrestato il già

**Catania - Coop Sicilia pronto acquisto punti Aligrup.** La società costituita da Coop Consumatori Nordest e Coop Adriatica, conferma di aver presentato una proposta vincolante per l'acquisizione di sei punti vendita e di aver ricevuto il nullaosta da parte del Tribunale di Catania, al quale è affidata la procedura di concordato di Aligrup Spa. La società scrive testualmente in un comunicato: "Da quel momento, con la massima celerità, si sono avviate tutte le procedure operative per rendere più veloce possibile il possesso e la riapertura di questi negozi. Conferma inoltre che, di recente, ha avanzato una proposta formale e irrevocabile anche per acquisire un altro supermercato, per il quale non ha ancora ricevuto il nullaosta. Coop Sicilia comprende il disagio dei lavoratori che, per cause non certo imputabili alle cooperative socie, hanno perso il posto di lavoro. In proposito, è anzi opportuno ricordare che la società aveva proposto ad Aligrup, prima della situazione concordataria poi avviata sulla società, l'acquisto di ben 21 punti vendita. Coop Sicilia e i suoi soci comprendono molto meno, invece, le più recenti dichiarazioni sindacali che parlano di "silenzio e latitanza" da parte di Coop, e che sono prive di ogni fondamento. Si tratta di un'interpretazione scorretta delle procedure imposte dalla delicata situazione in cui versa Aligrup, da parte di chi come le organizzazioni sindacali dovrebbe, invece, conoscerle bene. In breve tempo, Coop Sicilia ritiene di poter assicurare l'avvio di tutte le procedure necessarie, non da ultimo il confronto con i sindacati e con i lavoratori, nella massima e assoluta trasparenza che Coop ha sempre dimostrato. L'attenzione al mondo del lavoro è un elemento costitutivo della identità di Coop ed una delle ragioni per le quali esiste. E inoltre uno dei motivi principali per i quali Coop Sicilia ha avanzato, di recente, la proposta di subentrare nella gestione di 7 punti vendita. Questa scelta, oltre ad espandere l'insegna Coop in Sicilia, dove è già presente con 5 Ipermercati e 15 Supermercati con oltre 1.000 lavoratori occupati, contribuirà a salvaguardare almeno in parte gli occupati precedenti, dando più serenità a tanti lavoratori e

alle loro famiglie". **L'ultima lettera aperta (AligrupNograzie) Aligrup, di protesta contro politici.**



**Catania - 1,2 kg di marijuana, 1 in manette.** Poliziotti della Sezione Volanti hanno arrestato il già noto **Mario ASERO** 50enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, con l'aggravante di aver commesso il fatto durante gli obblighi di sorveglianza speciale e, dunque, per violazione degli obblighi inerenti la medesima misura. L'arresto è avvenuto nell'ambito di un'attività di monitoraggio che l'Ufficio Volanti sta conducendo nei confronti delle persone sottoposte alle Misure di Prevenzione in relazione alla tipologia dei reati perpetrati. I poliziotti hanno trovato nel pomeriggio, a seguito di perquisizione domiciliare, 1,2 kg di marijuana (alcune dosi erano già pronte per la vendita, altre erano in fase di confezionamento). Asero aveva nascosto la droga tanto nell'appartamento, quanto nelle relative pertinenze.

**Catania - Pistola modificata e 1,6 kg. di marijuana, 2 presi.** Poliziotti della Squadra Mobile hanno



ammannettato i già noti **Carmelo Gaspare CUTRONA** 40enne e **C. G.** 17enne per concorso in detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. a CUTRONA è stata ascritta anche la detenzione illegale di munizionamento. Durante la perquisizione domiciliare del CUTRONA, il **C.G.** ha tentato di disfarsi di 1 busta gettandola dal balcone. L'involucro è stato recuperato dagli agenti, conteneva kg.1,6 circa di marijuana. I Poliziotti hanno rinvenuto anche 2 bilance elettroniche di precisione, materiale per il confezionamento, 1 proiettile cal.9x21. Nel corso dell'operazione di Polizia, inoltre, sono stati rinvenuti, nel vano ascensore dello stabile, altri gr. 220 della medesima sostanza (suddivisa in 100 "dosi"), 1

Repubblica presso il Tribunale di Firenze. I due germani, rintracciati dai militari ieri notte presso lo scalo ferroviario Acquicella a Catania, sono ritenuti responsabili di un furto aggravato commesso il 29 novembre 2012 all'interno di un Bar di Pontassieve (FI) dove i ladri si erano appropriati di un apparecchio cambia monete. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Catania Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - CC preso 1 pusher cocaina in via Capo passero.** I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno arrestato **L.D.S.**, 30enne, incensurato, catanese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari di notte, in via Capo Passero, hanno osservato 1 individuo mentre cedeva delle bustine ad un occasionale acquirente. Il fermato è stato bloccato e perquisito, trovato in possesso in via residuale di due dosi di cocaina e della somma contante di 90C, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Nuova Ionia, Dia sequestra beni: 1,5 mln € ai fratelli Alfio e Salvatore Tancona.** Si tratta di personaggi ritenuti dagli investigatori elementi di spicco del Cintorino, collegati ai cosca Cursotì. Le proposte, riguardano figli, i cugini omonimi Salvatore Tancona, ed erano state presentate dalla Dda della Procura etnea su indagini della Dia nell'ambito dell'operazione Nuova Ionia, sfociata nell'arresto di 22 indagati nel gennaio scorso.



**Bronte - 2 minorenni rubano bancomat e fanno a shopping.** Presi dai Carabinieri avevano rimesso "la carta al suo posto". I militari della locale Stazione hanno arrestato 2 minorenni incensurati, di 14 e 15 anni, entrambi di origine rumena, per furto aggravato. I due, poco prima dell'ora di pranzo, si sono furtivamente introdotti in un cortile di un'abitazione privata e si sono impossessati di un portafoglio custodito sotto la sella dello scooter da un connazionale 46enne. I maldestri all'interno del portamonete hanno trovato 1 carta bancomat e 1 biglietto su cui era indicato il PIN. Hanno effettuato quindi tre prelievi di denaro in altrettanti istituti di credito del circondario per un totale di 750 euro. I giovani, non contenti si sono recati presso il centro Euronics di Bronte dove hanno acquistato 2 Smartpad con relativa custodia, 2 schede micro-SD, 2 videocamere e 1 Notebook, per un valore complessivo di 1200 euro circa. La vittima resasi conto del furto ha subito allertato i Carabinieri della locale Stazione che hanno avviato tramite circuiti interbancari il rinvio dei prelievi e dei pagamenti elettronici appena effettuati con la carta rubata e



77enne, già nota di Catania, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Le indagini svolte dai militari dell'Arma hanno consentito di accertare che la donna, già dall'inizio dell'anno, ha posto in essere tutta una serie di atti persecutori nei confronti di una coppia di giovani inquilini, verosimilmente scaturiti da controversie di natura condominiale. Il comportamento vessatorio della stalker, peraltro durato diversi mesi, da quanto evinto dalle indagini, sarebbe consistito in una vera e propria campagna persecutoria indirizzata verso le vittime a cui, ad ogni favorevole occasione, la donna avrebbe lanciato contro acido muriatico, fioriere, piatti ed altri generi di suppellettili, ingenerando nei due giovani un perdurante stato di ansia e paura sfociato, in più di una occasione, anche nel timore per la loro incolumità. Il GIP, tenuto conto delle meticolose risultanze investigative prodotte dai Carabinieri, ha quindi emesso il provvedimento restrittivo. L'arrestata è stata tradotta nel carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** - Poliziotti dell'Ufficio Volanti hanno arrestato il già noto **Angelo GUZZETTA** 56enne per violazione agli obblighi della sorveglianza speciale di p.s. con obbligo di soggiorno e guida senza patente perché revocata. Un equipaggio delle Motorvolanti, nella serata di ieri, durante il normale servizio di controllo del territorio, mentre transitava per Via Plebiscito angolo Via S.M. della Catena, ha notato un individuo alla guida di uno scooter che, alla vista loro vista ha effettuato un'immediata e maldestra manovra di parcheggio. I poliziotti, pertanto, l'hanno prontamente fermato e identificato per Angelo Guzzetta. I poliziotti avendo accertato, che il personaggio era sprovvisto di patente perché gli era stata revocata, è stato arrestato.



**Catania** - Poliziotti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto: **8 k8 marijuana e fucile illegale in bottega.** Poliziotti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto: **Alfio GRAZIOSO** 31enne già noto. Il personaggio è ritenuto responsabile dei reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana e detenzione illegale di arma comune da sparo dandestina con munizionamento e ricettazione della medesima. Agenti della Sezione "Criminalità Organizzata", a seguito di perquisizione eseguita in una bottega a Misterbianco (CT), in uso ad Alfio GRAZIOSO, hanno rinvenuto e sequestrato 8 kg. circa di sostanza stupefacente del tipo marijuana, suddivisa in 8 panetti, nonché un fucile marca "Beretta", calibro 20, con matricola punzonata e 16 cartucce del medesimo calibro caricate a pallini. Espletate le formalità di rito, GRAZIOSO è stato associato presso la casa circondariale di "Piazza Lanza" a disposizione dell'A.G.

**Catania** - **Furto in centro commerciale, 2 arrestati dai Carabinieri.** I militari della Stazione di Librino hanno arrestato in flagranza di furto Leonard STOICA, 26enne, già noto, e I.C.F., 13enne, entrambi rumeni, senza fissa dimora. I due sono stati sorpresi subito dopo aver rubato un telefono cellulare, per un valore di 230€, dopo averne manomesso il dispositivo antitaccheggio all'interno del centro commerciale "AUCHAN" a San Giuseppe la Rena. La refurtiva è stata restituita al responsabile aziendale. Gli arrestati, su disposizione delle rispettive Autorità Giudiziarie ordinaria e per i minorenni, sono stati trattenuti, il maggiorenne, presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa del rito direttissimo mentre, il minore, accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania via Franchetti.

l'identificazione del complice.  
**Catania** - **Viola sorveglianza, 1 ai domiciliari.** Poliziotti delle Volanti hanno arrestato ai domiciliari Salvatore CARAMBIA 46enne, sottoposto alla Misura di Prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno per violazioni dei relativi obblighi. Il personaggio, durante un controllo presso l'abitazione, è stato trovato in compagnia di soggetti poco raccomandabili e, pertanto, è stato arrestato e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sottoposto al regime degli arresti domiciliari in attesa della celebrazione del processo per direttissima.

**Catania** - **Ortorgel, Procura revoca sequestro preventivo, disposto dissequestro stabilimento.** La seconda udienza davanti al GIP per l'applicazione delle misure cautelari interdittive richieste (a seguito del sequestro preventivo posto in essere lo scorso 11 aprile dai Carabinieri del NOE coordinati dalla questa DDA per l'ipotesi di traffico organizzato di rifiuti) dall'Ufficio a carico della Ortorgel spa in relazione alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. La società ha esposto il nuovo corso intrapreso con la decisione di nominare un nuovo amministratore unico ed adottare sistemi di gestione degli scarti agrumari in linea con la normativa vigente e che assicurino il rispetto dell'ambiente (l'avvio di impianti di essiccamento del "pastazzo" e l'adozione di modelli organizzativi finalizzati ad impedire la commissione di reati analoghi a quelli che hanno portato al sequestro dello stabilimento di Caltagirone). La Procura della Repubblica avendo ottenuto i risultati a cui mirava la richiesta interdittiva, ha revocato la richiesta di nomina del Commissario Giudiziale. Per gli stessi motivi, atteso che è stato riportato a norma lo smaltimento dei rifiuti da parte della Ortorgel, è stata decisa la revoca del sequestro preventivo e disposto il dissequestro dello stabilimento, onde consentire la ripresa della produttività a fronte del ripristino delle condizioni essenziali di legalità (fermo restando l'attività di attesa vigilanza al fine di verificare la reale esecuzione delle iniziative proposte). Con l'udienza di ieri ed il dissequestro dello stabilimento si è concluso l'iter per l'applicazione delle misure cautelari, essendosi restaurata la corretta gestione del ciclo dei rifiuti e tutelato l'ambiente; il procedimento a carico dei 17 indagati prosegue invece il suo corso.

**Paternò CT** - **Evaso dai domiciliari, CC preso.** I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno bloccato **Rosario FURNARI**, 34enne, già noto, di quel centro, per evasione.



**Catania** - **Quasi come a Cogne, mamma accoltella figlio 3 anni: salvata da padre.** Una donna insegnante 37enne è accusata di tentato omicidio della figlia di tre anni per 2 colpi di coltello inferti nella notte alla guancia e al collo della bimba. Il dramma si è verificato in via Quieta a Catania. Provvisoriamente è stato l'intervento del marito della donna che aveva ferito la figlia di tre anni con i due colpi di coltello, e che ha tentato poi il suicidio ferendosi allo stomaco con lo stesso coltello. Secondo la ricostruzione della squadra mobile di Catania sembra che l'insegnante sia stata colta da un raptus ed abbia impugnato un coltello da cucina ed inferto i due colpi alla guancia ed al collo della piccola. La donna proseguendo l'azione avrebbe rivolto il coltello contro se stessa, ferendosi. Il marito sarebbe stato svegliato dai rumori ed è intervenuto soccorrendo la moglie e la figlia. L'uomo ha chiamato il 118. L'ambulanza ha condotto le ferite all'ospedale Cannizzaro. La vicenda della notte scorsa a Catania ricorda quella di Annamaria Franzoni, la mamma di Samuele Lorenzi che a Cogne il 30 gennaio 2002 si rese responsabile dell'omicidio del figlio piccolo. Annamaria Franzoni era stata condannata a 16 anni, dovrebbe uscire fuori dal carcere per benefici della legge nel 2014.

**Catania** - **2 pusher presi in azione.** Poliziotti del Commissariato P.S. San Cristoforo hanno ammanettato



**Giuseppe BONAVENTURA** 31enne e **Giacomo SORTINO** 27enne per detenzione al fine di spaccio di cocaina. Gli agenti, a seguito di attività di osservazione condotta sul quadrivio ricadente tra le vie Scaldara, Testulla e Viadotto, hanno notato i movimenti sospetti dei due i quali provvedevano a contattare, convogliare e rifornire di stupefacenti i numerosi avventori che colà affluivano per lo specifico scopo. BONAVENTURA dopo aver avvicinato i conducenti delle auto che, per l'atteggiamento assunto apparivano verosimilmente interessati all'acquisto di sostanze stupefacenti, li indirizzava in un apposito sargio di via Viadotto utilizzato ad area di stazionamento. SORTINO, di volta in volta, dopo aver ceduto agli avventori gli involucri contenenti la sostanza, riceveva in cambio del denaro. I poliziotti hanno proceduto in diverse circostanze ed a debita distanza dal luogo in cui erano appuntate le attenzioni investigative, ad intercettare le varie auto pervenendo al rinvenimento di sostanza stupefacente del tipo cocaina asseritamente acquistata, a detta degli stessi conducenti, presso il sito e con le modalità prescritte. Gli agenti hanno acquisito prova della flagranza dell'attività di spaccio in corso, e sono intervenuti per ammanettare BONAVENTURA e SORTINO. I due spacciatori, su disposizione del Pubblico Ministero sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di piazza Lanza.

**Catania** - **Castelli probabile candidato, titolare night favori latitante MAGRI, arrestato.** I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, alle prime del giorno, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania su richiesta della locale Procura

della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di **Giovanni CASTELLI**, 36enne già noto, per il reato di favoreggiamento personale aggravato dalla finalità mafiosa per avere aiutato



il latitante **Orazio MAGRI** a sottrarsi alle ricerche delle Forze di Polizia. La sua candidatura era al vaglio del comitato lista civica "Tutti per Catania". Orazio MAGRI, ritenuto reggente operativo dell'organizzazione mafiosa Santapaola, era sfuggito alla cattura il 25 luglio 2012. I Carabinieri avevano tentato di notificargli un provvedimento di carcerazione per associazione per delinquere di tipo mafioso (operazione "Stella Polare"). Il giorno 2 ottobre 2012 il G.I.P. di Catania, su richiesta della Procura

ringhiera erano già stati divelti e accantonati a terra. I maldestri accortosi dell'arrivo dei Carabinieri si sono dati alla fuga a piedi imboccando direzioni diverse. I militari sono riusciti a bloccare Petralia dopo un breve inseguimento, mentre i complici hanno fatto perdere le proprie tracce. La refurtiva è stata restituita ad un responsabile comunale. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare i fuggitivi. L'arrestato è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania** - **Spaccio dai domiciliari a Librino.** Agenti della Squadra Mobile hanno



tratto in arresto: **Massimiliano Nunzio CASELLA** 39enne già noto, sottoposto agli arresti domiciliari, in quanto ritenuto responsabile del reato di evasione e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Uomini della Sezione "Condor" nel corso di un servizio svolto nel quartiere di Librino, hanno notato CASELLA fuori dalla sua abitazione. I poliziotti sapevano che il personaggio fosse sottoposto agli arresti domiciliari. Gli agenti hanno fermato, il soggetto e perquisito l'abitazione, all'interno sono stati rinvenuti 6 involucri in plastica termosaldati dal peso complessivo di 2 gr. circa di sostanza stupefacente del tipo cocaina, 1 bilancino di precisione e la somma di 395€, ritenuta provento di spaccio. CASELLA è stato tratto in arresto e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** - **Scippa borsa a poliziotti: arrestato.** Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto:



**Giovanni CANTARELLA**, 34enne, in quanto ritenuto responsabile del reato di tentata rapina. Un agente nel pomeriggio di ieri, in servizio presso la Questura di Catania, libera dal servizio, mentre transitava a piedi da piazza Manganelli veniva afferrata da tergo da un individuo che cercava di scapparle la borsa. La reazione della poliziotta risultava efficace tanto che l'uomo, nonostante l'avesse afferrata per i capelli e le avesse mollato un ceffone nel tentativo di farle cedere la borsa, si dava alla fuga per le vie limitrofe. La donna ha attirato l'attenzione di una pattuglia motomontata dei "CONDOR" che, poco distante, esattamente in via Coppola grazie alle precise descrizioni fisico-somatiche e di abbigliamento riusciva ad individuarlo. Il maldestro che camminava in maniera sospetta tra le auto in sosta, tentava di defilarsi ma è stato prontamente bloccato e condotto presso gli uffici della Squadra Mobile, dove la poliziotta lo riconosceva quale autore della tentata rapina in suo danno. Espletate le formalità di rito, Cantarella è stato associato presso la casa circondariale di "Piazza Lanza" a disposizione dell'A.G.

**Catania** - **Viola misura cautelare detenzione domiciliare.** I Carabinieri arrestano 1 evaso a detenzione domiciliare. I militari della Stazione di Librino hanno arrestato ai domiciliari il già noto



**Salvatore ARDIZZONE**, 40enne, per evasione. Il personaggio, benché sottoposto alla misura cautelare

Il personaggio, già sottoposto alla detenzione domiciliare, è stato sorpreso ieri pomeriggio dai militari sulla pubblica via nei pressi della propria abitazione senza alcun giustificato motivo. L'arresto è stato tradotto nuovamente agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Preso 1, rapina dopo prelievo bancomat.** Agenti del Commissariato di Nesima e del Reparto Prevenzione Crimine, nel corso di un servizio di controllo straordinario del territorio nella zona del viale Mario Rapisardi, finalizzato alla prevenzione e alla repressione dei reati in genere, hanno arrestato il già noto



**Giuseppe**

**FASCETTA** 34enne per rapina aggravata in concorso. Una pattuglia automontata, nel pomeriggio di ieri, transitando per via Medina, ha notato un gruppo di persone che indossavano caschi ed occhiali da sole, a bordo di tre moto le cui targhe erano coperte. Alla vista della pattuglia ed allertati dal suono del clacson di un appartamento al gruppo, i sospetti si sono dati alla fuga. La pattuglia nell'inseguimento, ne ha bloccato uno che è stato identificato per Giuseppe Fascetta. Un uomo, nel frattempo, visibilmente in stato di shock, ha richiamato l'attenzione degli agenti e riferito di essere stato vittima di una rapina compiuta, appena pochi minuti prima, dallo stesso gruppo ed al quale era stata sottratta la somma di 1000 C, da poco prelevata presso il Banco Unicredit in via Sant'Euplio. Uno dei rapinatori aveva accertato e segnalato il prelievo da parte dell'uomo al resto del gruppo, che ha pedinato la vittima dalla banca alla via Medina, aspettando che scendesse dalla sua autovettura. Gli aggressori a quel punto, l'hanno affrontato, con i visi coperti dai caschi e dagli occhiali da sole, prelevando il denaro con violenza dalla tasca della vittima.

**Catania - Evaso dai domiciliari.**

Poliziotti della Squadra hanno tratto in arresto: Vincenzo MARCHESE 28enne, già sottoposto agli arresti domiciliari, colpito da ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa in data 6 maggio 2013 dal G.I.P. presso il Tribunale di Piacenza, per evasione dagli arresti domiciliari.

**Catania - Carcere per rapina.** Agenti del Commissariato di Nesima, durante il normale servizio di controllo del territorio, hanno arrestato il già noto **Salvatore Agatino Caffo** 45enne, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa il 26 settembre 2012 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, dovendo espriare una pena minima di 1 anno presso la casa lavoro di Favignana in aggravamento della misura della libertà vigilata. Il Caffo, infatti, sottoposto già agli arresti domiciliari per altri reati, ne ha violato gli obblighi.

**Acì Castello CT - Rapina chiosco Acitrezza, ruba cellulare.** Arrestato dai Carabinieri. I militari della Stazione di Acì Castello hanno arrestato **Gaetano FELICE**, 44enne, già noto, catanese, per rapina, furto e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il soggetto, stanotte, armato di un rasoio ha fatto irruzione in un chiosco in Piazza Verga rapinando vari generi alimentari. Successivamente è entrato in una pizzeria ed ha rubato un telefono cellulare al titolare. Una pattuglia di Carabinieri, su segnalazione della vittima della rapina, ha immediatamente rintracciato il 44enne presso la pizzeria. Il fermato, che ha tentato in tutti i modi di sfuggire alla cattura, è stato neutralizzato e bloccato dai militari dell'Arma che lo hanno successivamente tradotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea. La refurtiva, interamente recuperata, è stata restituita ai legittimi proprietari.

**Catania - Gang; 15enni e 17enni rapinatori in piazza Bellini.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. sono intervenuti su segnalazione della Sala Operativa in Piazza Bellini dove 2 persone avevano subito un tentativo di rapina da parte di 4 ragazzi minorenni. I maldestri quattro giovani si erano avvicinati circondando le vittime e chiedendo di consegnare, dietro minaccia di violenza fisica, tutto il denaro in loro possesso. Le vittime hanno

della Repubblica, aveva emesso a suo carico un ulteriore provvedimento restrittivo per l'omicidio di Sebastiano Paratore, avvenuto in Acicatena l'11 marzo 2005. Le indagini condotte dalla locale DDA presso la Procura della Repubblica e dai Carabinieri per la cattura del latitante, attraverso le attività di intercettazione ed i tradizionali servizi di osservazione e pedinamento, hanno consentito di appurare che **Giovanni CASTELLI**, titolare del night club denominato "River" in Acì Sant'Antonio, è stato colui che ha consentito a **MAGRI** di sottrarsi alla cattura per quasi un anno e di mantenere i contatti con l'organizzazione mafiosa. I Carabinieri dopo una lunga attività d'indagine sulla presunta rete di fiancheggiatori, sono riusciti a trovare finalmente la pista giusta per arrivare al latitante accertando che **Giovanni CASTELLI** era il "custode" del telefono che veniva usato saltuariamente da **Orazio MAGRI** per comunicare, tramite sms, con i propri familiari o per impartire disposizioni agli associati per la gestione del clan. **CASTELLI** avrebbe avuto il compito di custodire due telefoni cellulari che dovevano essere consegnati rispettivamente a **MAGRI** ed al soggetto, sia esso un familiare o appartenente al clan, che intendeva interloquire con lui. Il latitante tramite sms evidentemente ritenuti più sicuri delle conversazioni a voce si metteva in contatto. La custodia dei telefoni da parte del **CASTELLI** aveva la funzione di impedire che la loro localizzazione potesse consentire l'arresto del **MAGRI** (come stava per avvenire la notte del 3 gennaio 2013). L'attività investigativa ha consentito anche di ricostruire il flusso di denaro che dall'Italia arrivava in Romania per il sostentamento del latitante. Infatti ingenti erano le somme (oltre 2000 euro al mese) che venivano indirizzate, tramite un money transfer, ad una donna rumena, originaria di Curtea De Arges (località in cui il latitante veniva catturato), con la quale **MAGRI** intratteneva una relazione sentimentale e che, in Italia, risultava anagraficamente inserita nel nucleo familiare di **Giovanni CASTELLI**. Il personaggio, dopo l'arresto, è stato associato presso il carcere di Bicocca in attesa dell'interrogatorio di garanzia che si terrà nei prossimi giorni. Contestualmente all'arresto venivano effettuate delle perquisizioni presso l'abitazione di **CASTELLI** e presso la sua segreteria politica.

**Catania - Convalidato fermo CC a dominicano: picchio convivente.** I Carabinieri della Stazione di Catania Nesima l'avevano posto a fermo di indiziato di delitto nella notte tra domenica e lunedì scorsi, il già



noto **Israel Antonio ROSARIO MEJIA**,



37enne domiciliato a Catania, originario della Repubblica Dominicana. Il soggetto si era reso responsabile di lesioni personali gravissime, avendo aggredito selvaggiamente la convivente connazionale di 27 anni, durante una lite scaturita per futili motivi. L'Autorità Giudiziaria ha convalidato il fermo tramutando in arresto. In occasione della brutale aggressione, la vittima era stata soccorsa dai militari dell'Arma e da personale del 118 che aveva ricoverato la donna nel Policlinico etneo per gravissime lesioni riportate all'occhio destro. I Carabinieri, in seguito alla segnalazione ricevuta dal personale medico, avevano avviato le indagini, accertando quanto fosse accaduto. Gli investigatori hanno riscontrato, che già nel passato la giovane malcapitata era stata picchiata più volte dal suo aguzzino, come evidenziato da alcuni referti medici ritrovati nell'abitazione della coppia. La vittima non aveva presentato la denuncia per le percosse subite. La ragazza dominicana è tuttora ricoverata in prognosi riservata, non versa in imminente pericolo di vita. I sanitari sono in apprensione per lo stato di salute dell'occhio colpito, che potrebbe perdere la propria funzionalità. Per l'arresto si sono quindi aperte le porte del carcere di Piazza Lanza, dove i Carabinieri l'hanno tradotto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha convalidato il provvedimento di fermo.

**Catania - Preso 1 commesso pedofilo, abusi a 12enne.** Poliziotti del Compartimento Polizia Postale di Catania, la scorsa settimana, hanno arrestato in flagranza un commesso 36enne residente in provincia di Catania per il reato di produzione e detenzione di materiale pedopornografico. L'individuo è, accusato di atti sessuali con minore. L'attività investigativa, coordinata dalla Procura Distrettuale di Catania, è stata avviata a seguito di una sospetta assidua frequentazione di un dodicenne (segnalata alla Polizia), sia presso l'esercizio commerciale dove l'arrestato lavorava come commesso, sia in luoghi pubblici durante il tempo libero. Le intercettazioni, i pedinamenti e le successive perquisizioni disposte dai pubblici ministeri Marisa Scavo e Lina Trovato, hanno consentito di accertare che l'arrestato aveva compiuto atti sessuali con il minore ed, in talune delle occasioni in cui si erano incontrati, aveva fatto delle foto al minore stesso con il suo cellulare. Le immagini erano state quindi archiviate sul suo computer nel quale la polizia, nel corso della perquisizione informatica, ha rinvenuto anche numerosi video pedopornografici, verosimilmente scaricati da internet attraverso i noti software di file sharing. L'indagine nel corso della perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di numerose armi e munizioni in parte detenute legittimamente ed in parte contravvenendo alla normativa in materia di armi. La lunga e complessa indagine, condotta con strumenti tecnologici e con tradizionali attività di polizia, ha permesso il costante monitoraggio dell'indagato: gli elementi di prova raccolti lo hanno indotto a rendere piena confessione innanzi ai magistrati. Il Gip del Tribunale di Catania ha convalidato l'arresto, emettendo contestualmente un'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

**Belpasso CT - Rapina anziana coppia dopo prelievo bancomat.** I Carabinieri eseguono l'Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere. I militari della Stazione di Belpasso hanno arrestato il già noto



**Antonino CARUSO**,

28enne, per rapina aggravata in concorso, su ordine di custodia cautelare in carcere. La ricostruzione dei fatti. Il giovane, il 18 dicembre dello scorso anno dopo aver notato con un complice che una coppia di anziani aveva prelevato da un apparecchio bancomat una consistente somma di denaro, ha seguito le vittime sino alla loro abitazione. Il maldestro, Giunti nei pressi dell'immobile ha bloccato i due malcapitati e, minacciandoli, si è fatto consegnare la borsa contenente il denaro. Le indagini prontamente avviate dai militari dell'Arma, allertati subito dopo dai coniugi, hanno permesso di acquisire significativi elementi probatori sul conto del **CARUSO**. Il soggetto è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria. Il magistrato, concordando pienamente con le risultanze investigative fornite dai militari, ha deciso l'emissione del provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Tiene in casa 1 kg marijuana.** Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto: **Davide**



**Massimo Andrea DISTEFANO**

49enne, già noto, poiché ritenuto responsabile dei reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana e ricettazione. I poliziotti a seguito di perquisizione domiciliare eseguita presso l'abitazione del **DISTEFANO** ubicata a Mascalucia hanno rinvenuto e sequestrato un panetto di marijuana del peso di 1 kg. I tutori dell'ordine, a seguito di ulteriori perquisizioni eseguite in locali nella disponibilità del soggetto hanno rinvenuto e sequestrato: materiale per il confezionamento, 1 bilancino di precisione, sostanza da taglio, 1 paio di pantaloni di una divisa della Polizia di Stato, nonché 1 pistola giocattolo mod. 92 perfettamente riprodotte quella in uso alle Forze dell'Ordine. Esplesate le formalità di rito, **DISTEFANO** è stato associato presso la casa circondariale di "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Mascalci - Roberto Grasso 27enne, è rimasto ucciso la notte scorsa in un fondo agricolo di** Puntalazzo nelle campagne di Mascalci. A premere il grilletto è stato il proprietario del terreno, il pensionato Giuseppe Caruso 69enne, che ha usato una pistola legalmente detenuta. Il pensionato è stato arrestato dai carabinieri. L'anziano avrebbe detto ai militari di essere stato vittima di diversi furti e di avere sparato per difendere la sua proprietà. Il primo a soccorrere Roberto Grasso sarebbe stato proprio il pensionato che ha avvertito i carabinieri. Sul posto sono intervenuti i militari della Compagnia di Giarre e della stazione di Mascalci. La vittima è stata trasportata nell'ospedale Cannizzaro di Catania. Vani i tentativi dei sanitari di salvare il giovane morto di mattina. A Giuseppe Caruso è stato contestato il reato di omicidio. I Carabinieri indagano per identificare l'amico che si sarebbe trovato in campagna con Roberto Grasso, quando l'agricoltore ha sparato.



**Trecastagni CT -**

Fermati 3 presunti rapinatori gioielleria a Camporotondo. I Carabinieri della Stazione di Trecastagni hanno sottoposto d'indiziato a Fermo di indiziato



di delitto **Damiano Antonio MUCCIO**, 24enne, di Tremestieri Etneo, **MUCCIO**, **Andrea DI SALVATORE**, 23enne, di Mascalucia, entrambi già noti, e **L.D.A.**, 25enne, incensurato, di Trecastagni, ritenuti responsabili di rapina aggravata, lesioni personali e detenzione di arma impropria. I giovani sono ritenuti infatti gli autori di una violenta rapina commessa nella serata del 19 febbraio scorso intorno alle 20.00, allorché due malfattori fecero irruzione in un gioielleria a San Pietro Clarenza. I malviventi con la minaccia di un coltello a serramanico rapinarono il proprietario di oggetti d'oro ed argenteria, per un valore

degli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari sulla pubblica via mentre si allontanava dalla propria abitazione senza un giustificato motivo. L'arresto è stato nuovamente sottoposto alla detenzione domiciliare, in attesa di essere giudicato con rito direttissimo dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Carabinieri eseguono Ordine** Carcerazione per ricettazione. I militari del Nucleo Radiomobile hanno arrestato il già noto **Antonio PARISI**, 26enne, per ricettazione, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania. Il personaggio dovrà scontare la pena di 4 giorni di reclusione per reato sopra menzionato. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Misterbianco CT - Viola prescrizioni** misura cautelare. I Carabinieri arrestano il già noto. I militari della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il già noto



**Giovanni SANTORO**,

35enne, per inosservanza delle prescrizioni imposte dal regime dell'affidamento in prova ai servizi sociali, su ordinanza di aggravamento della misura cautelare. Il personaggio aveva violato in diverse occasioni gli obblighi imposti dalla misura cautelare alla quale era sottoposto presso una comunità di Messina. **Giovanni SANTORO** era stato segnalato all'Autorità Giudiziaria la quale, dopo aver vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - 2 puster presi dai Carabinieri in via Capo Passero.** I militari della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno



arrestato ai domiciliari

**Antonio CARPITELLA**, 19enne, già noto, e **B.G.**, 18enne, entrambi catanesi, per detenzione e spaccio di marijuana e cocaina. Una pattuglia di Carabinieri stanotte, durante un servizio antidroga, ha notato due individui in via Capo Passero, mentre cedevano delle bustine ad occasionali "clienti". Bloccati e perquisiti, i due fermati sono stati trovati in possesso di 18 dosi di marijuana, per un peso complessivo di 70 grammi, 26 di cocaina, per un peso di 10 grammi e la somma contante di 80,00 euro, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati accompagnati nelle rispettive abitazioni e sottoposti agli arresti domiciliari in attesa di essere processati con rito direttissimo.

**Acireale - Alimenti scaduti pronti per vendita nell'acese.** I militari della Tenenza Guardia di Finanza di Acireale ed agenti del Commissariato di P.S. di Acireale, in sinergia con l'A.S.P. di Catania, Dipartimento Prevenzione Veterinaria di Acireale, hanno denunciato in stato di libertà 2 personaggi 1 noto commerciante **I.V.** 41enne, amministratore unico di una avviata società di commercio all'ingrosso di alimenti e bevande di Acireale (CT), ed il gestore di azienda, **S.P.** 69enne. I due sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Catania poiché ritenuti responsabili di "vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine" - "commercio di sostanze alimentari nocive" - "violazione della disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande". L'attività ha permesso di sequestrare un considerevole quantitativo di generi alimentari destinati al consumo. Si tratta di quasi 3000 kg di prodotti scaduti o con scadenza contraffatta, oltre a più di 2000 litri di bevande. Il controllo ha altresì consentito ai tutori dell'ordine di accertare che i due soggetti detenevano, per la vendita, diversi generi alimentari non più genuini, alcuni dei quali anche con evidenti alterazioni organolettiche e che erano confusi tra quelli ancora in corso di validità. La merce sequestrata era custodita all'interno di una vasta struttura destinata allo stoccaggio ed alla vendita all'ingrosso di alimenti pronti per essere venduti.

**Acicastello CT - Sorvegliato speciale a passeggio sul lungomare.** I Carabinieri della Compagnia di Acireale hanno arrestato il già noto **Orazio SCUTO**, 54enne, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno. Il soggetto è stato riconosciuto dai militari e bloccato in via Antonello da Messina mentre passeggiava in compagnia di una donna, nonostante fosse obbligato a soggiornare nel comune di Valverde. L'arrestato è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo.

**Catania - Guardia Costiera 2 interventi per soccorsi.** Due gli interventi della Guardia Costiera della Sicilia orientale nel trascorso fine settimana. L'equipaggio della Motovedetta CP2204 della Capitaneria di Porto di Catania, in servizio di "ricerca e soccorso", ha prestato assistenza ad un natante da diporto con il motore in avaria, ad oltre sei miglia (poco più di 10 chilometri) di distanza dalla costa. L'unico occupante dell'unità è stato intercettato e raggiunto a largo del litorale etneo dalla Motovedetta della Guardia Costiera che,

complessivo di circa 1.000C. Secondo gli investigatori, è stata usata una tecnica ben studiata dai tre delinquenti. Sembra che l'incensurato abbia effettuato un sopralluogo il giorno precedente il colpo con la scusa d'acquisto di una fedina. Il rapinatore nell'intrattenere il titolare, ha verificato la posizione della cassaforte e dei pulsanti di sblocco della bussola d'ingresso del negozio, senza però accorgersi di una telecamera posta all'entrata dell'esercizio. Il maldestro, il giorno dopo, verso l'orario di chiusura, si è presentato alla porta da solo, ed a volto scoperto, e dopo aver parlato dell'anello desiderato ha aggredito l'esercente costringendolo con violenza a consentire l'accesso dei due complici che si sono presentati



alla porta pochi istanti dopo, entrambi travisati con berretti e sciarpe. Il titolare ha però coraggiosamente resistito all'aggressione rifiutandosi di aprire la cassaforte ed i tre criminali alla fine hanno lasciato il negozio con un magro bottino. L'Autorità Giudiziaria dopo aver vagliato gli elementi raccolti a carico dei tre presunti delinquenti ha convalidato il fermo ed ha deciso di rinchiodare tutti e tre, incensurato compreso, nel carcere di Piazza Lanza. Sono tuttora all'esame degli inquirenti le prove raccolte sul conto dei tre al fine di verificare il loro eventuale coinvolgimento in altri, simili reati.

**Catania - Agenti del Commissariato "Centrale" hanno arrestato il già noto Rosario PIACENTE**



35enne, sottoposto agli arresti domiciliari presso l'Associazione Volontari Antidroga Catanese di Camporotondo con autorizzazione al lavoro, in esecuzione di un'ordinanza emessa lo stesso giorno dalla locale 2^ Sezione Penale della Corte d'Appello. Il provvedimento è scaturito da una informativa di reato (redatta dallo stesso Commissariato) avente per oggetto i controlli effettuati presso un bar dove lo stesso lavora con la mansione di aiuto cuoco. Il personaggio è risultato assente nelle date del 21 e 28 marzo u.s. Piacente, assente dal luogo di lavoro anche il 24 aprile è stato rintracciato presso la suddetta comunità di recupero ed associato alla Casa Circondariale di piazza Lanza.

**Catania - Polizia trova ½ kg cocaina, ammanetta 3 pusher** . Si tratta di : **Franco Giovanni**



**FONTANABIANCA** 43enne, della Squadra Mobile nel corso di servizi appositamente predisposti per contrastare il fenomeno dello spaccio di stupefacenti, hanno effettuato alcune perquisizioni domiciliari. Franco Giovanni FONTANABIANCA deve rispondere, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto a perquisire il domicilio del FONTANABIANCA, il quale, alla vista degli operatori di Polizia, ha tentato di darsi alla fuga dal retro dell'abitazione ma è stato prontamente bloccato. FONTANABIANCA portava con sé un sacchetto in plastica al cui interno sono stati rinvenuti e sequestrati 4 involucri in cellophane, contenenti circa 400 gr. di cocaina ed 1 bilancino di precisione. La perquisizione eseguita nell'abitazione ha consentito di rinvenire altri involucri vuoti con tracce di cocaina e 2 corpetti antipirotele. FONTANABIANCA è stato associato presso il carcere di piazza Lanza a disposizioni dell'Autorità Giudiziaria. Altri agenti nella serata hanno tratto in arresto: Antonino MASCALI, già noto e sottoposto agli arresti domiciliari, Oronzo SCIACCA 51enne già noto, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina e spaccio della medesima. Agenti nel rione di San Berillo Nuovo hanno osservato un andirivieni sospetto di giovani che diventava più assiduo nei weekend. Alcuni giovani nella serata sono stati fermati, controllati e trovati in possesso di pipistilli di cocaina che in maniera invoca dichiaravano di avere acquistato da tale Toni presso uno stabile del rione. Gli Agenti hanno deciso di eseguire 1 perquisizione domiciliare nell'abitazione di MASCALI ed al momento dell'accesso Oronzo SCIACCA ha tentato di disfarsi della cocaina gettandola nel piatto doccia. Gli Agenti sono riusciti a recuperarne 1 dose mentre l'altra è andata dispersa. I tutori dell'ordine nell'abitazione hanno rinvenuto e sequestrato: materiale per il confezionamento della droga, la somma di 690C ritenuta provento dell'illecita attività di spaccio. I due, legati da rapporto di affinità, sono stati associati presso il carcere di piazza Lanza a disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 2 rubano tombini.** Poliziotti delle Volanti hanno ammanettato **Giuseppe Agatino CARONDA** 24enne già noto con in atto l'avviso orale, ed **Andrea CICIRELLO** 23enne per tentato furto aggravato in concorso. Gli agenti, durante il normale servizio di controllo del territorio, in Via del Bosco, hanno notato un'auto parcheggiata, con il cofano posteriore parzialmente aperto come se contenesse qualcosa di molto ingombrante. I tutori dell'ordine, fermati per accertarsi del contenuto, hanno trovato 8 cadiotie in ferro delle dimensioni di cm 150x30 del tipo utilizzate sulle strade cittadine per il recupero delle acque piovane e vari arnesi idonei alla rimozione delle cadiotie stesse. I poliziotti, considerato che in questo periodo ci sono stati furti di tombini e cadiotie e che le strade prive di tali oggetti rappresentano un grave pericolo per l'incolumità pubblica, si sono messi alla ricerca del posto da dove mancavano tali grate per metterle in sicurezza la strada. Gli agenti, poco dopo, hanno accertato che il furto era avvenuto nella Piazza Vittorini a S. Agata li Battiati. Il tutto in sede di denuncia, è stato consegnato a personale del Comune.



**Motta Sant'Anastasia CT - Pistola e 1.300 gr marijuana, 1 in manette.**

Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno arrestato P.F., 42enne, incensurato, di Misterbianco, per detenzione illecita di sostanza stupefacente, detenzione di munizioni non denunciate all'Autorità, ricettazione e detenzione di arma clandestina. I militari hanno perquisito un prefabbricato nella disponibilità del sospettato in contrada Tiriti a Motta Sant'Anastasia e nascosti in un armadio hanno rinvenuto e sequestrato 3 barattoli di vetro e 1 busta di cellophane contenenti complessivamente 1.300 grammi di marijuana, 1 bilancino di precisione elettronico e vario materiale utilizzato per il confezionamento della droga. La sorpresa per i militari è stato però scoprire che l'incensurato aveva predisposto un apposito nascondiglio dentro un materasso dove custodiva abilmente occultati un Revolver cal. 44 con matricola abrasa, 76 cartucce dello stesso calibro e 46 cartucce cal. 38. La vendita al minuto dello stupefacente sequestrato avrebbe potuto fruttare allo spacciatore finanche 13.000C. L'arma, ritrovata in ottimo stato di conservazione ed efficiente, è stata inviata al Reparto Investigazione Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico-balistici volti a verificare se sia già stata utilizzata in passato per la commissione di qualche delitto. L'arresto è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Sant'Alfio CT** - CC eseguono 1 ordine di carcerazione in comunità per tentata estorsione. I Carabinieri della Stazione di Sant'Alfio hanno arrestato il già noto **Pietro Giorgio PANTANO**, 60enne, per tentata estorsione, su ordine di carcerazione. Il soggetto è stato riconosciuto colpevole del reato, commesso a Catania nell'agosto del 2006, e dovrà scontare la pena residua di mesi 3 di reclusione. L'arresto è stato sottoposto alla detenzione domiciliare presso la Comunità Terapeutica "Villa Salvadori" di Milo, dove già si trovava ristretto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Delitto Tucci: accusato Sanfilippo.** Agenti della Squadra Mobile nel pomeriggio di ieri, hanno proceduto alla notifica di ordine di esecuzione, emesso in data 18.4.2013 dalla Procura Distrettuale della



Repubblica di Catania, nei confronti di: **Alfio SANFILIPPO** 47enne, già noto e già detenuto per altra causa, ritenuto responsabile dell'omicidio di Salvatore TUCCI (ucciso a 32 anni nel 2010) commesso a Catania in data 6 marzo 2010, nonché detenzione e porto di arma comune da sparare, con l'aggravante di avere agito per agevolare il sodalizio Cappello - Bonaccorsi. Alfio SANFILIPPO era stato raggiunto da ordinanza applicativa di misura cautelare, emessa il 28.11.2011 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, il 1 dicembre 2011, nell'ambito della c.d. operazione "Revenge III", perché ritenuto responsabile, in concorso con altri tra cui Sebastiano LO GIUDICE (cl. 1977), dell'omicidio in parola. La misura restrittiva era stata annullata

lanciato grida di aiuto, le persone intorno hanno iniziato ad avvicinarsi ed i malfattori si sono dati alla fuga. Gli agenti delle Volanti forniti di dettagliate descrizioni dei rapinatori e della dinamica dell'evento hanno proceduto alla ricerca dei segnalati e, transitando per Piazza Borsellino, hanno rintracciato quattro ragazzi corrispondenti alle indicazioni date dalle vittime. Al controllo, sono stati identificati per L.V.F. 15enne, C.L. 17enne, P.A. 14enne e L.P.L. 15enne. Accompagnati in Questura per ulteriori accertamenti, sono stati immediatamente riconosciuti dalle vittime, tratti in arresto e posti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Pedara CT- Guida un'auto senza patente.** CC bloccano sorvegliato speciale. I Carabinieri della Stazione di Pedara hanno arrestato il già noto **Filippo ANASTASI**, 32enne, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno. Il personaggio è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre si trovava alla guida della propria auto, pur essendo sprovvisto della patente di guida in corso di validità perché revocata all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. L'arresto è stato trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo.

**Biancavilla CT - Viola arresti domiciliari.** CC eseguono un Ordine di Carcerazione per evasione. I Carabinieri della Stazione di Biancavilla hanno arrestato per evasione la già nota **Maria PUGLIATTI** 35enne, su ordine di carcerazione. La donna, che si trovava ristretta agli arresti domiciliari presso un'associazione che ospita persone disagiate di contrada Vallone Rosso, si era più volte allontanata senza giustificato motivo. Per tale ragione era stata denunciata all'Autorità Giudiziaria che, vagliati i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento restrittivo in carcere. L'arrestata è stata tradotta nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania** A conclusione delle indagini condotte dai poliziotti del Commissariato Centrale al fine di identificare il complice di Giole Livio NAZO, il già noto arrestato il 18 aprile nel centro storico di Catania subito dopo avere scappato un'anziana donna, è stato denunciato il minore **M.G.**

una volta ripristinate le condizioni di sicurezza, lo ha scortato fino al rientro in porto.

Particolarmente impegnativo, l'intervento portato a termine successivamente dall'equipaggio della Motovedetta CP823 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari, nelle acque antistanti l'Isola di Vulcano. A fare scattare i soccorsi è stata una imbarcazione a vela incagliata sulla secca di ponente dell'Isola. A causa delle condizioni meteorologiche avverse, che rendevano particolarmente difficoltosa qualsiasi manovra di disincaiglio, i sei passeggeri che si trovavano a bordo - tutti in buone condizioni di salute - sono stati immediatamente tratti in salvo e trasbordati sulla motovedetta della Guardia Costiera. La Capitaneria di Porto, con l'approssimarsi della bella stagione, raccomanda ai diportisti di verificare, prima di lasciare le banchine, l'efficienza di tutte le apparecchiature e dotazioni di bordo, in particolare quelle di sicurezza. E' necessario, inoltre, prendere visione dei bollettini meteorologici ed informare parenti e/o amici sull'itinerario e la navigazione prevista. Per l'emergenza in mare è attivo il numero telefonico gratuito "1530", mentre per consultare le ordinanze di polizia marittima vigenti, è possibile collegarsi al sito [www.guardiacostiera.it](http://www.guardiacostiera.it).

**Catania - Rapina e spaccio, 2 in carcere.** Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto



**Orazio SCEVOLO**

31enne, in ottemperanza a un provvedimento di esecuzione di pene concorrenti emesso il 23 aprile 2013 dalla Procura della Repubblica di Rimini.

Scevo deve espriare la pena di 5 anni di reclusione per rapine aggravate. E' stato inoltre arrestato il già noto



**Giuseppe DI BLASI**

34enne poiché destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Catania il 26 aprile 2013. Di Blasi deve espriare la pena di 2 anni e 10 mesi di reclusione per il reato di spaccio di sostanza stupefacente.

**Palermo - E' morto nell'Ospedale Civico di Palermo Antonino Marco Castro,** 25enne, al quale martedì scorso a Paternò, il 36enne cugino, Antonino Marino, aveva dato fuoco dopo averlo cosparsa di benzina. Il movente sarebbe da collegare a dissidi tra i due. Castro abitava nell'appartamento al piano superiore del cugino. I militari hanno ricostruito l'episodio : verso le 15,30 di ieri, a seguito di un litigio per futuri motivi avvenuto presso la propria abitazione, Antonino Marino ha cosparsa e dato fuoco con liquido infiammabile al cugino Antonino Marco. La vittima, era stata trasportata prima all'Ospedale Cannizzaro per le cure e poi trasferita al centro grandi ustioni "A.O. Cervello " di Palermo. L'arrestato, che ha riportato delle ustioni sul 15 % della superficie corporea, è stato trasportato all'Ospedale Cannizzaro dove è attualmente ricoverato e pianto dai Carabinieri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Misterbianco** - Evade dai domiciliari. bloccato personaggio già noto. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **Biagio AQUILINA** per evasione. Il 40enne già noto, mentre si stava allontanando dalla sua abitazione senza un giustificato motivo, è stato riconosciuto e bloccato sulla pubblica via dai militari. L'arresto è stato nuovamente ricompagnato presso la sua residenza in

Quest'ultimo, dopo l'azione criminosa, era riuscito a fuggire: come accertato nel corso delle indagini, per evitare l'identificazione si era disfatto della felpa che indossava in quel frangente, poi era stata trovata dagli agenti.

**Catania - Spaccio in via Mulini a Vento.** Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato per spaccio di sostanza stupefacente **Carmelo CALTABIANO** 44enne. Una Volante mentre transitava per Via Mulino a Vento, ha notato una automobili che consegnava ad un automobilista un involucro di alluminio (accertata successivamente contenere cocaina). Alla vista dell'equipaggio i due soggetti tentavano di darsi alla fuga ma venivano bloccati poco dopo. All'acquirente veniva contestato l'art. 75 del DPR 309/90 (detenzione di sostanza stupefacente per uso personale) e di conseguenza gli veniva ritirata la patente. Caltabiano, trovato in possesso di 170€, che venivano sequestrati perché probabile ricavo dell'attività di spaccio, è stato tratto in arresto per spaccio di sostanza stupefacente e, su disposizione dell'A.G. associato presso il Carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Polizia trova droga e pistola con munizioni a Librino.** Agenti della Squadra Mobile a seguito di perquisizione locale effettuata in un box in un seminterrato di Librino, hanno rinvenuto e sequestrato a carico di ignoti: **gr.850** circa di sostanza stupefacente del tipo **marijuana**; **1** pistola giocattolo di colore nero; **30** cartucce (di cui nr.24 cal.7,65 - nr.5 cal.9 parabellum - nr.1 cal.44 magnum).

**Gravina di Catania - 1** Carabiniere della Compagnia di Gravina di Catania



hanno arrestato **Ignazio Giovanni TOMASELLI**, 18enne, su ordine di carcerazione. Il giovane è stato riconosciuto colpevole di furto aggravato in concorso, commesso nel dicembre del 2010 a Pedara e dovrà scontare la pena residua di 1 mese e 9 giorni di reclusione. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**San Cono CT -** Tenevano marijuana. CC denunciano 2. I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria il già noto **Carmelo PALAZZO**, 25enne, e **R.G.**, 19enne per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I due sono stati controllati in via Luigi Sturzo di San Cono mentre viaggiavano con fare sospetto a bordo di una Fiat Punto e sono stati trovati in possesso di 23 involucri, nascosti all'interno del veicolo, contenenti 35 grammi circa di marijuana.

**Misterbianco -** **Viola prescrizioni sorveglianza speciale.** Carabinieri eseguono un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. I militari della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il già noto **Pasquale GRASSO**, 32enne, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza su ordinanza di Custodia Cautelare. Il personaggio ha violato in più occasioni le prescrizioni imposte dalla misura di prevenzione alla quale era sottoposto ed è stato segnalato dai Carabinieri all'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento restrittivo.

**Paternò CT - CC eseguono 1 ordine carcerazione.** I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno arrestato il già noto **Carmelo BRANCATO**, 32enne, per furto aggravato e resistenza a Pubblico Ufficiale, su ordine di carcerazione. L'individuo è stato riconosciuto colpevole dei reati sopra indicati, commessi a Troina (EN) il 13 febbraio del 2012, e dovrà scontare la pena residua di anni 1 e mesi 10 di reclusione. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - CC sorvegliato Speciale ai domiciliari.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato ai domiciliari **Salvatore Nicola GRASSO**, 49enne, catanese, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. I militari ieri hanno riconosciuto e bloccato il soggetto mentre era alla guida di una vettura, sprovvisto di patente di guida poiché revocata per mancanza dei requisiti morali, in palese violazione dei vincoli della Sorveglianza cui era sottoposto. L'arrestato è stato sottoposto alla

dal Tribunale del Riesame di Catania con ordinanza emessa in data 19.12.2011. Il Tribunale di Catania, con successivo provvedimento del 25.10.2012, divenuto esecutivo, confermava la misura cautelare disposta dal G.I.P. in data 28.11.2011 nei confronti di **Alfio SANFILIPPO**. Salvatore TUCCI, attirato nel luogo dell'omicidio con la scusa di restituire un'autovettura rubata, sarebbe stato assassinato da LO IUDICE e da altro soggetto, divenuto collaboratore di giustizia, con un'arma procurata proprio dal **Alfio SANFILIPPO**, il quale, dopo i fatti, offrì un supporto logistico al comando, consentendo a LO GIUDICE stesso, all'epoca latitante, (essendosi sottratto all'esecuzione dell'operazione "Revenge" condotta nell'ottobre del 2009) di riparare presso la "stalla" nella sua disponibilità con il ciclomotore utilizzato per l'omicidio. LO GIUDICE venne catturato due giorni più tardi, nella medesima stalla, e nella circostanza vennero arrestati altri soggetti, tra cui **Alfio SANFILIPPO**.

**Catania - Costituito in carcere,** era sfuggito alla cattura durante l'operazione "Fiori Bianchi 3". I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno notificato in mattinata l'Ordinanza di Custodia Cautelare di **Fiori Bianchi 3** a **Giuseppe**



**CESAROTTI**, 68enne, già noto, sottrattosi 2 giorni addietro all'arresto durante l'operazione che ha portato in carcere più di settanta vertici e affiliati del clan SANTAPAOLA-ERCOLANO. Al personaggio è stata contestata la partecipazione all'attività estorsiva del gruppo criminale. **CESAROTTI**, dovrà rispondere di estorsione aggravata dal metodo mafioso, si è costituito di mattina al carcere di Bicocca dove i Carabinieri gli hanno notificato il provvedimento restrittivo.



**Catania - 1 mauriziano in manette per spaccio.** Si tratta di **Shakti JEETUN**, 19enne è stato arrestato in piazza Carlo Alberto poiché, a seguito del controllo, è stato trovato in possesso di sette involucri di stagno contenenti marijuana pronti per essere ceduti.



**Catania - Guardia Costiera, 64 migranti irregolari sbarcati a Siracusa.** L'operazione di soccorso in mare ed attività si è svolta lungo il litorale. L'attività di soccorso in mare, questa notte, a largo delle acque di Siracusa, ad una distanza di circa 10 miglia nautiche (quasi 20 chilometri) dalla costa. La segnalazione della presenza in mare di una unità stipata di migranti irregolari, è pervenuta poco dopo le quattro alla Sala operativa dell'11° Centro Secondario di Soccorso Marittimo della Guardia Costiera di Catania, che ha immediatamente assunto il coordinamento delle operazioni in mare, coinvolgendo le Unità Navali delle Capitanerie di Porto di Siracusa, Augusta e Portopalo di Capo Passero. Intercettata l'unità in questione, una imbarcazione in legno della lunghezza di 9 metri, in precarie condizioni di navigabilità e galleggiabilità e con il motore in avaria, è stato immediatamente disposto il rimorchio e l'assistenza dei 64 migranti irregolari (tra cui ventidue minori, con 1 sola bambina) di nazionalità prevalentemente egiziana (alcuni si sono dichiarati algerini e siriani), da parte delle motovedette della Guardia Costiera, ed il loro successivo trasferimento nel porto di Siracusa, dove sono giunti poco dopo le otto di ieri. I migranti, che risultano essere in buone condizioni di salute, ad eccezione di un adulto trasferito all'Ospedale Umberto I di Siracusa per ulteriori accertamenti, dopo le formalità di rito saranno accompagnati all'Istituto di accoglienza Umberto I, sempre nella città di Siracusa. La Guardia Costiera etnea nelle ultime ore, inoltre è stata impegnata anche in attività lungo il litorale catanese. I militari del Nucleo Operativo Difesa Mare, infatti, nell'ambito dei consueti controlli a tutela della fascia costiera ed a protezione dell'ambiente marino, hanno accertato l'avvenuta abusiva occupazione di spazi demaniali marittimi. Una segnalazione in tal senso è stata inoltrata alla competente Autorità Giudiziaria, mentre ulteriori accertamenti - che proseguiranno anche nei prossimi giorni - sono tuttora in corso.



**Catania - 1a Corte Appello Catania condanna Scuto: 12 anni per associazione mafiosa.** Sebastiano Scuto condannato a 12 anni di reclusione per associazione mafiosa dalla prima Corte d'Appello di Catania. I giudici hanno confermato la sentenza di assoluzione per l'ex maresciallo dei carabinieri Orazio Castro, che era stato accusato di avere passato informazioni al clan Laudani. I giudici hanno disposto la confisca di tutti i beni dell'imprenditore. Sebastiano Scuto in primo grado era stato condannato a 4 anni e 8 mesi, e alla confisca del 15% dei beni. Il Presidente della prima Corte d'Appello di Catania Ignazio Santangelo ha letto rapidamente la sentenza che accusa, Scuto: " avere finanziato in modo continuativo la famiglia Laudani in cambio di una duratura protezione e riciclato in attività economica legale ingenti proventi delle attività illecite della cosca. Per la Procura generale, Sebastiano Scuto, il re dei supermercati, fondatore dell'Aligrup, avrebbe utilizzato amicizie con il clan per espandere il suo impero commerciale nella grande distribuzione. Gli avvocati difensori sono naturalmente pronti al ricorso al terzo grado in Cassazione.

**Catania - Preso scippatore.** Poliziotti del Commissariato P.S. Centrale, nella tarda mattinata, nell'ambito dei servizi di controllo del territorio predisposti dal Questore di Catania Salvatore Longo, hanno arrestato il



già noto catalino **Gioele Livio AZO**, 20enne colto in flagranza di furto con strappo in concorso con altro individuo da identificare e resistenza a Pubblico Ufficiale, rifiuto di fornire le proprie generalità, porto abusivo di arma da taglio. I tutori dell'ordine hanno effettuato anche numerosi controlli a persone sottoposte al regime degli arresti domiciliari.



**Collaboratore La Causa, informa: operazione "Fiori bianchi" 77 indagati** (video)



**arresti** Collaboratore La Causa il suo arresto **Catania - Si costituisce BOSCO.** Sfuggito alla cattura durante l'operazione "Fiori Bianchi 3" si costituisce ai



Carabinieri. I militari del Nucleo Investigativo hanno arrestato **Giuseppe BOSCO**, 32enne, già noto, sottrattosi ieri all'arresto nell'ambito all'operazione "Fiori Bianchi 3" che ha portato all'esecuzione di 77 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di presunti esponenti di vertice ed affiliati del clan SANTAPAOLA-ERCOLANO. Il personaggio è ritenuto un affiliato del gruppo criminale attivo nel cuore del quartiere San Cristoforo, detto della "Via Ottanta Palmi" (via della Concordia), riconducibile a Salvatore AMATO, oggi detenuto, cugino di "Nitto" Santapaola. BOSCO, dovrà rispondere del delitto di associazione di tipo mafioso, si è presentato di mattina negli uffici del Reparto Operativo accompagnato dal legale di fiducia. È stato tradotto in mattinata nel carcere di Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria mandante.

**Catania - Collaboratore La Causa, informa: operazione "Fiori bianchi" 77 indagati.** L'indagine denominata "Fiori bianchi" contro Cosa nostra ha avuto quali decisive rivelazioni le notizie fornite dal collaboratore Santo La Causa, ex reggente della cosca Santapaola ed arrestato nel 2009. 77 sono le persone che hanno ricevuto il provvedimento restrittivo emesso dal GIP di Catania nell'ambito dell'operazione "Fior bianco" contro Cosa nostra. I carabinieri del Comando provinciale di Catania stanno eseguendo l'ordine del

regime di arresti domiciliari, in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo.

**Catania - Casa esplosa a Picanello: ipotesi uxoridica, morto pure marito.** Sarah Moragoda, 45 anni è deceduta di mattina nell'ospedale Cannizzaro di Catania, 2 giorni dopo la moglie Maduri Warnacula, 42 anni. Il cingiale, era rimasto gravemente ferito nell'esplosione dell'abitazione di famiglia dove già era morta la moglie. Maduri Warnacula era legata ad una sedia col filo elettrico. Procura e carabinieri cercano chiave di lettura e ricostruzione, è privilegiata l'ipotesi uxoridica. Al momento dello scoppio, il figlio di 8 anni della coppia si trovava in parrocchia per il catechismo.

**Catania -** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai domiciliari il catanese **Rosario CAMPOLO** 44enne per inosservanza degli obblighi derivanti dalla Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno. Una, durante il servizio di controllo del territorio, ha notato in via Plebiscito una Smart con vetri oscurati e nonostante l'intenso traffico gli agenti riuscivano a bloccarla per identificare gli occupanti. Uno dei due uomini era **Rosario CAMPOLO** che oltre ad essere in compagnia di un altro personaggio noto alle forze dell'ordine, risultava essere sottoposto alla Misura di Prevenzione della Sorveglianza Speciale con Obbligo di Soggiorno per aver commesso reati contro il patrimonio. **Rosario CAMPOLO** è stato arrestato e, per disposizione dell'A.G., posto agli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima.

**Catania - Prostituzione a Lungomare: identificate 10 rumene e 5 bulgare.** Agenti delle Volanti e del Reparto Prevenzione Crimine hanno effettuato un servizio di controllo straordinario del territorio, seguendo le indicazioni impartite dal Questore Salvatore Longo, al fine di contrastare l'illegalità diffusa sul territorio catanese, specie con riferimento alla prostituzione esercitata sul Lungomare di Catania. I poliziotti, durante il servizio, hanno identificato sul posto 10 rumene e 5 bulgare, sorprese ad esercitare in loco. E' stata eseguita, altresì, un'attività con controlli che hanno interessato circa 22 persone sottoposte ad arresti domiciliari ed alla sorveglianza speciale. Agenti, nel corso del servizio hanno sorpreso il già noto Francesco ABBASCIA' 41enne sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S., in quanto sorpreso alla guida di una auto, benché la patente gli fosse stata revocata.

**Catania - Coltiva stupefacente in casa.** Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno arrestato **F.S.**, 29enne, incensurato, catanese, per produzione, detenzione e spaccio di cannabis indica tipo "skunk". I militari nella tarda serata di ieri, hanno perquisito l'abitazione del 29enne in via Oberdan rinvenendo nel sottotetto una vera e propria serra artigianale con 13 piante di cannabis indica "Skunk", 15 involucri di carta stagnola contenenti 39 grammi di marijuana, 1 bilancino di precisione, 2 lampade, 1 ventilatore e materiale utilizzato per la coltivazione dello stupefacente. La droga ed il materiale sono stati sequestrati. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco CT - 3 donne rubano profumi in Ipermercato.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari le già note **Eisa LA ROSA**, 25enne, e **Angela Anais FALLICA**, 19enne, nonché **L.A.**, 27enne, per furto aggravato in concorso. Le tre donne sono state bloccate dai militari mentre si stavano allontanando dall'Ipermercato Mercati Generali di via Bologna dove avevano appena rubato numerosi prodotti di profumeria per un valore complessivo di circa 600€. La reclusione è stata recuperata e restituita al responsabile dell'esercizio commerciale. Le arrestate sono state poste ai domiciliari in attesa di essere giudicate con rito direttissimo dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - CC preso 1 sorvegliato speciale.** Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato



**Antonino ALECCI**, 50enne, catanese, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. I militari di pomeriggio, hanno riconosciuto e bloccato il soggetto in Piazza Federico di Svevia mentre era alla guida di una Mercedes classe A, sprovvisto di patente di guida poiché revocata per mancanza dei requisiti morali. Antonino ALECCI era in palese violazione dei vincoli della Sorveglianza cui era sottoposto. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - CC, presi 2 maldestri in flagranza in plesso scolastico chiuso,**



ai domiciliari. Tentano di rubare materiale ferreo in istituto scolastico. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno bloccato i già noti **Giovanni BUDA**, 31enne, e Gaetano



Giudice... (video arresti) La Causa collabora ufficialmente da maggio dello scorso anno, con i magistrati della Dda della Procura di Catania che si occupa delle inchieste sul clan Santapaola. Nei suoi verbali si parlerebbe anche del rapporto tra mafia-politica-imprenditoria. L'inchiesta della Dda della Procura ha preso spunto dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia già capo Santo La Causa il quale è stato arrestato ad ottobre nel 2009 dai carabinieri del reparto operativo di Catania. La Causa stava partecipando ad un vertice di mafia.



(vedi foto)

Operazione "Fiori Bianchi 2".

Arrestati dai Carabinieri 77 affiliati al clan Santapaola - Ercolano. Oltre trecento Carabinieri del Comando Provinciale di Catania di mattina, alle prime luci del giorno all'alba, hanno dato esecuzione in tutto il territorio nazionale ad un provvedimento restrittivo emesso dal G.I.P. di Catania su richiesta della locale Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia nei confronti di 77 persone (di cui 34 già reclusi per altra causa) ritenute affiliate alla famiglia "Santapaola - Ercolano" attiva in tutta la provincia etnea, e responsabili a vario titolo di associazione di tipo mafioso, intestazione fittizia di beni, estorsione e spaccio di sostanze stupefacenti, questi ultimi due reati aggravati dall'aver agito avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis e al fine di agevolare il sodalizio d'appartenenza. Tra gli arrestati, i seguenti sono infatti ritenuti i capi dei diversi gruppi operativi: Natale Armando ANGENI per la "Civita", Mirko Pompeo CASESA per la zona di Mascalia - Nicolosi, Antonino CASTORINA per la zona Santa Venerina - Zafferana Etnea, Salvatore FAZIO per "Cibali", Benedetto LA MOTTA per Riposto, Angelo MIRABILE per il Villaggio Sant'Agata, Andrea Luca NIZZA per Librino, Antonino PATANE per Acicatena, Sebastiano PATANE per Fiumefreddo di Sicilia, Lorenzo PAVONE per Mascalia e Giuseppe SANTONOCITO per la zona di Belpasso-San Pietro Clarenza. L'ordinanza ha tra i suoi destinatari più "qualificati" Santo BATTAGLIA, ritenuto il capo storico del "gruppo" operante al Villaggio Sant'Agata, ormai ergastolano, il quale, secondo i collaboratori di giustizia non ha mai reciso i suoi legami con la cosca e ha anzi continuato a percepire uno "stipendio" mensile pari a 1.500 euro, Giorgio CANNIZZARO, tratto in arresto di mattina a Roma dove risiede, che ha intrattenuto per conto della "famiglia" di Catania documentati "rapporti" con i grossi imprenditori, appartenenti alla mafia siciliana e alla camorra, e Francesco FERRERA, figlio del defunto Natale Ferrera. 3 delle persone colpite dal provvedimento e risultate irreperibili sono tuttora attivamente ricercate. Elenco persone colpite da ordinanza di custodia cautelare in carcere operazione "Fiori Bianchi 2" LIBERI: Armando Natale Angemi, 59enne, abitante a Catania, Marco Battaglia, 43enne, abitante a Catania, Davide Battiato, 39enne, abitante a Catania, Alfio Bonnici, 35enne, abitante a Gravina di Catania, Alfio Brancato, 38enne, abitante in Acicatena (CT), Salvatore Cali, 62, abitante a Santa Venerina (CT), Giorgio Cannizzaro, 62, residente in Roma, Rosario Cantone, 56enne, abitante a Mascalia (CT), Mirko Pompeo Casesa, 29enne, abitante a Nicolosi (CT), Antonino Castorina, 59enne, abitante in Santa Venerina (CT), Elio Catania, 46enne, abitante a Catania, Antonio D'Arrigo, 36enne, abitante a Catania, Carmelo Cristian Fallica, 27enne, abitante a Paternò (CT), Gianfranco Faro, 28enne, abitante a Catania, in atto in affidamento terapeutico presso la comunità "Exodus", di Santo Stefano di Aspromonte (RC), Ferdinando Fazio, 35enne, abitante a Catania, Salvatore Fazio, 44enne, abitante a Catania, Giuseppe Felice, 45enne, abitante a Catania, Francesco Ferrera, 48enne, abitante a Viagrande (CT), Salvatore Fiore, 45enne, abitante a Catania, Mario Guarrera, 45enne, abitante ad Acicatena (CT), Salvatore Indelicato, 42enne, abitante ad Acireale (CT), Benedetto La Motta, 54enne, abitante a Riposto (CT), Francesco Leonardi, 39enne, abitante a Gravina di Catania, Gabriele Lo Bianco, 39enne, abitante a Catania, Carmelo Messora, 55enne, abitante ad Acireale (CT), Michele Monaco, 45enne, abitante in San Giovanni La Punta (CT), Andrea Luca Nizza, 26enne, abitante a Catania, Sebastiano Patané, 53enne, abitante a Fiumefreddo di Sicilia (CT), Domenico Francesco Petronio, 49enne, abitante ad Acireale (CT), Gianluca Presti, 31enne, abitante a Belpasso (CT), Stefano Prezzavento, 27enne, abitante a Belpasso (CT), Carmelo Puglisi, 42enne, abitante a Tremestieri Etneo (CT), Giuseppe Puglisi, 26enne, abitante a Mascalia (CT), Giuseppe Santonocito, 57enne, abitante a San Pietro Clarenza (CT), Giuseppe Seminara, 41enne, abitante a Catania, Carmelo Orazio Stimoli, 30enne, abitante in San Pietro Clarenza (CT), Pietro Stimoli, 27enne, abitante in San Pietro Clarenza (CT), Giovanni Antonino Tosto, 34enne, abitante a Catania, Giuseppe Tringale, 42enne, abitante a Catania, Gaetano Mario Vinciguerra, 42enne, abitante in Acicatena (CT). DETENUTI : Salvatore Aiasecca, 53enne, detenuto presso la casa circondariale di "Catania - Bicocca", Alfio Amato, 32enne, detenuto presso la casa circondariale di Siracusa, Salvatore Battaglia, 46enne, detenuto presso la casa circondariale di Civitavecchia, Santo Battaglia, 51enne, detenuto presso la casa circondariale di Voghera, Antonino Botta, 36enne, detenuto presso la casa circondariale "Catania - Bicocca". Salvatore Giuseppe Bernardo Cammarata, 40enne, detenuto presso la casa circondariale di Lanciano, Orazio Carbonaro, 39enne, detenuto presso la casa circondariale di Enna, Ignazio Cavallaro, 46enne, detenuto presso la casa circondariale di "Catania - Bicocca", Vincenzo Dato, 36enne, detenuto presso la casa di reclusione di Noto, Angelo Di Stefano, 51enne, detenuto presso la casa circondariale di Caltanissetta, Salvatore Faro, 42enne, detenuto presso la casa circondariale "Catania-Piazza Lanza", Natale Ivan Filloramo, 38enne, detenuto presso la casa circondariale di Ascoli Piceno, Maurizio Fiocco, 42enne, detenuto presso la casa di reclusione di Augusta, Giuseppe Fioretto, 31enne, detenuto presso la casa circondariale di Siracusa, Alessandro Lanzafame, 33enne, detenuto presso la casa circondariale di "Catania-Piazza Lanza", Salvatore Gerardo Marro, 49enne, detenuto presso la casa circondariale di "Catania-Bicocca", Antonino Meli, 57enne, detenuto presso la casa circondariale di Agrigento, Giovanni Messina, 48enne, detenuto presso la casa circondariale di Voghera, Salvatore Miano, 59enne, detenuto casa circondariale di Trapani, Angelo Mirabile, 46enne, detenuto presso la casa circondariale di "Catania-Bicocca", Carmelo Nista, 48enne, detenuto presso la casa circondariale di "Catania-Bicocca", Matteo Orlando, 45enne, detenuto presso la casa circondariale di Siracusa, Alfio Patané, 34enne, detenuto presso la casa circondariale di "Catania-Bicocca", Antonio Patané, 46enne, detenuto la casa circondariale di "Piacenza-San Lazzaro", Lorenzo Pavone, 42enne, detenuto presso la casa circondariale di "Catania-Bicocca", Francesco Platania, 44enne, detenuto presso la casa circondariale di Teramo, Filippo Scalogna, 52enne, detenuto presso la casa circondariale di "Catania-Bicocca", Carmelo Tommaso Sciuto, 36enne, detenuto presso la casa circondariale di Catanzaro, Carmelo Scuderi, 44enne, detenuto presso la casa circondariale di Trapani, Salvatore Scuderi, 49enne, detenuto presso la casa circondariale di "Catania-Bicocca", Giovanni Tropea, 45enne, detenuto presso la casa di reclusione di Spoleto, Santo Tudisco, 50enne, detenuto presso la casa di reclusione di Favignana, Andrea Ventura, 54enne, detenuto presso la casa circondariale di Carinola, Salvatore Zito, 52enne, detenuto presso la casa circondariale di Vibo Valentia. Il provvedimento scaturisce da una complessa attività d'indagine, coordinata dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania e condotta dai Carabinieri per oltre due anni, che ha consentito di accertare la responsabilità degli indagati in relazione all'appartenenza alla famiglia di Cosa Nostra catanese, articolata in gruppi operanti nei vari quartieri cittadini (Monte Po, Villaggio Sant'Agata, Lineri, Picanello, Stazione, San Cristoforo, San Giovanni Galermo, Librino, Civita e Cibali) e in alcuni comuni della provincia (Paternò, Belpasso, Mascalia, Santa Venerina, Acireale, Fiumefreddo e Riposto) dove esplicitavano la propria egemonia criminale attraverso la sistematica raccolta di denaro in danno delle più diverse attività di tipo commerciale e imprenditoriale esercitate nei suddetti territori. Le investigazioni, infatti, hanno permesso di far luce su oltre venti estorsioni perdurate nel tempo sin dal 1993 che hanno visto quasi tutte vittime commercianti ed imprenditori del capoluogo etneo e della provincia, nonché su reati concernenti lo spaccio di stupefacenti e la fittizia intestazione di beni. L'operazione rappresenta il terzo atto dell'iter investigativo condotto dalla Procura Distrettuale e dai militari del Comando Provinciale di Catania che ha visto la sua genesi nelle campagne di Belpasso l'8 ottobre 2009 con l'interruzione di un summit mafioso a cui partecipavano 9 elementi di vertice di "Cosa Nostra" etnea e proseguite tuttora grazie anche alla collaborazione di Santo La Causa, ritenuto reggente dell'associazione mafiosa dal 2006 al 2009, il quale, con le sue dichiarazioni continua a svelare i retroscena di trent'anni di vicende mafiose che hanno tristemente caratterizzato la storia criminale di Catania e del suo hinterland. Proprio grazie alle dichiarazioni di La Causa, infatti, solo venti giorni fa, i Carabinieri del Comando Provinciale, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Catania, hanno eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili di 4 efferati omicidi commessi a Catania nel 1995, nel 1999 e nel 2009. L'apporto dei collaboratori di giustizia si è dimostrato quindi un valido punto di partenza per le attività investigative che hanno consentito di ottenere i risultati investigativi. La Procura della Repubblica ed i Carabinieri stanno svolgendo infatti un lavoro minuzioso di prossimità verso gli imprenditori ed i commercianti indicati dai collaboratori di giustizia quali vittime del "pizzo", spesso contrari ad ogni forma di collaborazione a seguito delle intimidazioni subite nell'arco degli anni. E l'operazione "Fiori Bianchi 2" può considerarsi un altro successo di questa assidua attività di persuasione, di recente avviata in modo più intenso, che sta continuando a dare importanti risultati e che consente di riportare nell'alveo della legalità quegli operatori commerciali che mostrano il coraggio di denunciare i propri aguzzini. Gli investigatori sono infatti riusciti con una paziente opera di persuasione a conquistare la fiducia delle vittime e ad ottenere così le conferme necessarie a definire compiutamente il quadro indiziario. Durante le indagini, alcune tra le venti estorsioni scoperte hanno visto, in un quadro di rispetto della sicurezza delle vittime, l'intervento tempestivo dei Carabinieri con servizi di appostamento, pedinamento e osservazione, effettuata anche con l'ausilio di telecamere, che si è concluso con l'arresto in flagranza degli estorsori e la conseguente immediata interruzione dell'attività delinquenziale. In particolare, il 3 giugno 2010, è stato arrestato Giovanni Luca Davide MESSINA subito dopo avere intascato una "tangente" da 400 euro in un noto ristorante di Belpasso, mentre il 20 dicembre 2010 Salvatore POLITINI è stato ammanettato da un carabiniere travestito da Babbo Natale all'uscita di un negozio di Misterbianco dove aveva appena riscosso 460 euro. Altri episodi estorsivi scoperti più di recente sono l'estorsione ad un noto bar-pasticceria di Librino, che ha condotto il 28 gennaio 2013 all'arresto in flagranza di reato di Davide Enrico FINOCCHIARO ed al fermo il 31 gennaio successivo di Salvatore AIASECCA, Angelo MIRABILE, Salvatore Gerardo MARRO, Salvatore

detenzione domiciliare in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Gravina di Catania - CC preso 1 sorvegliato speciale. Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato il già noto



Salvatore

LAGANA', 38enne, catanese, per inosservanza degli obblighi previsti dalla misura di prevenzione cui era sottoposto. L'individuo, sorvegliato speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, è stato bloccato da una pattuglia di Carabinieri mentre si trovava nel centro di San Giovanni Galermo alla guida di un'auto, sprovvisto di patente poiché revocata per mancanza dei requisiti morali. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Dia sequestra beni per 1 milione €. Il provvedimento riguarda Roberto Russo, 48 enne, ritenuto elemento di spicco del Cintorino, legati ai Cappello-Bonaccorsi. Il personaggio era stato arrestato nel gennaio scorso nell'operazione Nuova Ionia. Roberto Russo è accusato di avere favorito l'infiltrazione mafiosa nel settore della raccolta dei rifiuti, nella zona dell'alto Jonio etneo. Il sequestro è stato disposto del Tribunale su richiesta della Dda della Procura di Catania. Sono stati sequestrati: 1 terreno, 1 costruzione, 1 quota di appartamento con garage, 1 bar-tabacchi, 2 veicoli, conti correnti bancari e postali, la società "Alkantara 2001 Soc.Coop. Ar" (che apparentemente operava nei lavori stradali e delle costruzioni e invece si sarebbe aggiudicata lavori pubblici per la rimozione di piccole discariche); 1 quota della società "Mar Service Srl" operante nel campo della raccolta di rifiuti. Russo, considerato elemento di spicco del clan dei Corsuto, correlato al clan dei Corsuto, che a sua volta gravita nell'orbita del clan Cappello-Bonaccorsi, già responsabile tecnico-operativo della Aimeri Ambiente Srl per la zona di competenza della Ato CT 1 - Joniambiente, era stato già raggiunto da una ordinanza di custodia cautelare in carcere nel maggio del 2012 e nel gennaio scorso per associazione mafiosa, traffico di droga, delitti in materia di armi, contro il patrimonio ed in materia ambientale nell'ambito

CRISAFULLI, 34enne, entrambi catanesi, per tentato furto aggravato. Una pattuglia di Carabinieri di pomeriggio ha sorpreso i 2 in via Moncada mentre erano intenti a rubare vasi materiale ferroso in un edificio ormai abbandonato ed adibito in passato a smosso scolastico. I fermati avevano già divelto ed accantonato diverse finestre e ringhiere di ferro. La refurtiva è stata restituita ad un funzionario delegato dell'amministrazione comunale. Gli arrestati sono stati ristretti presso le proprie abitazioni in attesa di essere giudicati con rito direttissimo su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

San Giovanni la Punta - Matricide: strangolata insegnante per sigarette, morte calata per 48ore. Maria Lucia Garra, 58enne è la vittima. Sulla scorta delle indagini dei carabinieri della compagnia di Gravina e del reparto operativo del comando provinciale, la Procura di Catania, coordinata dal procuratore capo Giovanni Salvi, ha emesso un provvedimento di fermo per omicidio volontario per il figlio Giorgio Coco, 31enne. Sembra che la matricida non sopportasse la madre poiché negava soldi per comprare le sigarette e che lo improvverasse perché fumava troppo. Giorgio Coco, avrebbe ucciso la madre nella loro casa di San Giovanni la Punta, la sera di sabato scorso, ed i vicini di casa, avevano sentito le urla, tra madre e figlio ma avevano creduto ad una solita lite. La matricida avrebbe anche tentato di liberarsi del corpo della donna e si sarebbe recato a Nicolosi, ma senza riuscire. A quel punto avrebbe chiesto al fratello del padre : lo zio, di aiutarlo. Ma l'uomo avrebbe denunciato il tutto ai carabinieri che hanno avviato le indagini per trovare il corpo dell'insegnante. Sul collo della donna il medico legale ha rilevato lesioni compatibili con lo strangolamento. I militari dell'Arma nel bagaglio dell'auto del matricida hanno trovato il pigiama, gli occhiali ed il telefonino della donna, 1 badile ed 1 tappeto rosso in cui sarebbe stato avvolto il corpo della vittima. L'insegnante separata da tempo dal marito viveva da sola con il figlio a San Giovanni La Punta.

Mascalucia CT - 4 anni e 1/2 per evasione, detenzione e spaccio. I Carabinieri arrestano uno già noto su ordine di carcerazione. I Carabinieri della Tenenza di Mascalia nel pomeriggio hanno arrestato il già noto William PATANE', 23enne, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il giovane dovrà scontare la pena residua di 4 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole dei reati di evasione, detenzione e spaccio di stupefacenti, commessi nel dicembre 2012 a Mascalia. L'arresto è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Guardiacoste salva su nave crociera 75enne tedesca infartuata. Operazione di assistenza medica brillante per la passeggera P.A. di anni 75 di nazionalità tedesca colta da infarto, conclusasi di mattina, a distanza di pochissimi giorni da un analogo soccorso. La donna al momento del malore era a bordo di una nave da crociera la "Colombus 2" in navigazione da Port Said a Montecarlo e che al momento della chiamata di soccorso si trovava a circa 60 miglia dal Porto di Napoli. La sala operativa della Capitaneria di porto di Napoli acquisita la richiesta di soccorso, ha immediatamente assunto il coordinamento delle operazioni per assistere e far trasbordare l'infortunata, provvedendo ad inviare un elicottero della Guardia costiera, AW139 del 2° Nucleo Aereo di Catania, presente già in zona per altre finalità operative. A bordo del mezzo era stata fatta imbarcare preventivamente, un'equipe medica dell'ospedale Cardarelli e del 118 di

dell'operazione "Nuova Ionia".  
**Misterbianco CT - CC, arrestato 1 per evasione dai domiciliari.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il già noto **Pasquale GRASSO**, 32enne, catanese, per evasione. Il soggetto, già ai "domiciliari", è stato sorpreso dai militari ieri pomeriggio al Villaggio Sant'Agata mentre si allontanava dalla propria abitazione senza un giustificato motivo. L'arresto è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 1 in carcere per rapina.** Poliziotti della Squadra Mobile ha



arrestato **Orazio BONACCORSO** 26enne, destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso il 9 aprile 2013 dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo espire la pena di 1 anno, 8 mesi e 26 gg. di reclusione per rapina



aggravata **Francesco CONTE** 29enne destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso il 15 aprile 2013 dalla Procura della Repubblica di Catania - Ufficio Esecuzioni Penali - dovendo espire la pena di 1 anno e 22 giorni di reclusione per reati di furto aggravato ed evasione.

**Catania - 2 maldestri in manette per furto.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato i già noti Maurizio TESTA 47enne e Piero RAINERI 43enne, ritenuti responsabili, in concorso, di furto aggravato ai danni di un esercizio commerciale di Catania. La Sala Operativa a seguito di segnalazione al 113 ha inviato 2 Volanti in via Etna presso un esercizio commerciale per un furto in atto. Gli agenti giunti sul posto, hanno notato 2 individui che alla loro vista si sono allontanati con in mano diversi oggetti. I maldestri sono fuggiti a piedi per via Etna, percorrendo il Vico Tosto, la via Caronda ed infine via N. Fabrizi, dove sono stati bloccati definitivamente dai poliziotti. I malviventi, durante la fuga, hanno abbandonato per strada: numerosi oggetti asportati poco prima, il cassetto del registratore di cassa, tutti successivamente recuperati e riconsegnati al proprietario. I poliziotti, dal sopralluogo effettuato successivamente, hanno constatato che i malfattori avevano rotto 1 grosso lucchetto e si erano introdotti nel pubblico ufficio mettendo tutto a soqquadro e asportando oggetti vari. I due sono stati arrestati per furto aggravato. Piero RAINERI, essendo sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S., è stato denunciato anche per violazione agli obblighi della Sorveglianza Speciale di P.S.

**Milo CT Ricettazione e porto illegale armi e munizioni, 3 arrestati da Carabinieri.**



I militari della Stazione di Sant'Alfio hanno arrestato i già noti **Francesco CAVALLARO**, 28enne, di Giarre, **Gianluca CAPONNETTO**, 26enne, di Giarre, e **Catino Valentino FRESTA**, 22enne, di Riposto, per ricettazione, porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo e munizionamento. Una pattuglia di Carabinieri, di pomeriggio, durante un normale servizio di controllo del territorio in contrada Schiara Praino a Milo, ha sorpreso i tre in un capannone di pertinenza del Cavallaro mentre tentavano di aprire con un flex un armadio metallico rubato poco prima in una casa a Linguaglossa e contenente: 1 fucile Zanolotti cal.16, 1 carabina Breda cal. 4,5 e 300 munizioni di vario calibro. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania - 1 preso con veicolo rubato.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. poco dopo la mezzanotte, hanno arrestato il rumeno **Andrei TODIREL**



19enne per furto aggravato. La Volante di zona ha, infatti, notato in corso delle Province angolo viale Vittorio Veneto un giovane che a piedi e con passo

LICCIARDELLO, Davide SEMINARA ed Orazio PAPAIE, tutti ritenuti organici alla "frangia santapaoliana" di stanza nel quartiere catanese del "Villaggio Sant'Agata", nonché quella ai danni di un imprenditore di Paternò (CT) che l'8 e l'11 marzo u.s. è sfociata nell'arresto di Domenico Filippo ASSININATA, Salvatore ASSININATA, Salvatore CHISARI, Giuseppe FIORETTO, Rosario INGELICATO, Giovanni MESSINA, Lorenzo PAVONE, Pietro PUGLISI e Salvatore SCUDERI, tutti ritenuti affiliati alle cosche "santapaoliane" di stanza nel comprensorio di Paternò (CT) e nel quartiere catanese di Picanello. Di particolare interesse sono risultate le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia che hanno evidenziato delle pericolose ed allarmanti collusioni tra gli esponenti della "Famiglia" catanese di "Cosa Nostra" e l'agente della Polizia Penitenziaria Giuseppe SEMINARA, assistente capo in servizio presso la casa circondariale di "Catania-Bicocca" che figura tra gli arrestati in quanto è ritenuto responsabile di aver messo a disposizione degli affiliati detenuti del clan, in più circostanze, telefoni cellulari, radio, orologi, champagne ed altro, oltre ad informarli delle traduzioni che riguardavano gli appartenenti alla "famiglia". Le investigazioni hanno permesso, altresì, di dimostrare il coinvolgimento di alcuni indagati nello spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e marijuana in alcuni quartieri di Catania, i cui proventi erano destinati alle casse dell'organizzazione; documentare la fittizia intestazione a terze persone di un'auto concessionaria riconducibile di fatto ad affiliati al sodalizio criminale, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali; accertare le diverse modalità di imposizione del pizzo adottate dalla consorteria tra il 1993 e il 2010 che prevedevano la riscossione mensile, trimestrale o annuale di importi che si aggiravano complessivamente tra i 2.000 e i 6.000 euro annui per ciascuna delle attività taglieggiate. L'operazione "Fiori Bianchi 2" ha consentito in definitiva di disarticolare i gruppi operativi dell'organizzazione criminale attivi nel Villaggio Sant'Agata, a Picanello e Belpasso- San Pietro Clarenza, nonché di arrestare i capi operativi dei predetti e di altri 11 gruppi operanti in tutta la provincia etnea. Con l'operazione "Fiori Bianchi 2", gli inquirenti ritengono di aver assestato un duro colpo a "Cosa Nostra" etnea, già duramente provata dalle ultime retate portate a segno dalla Procura della Repubblica e dal Comando Provinciale dei Carabinieri, grazie soprattutto alla coraggiosa collaborazione delle vittime del racket che hanno scelto di valicare il confine del silenzio e dell'omertà per apparire nella legalità.

**Catania - Tribunale ordina sequestro beni Arena.** Poliziotti della Squadra Mobile etnea hanno dato esecuzione al decreto di sequestro, ex art. 20 del D.lvo nr.159/11, emesso il giorno 11 aprile 2013 dal Tribunale di Catania -



Sezione Misure di Prevenzione - nei confronti di **Antonino ARENA** 41enne inteso "Nino 'u tungutu" o " 'u puppittaru", già noto, ed in atto detenuto. Si tratta dei seguenti beni: 1 immobile per civile abitazione a Catania intestato per 1/2 ad Antonino ARENA e per 1/2 alla moglie, 1 impresa individuale, intestata ad Antonino ARENA, avente ad oggetto l'attività di ristorazione con somministrazione di alimenti e bevande in locali aperti al pubblico, nonché consumazione di bevande analcoliche e superalcoliche, presso i locali situati in Catania, via Plebisito, 2 auto, 1 moto Honda Sh, conti correnti intestati ad Antonino ARENA. La misura patrimoniale accoglie una richiesta formulata dal signor Procuratore della Repubblica sulla scorta degli esiti dell'attività di indagine sfociata, l'8 maggio dello scorso anno, nell'esecuzione di decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso il 7 maggio 2012 dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania, nei confronti di 20 affiliati all'organizzazione mafiosa denominata *Cursoti*, tra cui Antonino ARENA. I personaggi sono gravemente indiziati, a vario titolo, di associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsioni, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione e porto illegale di armi clandestine e da guerra, ricettazione ed altri reati tutti aggravati dall'art. 7 della Legge 203/91. (operazione "Nuovo Corso"). Gli elementi emersi dal procedimento avevano evidenziato come Antonino ARENA, sarebbe elemento di spicco dei *Cursoti* ed avrebbe collaborato attivamente con Giuseppe GAROZZO 63enne, ritenuto capo ed inteso "Pippo 'u maritatu" al quale avrebbe fornito un contributo determinante per la realizzazione delle illecite finalità del sodalizio mediante il finanziamento delle attività strumentali quali il rifornimento di sostanze stupefacenti, l'acquisto di armi, il pagamento degli avvocati e degli stipendi agli affiliati. Antonino ARENA gestisce una fiorente attività di ristorazione in via Plebisito denominata "Torre del Vescovo", oggetto del provvedimento di sequestro, ubicata nel centro del rione "Antico Corso", zona dalla quale la cosca prende il nome. Il valore stimato dei beni, escluso l'avviamento del suddetto locale e dei conti correnti in fase di quantificazione, ammonta ad oltre 100.000 euro.

**Catania - Elicottero guardia costiera soccorre turista tedesco in nave crociera a 90 miglia da costa.**



L'equipaggio di un AB412 alle ore 15 circa è decollato dalla Base Aeromobili Guardia Costiera di Catania, su richiesta e coordinamento della sala operativa del 5° MRSC (Centro Secondario di Soccorso Marittimo) della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria. I militari hanno soccorso un turista tedesco **B.L.**, 73enne affetto da broncopneumonia con edema polmonare mentre era a bordo della nave da crociera "Msc Lirica", partita dal Pireo (Grecia) e diretta a Sorrento. La nave era a circa 90 miglia dalla costa a sud di Capo Spartivento (Calabria). L'evacuazione del crocierista è avvenuta con l'ausilio di un medico messo a disposizione dalla Stazione Elicotteri della Marina Militare di Catania. Il coordinamento locale è stato effettuato a cura dell'Ufficio di guardia della C.O.C.A. (Centrale Operativa Controllo Aeromobili) della base: S.T.V. Luca Morelli. L'Ufficiale medico dott. Salvatore Mirabile, imbarcato in brevissimo tempo sull'elicottero guardia costiera, dopo circa un ora di volo è giunto sul luogo di operazione. Il soccorritore è sceso con venticello sulla nave passeggeri con all'aero-soccorritore della guardia costiera SC Gaetano Coronello, per appurare le condizioni di salute e l'eli-trasportabilità del paziente. Il paziente è stato stabilizzato e recuperato, con una barella dell'equipaggio della Guardia costiera alle ore 15.50 circa ed è stato trasportato direttamente nella piazzola dell'eli-soccorso dell'ospedale Cannizzaro di Catania, per le successive cure mediche del caso. L'equipaggio del AB412 con a bordo il Capo Equipaggio: S.T.V. Salvatore Provenzano - 2° Pilota: S.T.V. Cristiano Romeo - Operatore di Volo: C° Massimiliano Pettoruto, al termine delle operazioni di soccorso, ha fatto rientro al 2° Nucleo Aereo G.C. di Catania. Il Capitano di Fregata Massimo Rodolfo, Ufficiale addetto alle Relazioni Esterne della Base Aeromobili G.C. di Catania spiega: "La prontezza operativa H 24 - 365 giorni l'anno degli equipaggi della Componente di Volo della Guardia costiera, con i propri mezzi configurati per ogni tipologia di intervento aereo, ricerca e soccorso in mare, recupero naufraghi, afro-ambulanza per trasporto pazienti, antinquinamento, anti-immigrazione, pattugliamento delle coste, controllo traffici mercantili e pescherecci, etc. ed attrezzature all'avanguardia con le più sofisticate tecnologie, unitamente ad una elevatissima professionalità degli uomini e donne della Guardia costiera, continuano ad essere determinanti nel rispondere alle richieste di soccorso degli utenti del mare che, nostro malgrado, nella fatispecie del soccorso odierno giungono sempre più spesso dalle unità navali in navigazione a largo delle coste italiane e che richiedono per la sopravvivenza degli stessi pazienti colpiti da malori ovvero che necessitano di ricoveri urgenti in strutture ospedaliere durante le navigazioni la tempestività degli interventi e delle cure mediche appropriate".

**Catania - Collaboratori svelano "guerra Cursoti" tentato omicidio Pardo-Liotta: 3 accusati.** Poliziotti della Squadra Mobile nella mattinata su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 9 aprile 2013 dal G.I.P. presso il Tribunale di



Catania nei confronti di: **Francesco DI STEFANO**, 39enne inteso "Ciccio pasta ca sassa", già noto, già detenuto per altra causa, **Nicola Christian PARISI**, 34enne, già noto, già detenuto per altra causa, **Ugo Rosario ANGRÌ** 35enne inteso "Saru a tigre", già noto. Gli stessi sono ritenuti responsabili in concorso (DI STEFANO quale mandante, PARISI ed ANGRÌ quali esecutori materiali) del tentato omicidio del già noto **Orazio Pardo** 55enne e **Salvatore Liotta** 52enne nonché di detenzione e porto illegale di armi da fuoco, aggravati dall'art. 7 Legge 203/91 per avere agito al fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa "Cursoti milanesi" della quale il secondo gli investigatori DI STEFANO era reggente. Il provvedimento restrittivo ha trovato fondamento tanto nelle indagini, coordinate dalla D.D.A. di Catania, già sfociate nella nota operazione "Revenge" condotta dalla stessa Squadra Mobile nell'ottobre del 2009, quanto nelle dichiarazioni indizianti rese dai collaboratori di giustizia Vincenzo PETTINATI, Eugenio STURIALE, Gaetano D'AQUINO e Gaetano MUSUMECI i quali avevano evidenziato il conflitto tra le cosche Cappello - Bonaccorsi e Cursoti Milanesi a causa di una estorsione "contesa" dai rispettivi reggenti, Giovanni Colombita 55enne e Francesco DI STEFANO, il 1° ottobre 2009. La contesa si era risolta in un agguato a Orazio Pardo 56enne, ritenuto esponente di rango dei Cappello, che era riuscito a sfuggire grazie all'intervento del proprio sodale Salvatore Liotta (cl.1961). Nella circostanza, all'indirizzo di Pardo Orazio e di Liotta Salvatore vennero esplosi numerosi colpi d'arma da fuoco che attinsero il primo a un ginocchio e il secondo a un piede. Di tale grave fatto di sangue, mai denunciato dalle vittime, si ebbe contezza solo successivamente, grazie all'attività di indagine tecnica. Il 3.10.2011, il G.I.P. di Catania emise ordinanza di custodia cautelare per lo stesso fatto, eseguita da questa Squadra Mobile il 6 ottobre 2011, a carico degli indagati DI STEFANO Francesco, PARISI Nicola Christian e MUSUMECI Michele (cl.1982). L'ordinanza fu annullata dal locale Tribunale del Riesame, che riteneva insufficiente le dichiarazioni indizianti rese dai citati collaboratori, i quali avevano appreso del tentato omicidio dalla stessa persona offesa Pardo Orazio. A seguito della collaborazione intrapresa dal citato MUSUMECI Michele nell'aprile del 2012 e delle dichiarazioni rese anche a proposito del tentato omicidio Pardo-Liotta, tenuto conto del nuovo quadro indiziario, il Pubblico Ministero ha chiesto nuovamente la misura cautelare a carico degli stessi indagati Francesco DI STEFANO e Nicola Christian PARISI nonché di Ugo Rosario ANGRÌ (indicato come colui che aveva messo a disposizione l'autoveicolo utilizzata dai sicari, partecipando, a distanza, all'agguato).PARISI, nell'ambito di operazione condotta lo scorso 3 aprile della Squadra "Cursoti etnea nei confronti di 14 affiliati all'organizzazione Cursoti Milanesi, è stato raggiunto da ordinanza di custodia cautelare in carcere per associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di cui all'art. 7 della Legge 203/91.

**Catania - Nomadi elemosinano a Fontanarossa, allarme sindacati polizia.** COISP e UIL POLIZIA

Napoli.L'aero-soccorritore, facente parte dell'equipaggio dell'elicottero, giunto sul posto ha verificato la barella in dotazione al mezzo ed ha provveduto a trasbordare sull'elicottero l'infortunata. L'equipe medica, durante il volo di trasferimento dalla nave da crociera all'Ospedale Cardarelli, con la strumentazione al seguito ha appurato un infarto in corso per la paziente. I soccorritori sono giunti in volo sulla piazzola dell'eli-soccorso del Cardarelli ed atterrati, la signora è stata presa in cura dalla struttura ospedaliera. Il tempestivo ed efficace intervento del personale della guardia costiera decollato della Base Aeromobili G.C. di Catania, ancora una volta, è stato fondamentale per consentire alla turista di ricevere in breve tempo le cure mediche del caso che hanno consentito di stabilizzarla.

**Grammichele CT - Arrestato da CC : evasione dai domiciliari.** I Carabinieri della Stazione di Grammichele hanno arrestato il già noto **Giuseppe Alfredo TORNELLO**, 18enne, di quel centro, per evasione. Il giovane, sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato per un furto di auto commesso il 28 marzo scorso a Grammichele, si è presentato nella tarda mattinata di ieri alla Stazione Carabinieri di Grammichele pretendendo che i militari lo autorizzassero a cambiare il proprio domicilio, violando così gli obblighi della misura restrittiva cui era sottoposto. L'arresto è stato tradotto nel carcere di Caltagirone in attesa essere giudicato con rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria catalina.

**Catania - I Carabinieri eseguono 1 ordine di custodia cautelare.** I militari della Stazione di Liribno hanno eseguito un ordine di custodia cautelare nei confronti del già noto **Francesco DI MAURO**, 34enne, catanese. Il personaggio, nel periodo in cui era sottoposto agli arresti domiciliari, si è reso responsabile più volte del reato di evasione e per tale motivo è stato segnalato dai Carabinieri all'Autorità Giudiziaria che ha emesso il presente provvedimento restrittivo. L'ordinanza è stata notificata a Francesco DI MAURO direttamente nel carcere di Piazza Lanza dove risulta ristretto per altra causa.



**Catania - "Antidroga": presi 4 corrieri con gr 670 cocaina.** Poliziotti della Squadra Mobile nella nottata hanno arrestato: **Alfio BRACCIOLANO** 34enne già noto, **Rosetta BUDA** 47enne, **Calogero ALAGONA** 43enne, **Angelo TOSCANO** 37enne con precedenti specifici, perché responsabili, in concorso, di trasporto e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Poliziotti della Sezione "Antidroga" a seguito di notizia confidenziale, hanno proceduto presso il casello austroale A/19 di San Gregorio a fermare e controllare 2 auto, già precedentemente osservate nel tragitto autostradale Messina - Catania: 1 Fiat Panda con a bordo ALAGONA e TOSCANO ed 1 vettura Renault Megane con a bordo BRACCIOLANO e BUDA. L'antidroga all'interno di quest'ultimo veicolo hanno rinvenuto occultato sotto la moquette del bagagliaio 1 involucro contenente gr 670,00 di cocaina in "pietra". Gli accertamenti condotti dai medesimi poliziotti hanno permesso di accertare che la Panda era stata noleggiata, ed aveva funzioni di "bonifica" del percorso. ALAGONA aveva con sé 350 euro che sono stati sequestrati in quanto oggetto dell'illecita attività.

**Catania - 1 preso su auto rubata con "kit" rapina: fucile a canne mozze, passamontagna ed altro.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato **Salvatore**



**PATANE'** 26enne, residente ad Aci Catena, prima che, insieme ad altri complici, entrasse in azione per commettere una rapina presumibilmente ai danni di un istituto di credito. Il giovane, con diversi precedenti per rapina in banca, è stato intercettato e bloccato dagli agenti di Polizia, lungo il centralissimo V.le XX Settembre. Il maldestro stava circolando a bordo di una Fiat Uno, la quale era stata segnalata come trafugata il giorno prima nel comune di S. Agata Li Battati. Il soggetto appena ha visto la Volante, ha subito cercato di darsi alla fuga ma il suo tentativo è stato vano perché tempestivamente è stato raggiunto e bloccato La Polizia, nell'ispezione l'auto, che si presentava col cilindretto di accensione manomesso, ha notato che sul sedile passeggero vi era un borsone con all'interno 1 fucile a canne mozzate cl. 6,76 con il calcio segnato e relative cartucce, la cui matricola era stata abrasa, 1 passamontagna, 1 rotolo di nastro adesivo, "fascette autobloccanti", 1 maglietta di ricambio, cappellini, guanti e spago. Si tratta del necessario per perpetrare una rapina dopo aver neutralizzato la vittima. PATANE', già noto per rapina ai danni di istituti di credito, è stato dichiarato in arresto per i reati di detenzione e porto illegale di arma clandestina alterata, nonché ricettazione. Gli investigatori ritengono che l'intervento providenziale della Volante sia avvenuto poco prima che Patané conducesse l'auto in un luogo limitrofo ad un istituto di credito della città, dove con



organizzazioni sindacali comunicano a tutte le istituzioni la gravissima situazione in cui versa l'Aeroporto Fontanarossa di Catania. In un duro documento esprimono testualmente: "a tal proposito è opportuno precisare che gli Aeroporti di tutto il mondo rappresentano il biglietto da visita di un Paese, il primo contatto ed i viaggiatori, gli utenti, chi lavora all'interno si aspettano di trovare un ambiente pulito ed improntato a principi sani e civili. Quanto sinora esposto non riguarda l'Aeroporto della nostra città dove giornalmente si assiste al totale degrado che vede quale protagonista l'esercito di "homeless" che disturbano i passeggeri e quanti per vari motivi vi transitano. I predetti homeless non provengono soltanto dal campo nomadi limitrofo ma anche da altre parti della Sicilia e ciò in quanto "il lavoro dell'accattonaggio rende bene".



Cosa fanno tutto il giorno questi nomadi? Chiedono l'elemosina in modo insistente, fanno borseggiare in danno dei viaggiatori, portano via le cose da mangiare lasciate sul tavolo temporaneamente, rovistano nella spazzatura al fine di reperire residui alimentari e bottiglie d'acqua che utilizzano per bere o per lavarsi; per notizia tali soggetti sono organizzatissimi e predispongono dei turni tra loro rimanendo dall'apertura alla chiusura dell'aeroporto, quindi l'intera giornata; non parliamo inoltre dei numerosissimi furti che stranamente nella zona aeroportuale e limitrofa aumentano, purtroppo la gente non sempre denuncia molti fatti in quanto rassegnati rispetto all'inefficienza e lentezza della burocrazia della sicurezza e della giustizia. L'aspetto più grave, asserisce **Antonio TIMPANARO**, uno dei Segretari Provinciali rappresentanti del COISP, è che quest'attività illegale viene effettuata con "l'ausilio" di bambini e neonati che vengono utilizzati come strumenti di guadagno e tutto questo avviene alla luce del sole. I Poliziotti che fanno servizio in aeroporto, impegnati nella Polizia di Frontiera e nella delicatissima funzione di tutela della sicurezza aeroportuale, giornalmente, subiscono il fenomeno in quanto non vogliono squanire la vigilanza aeroportuale per occuparsi dei fatti di cui sopra; il risultato è il seguente: chi non sa che i Poliziotti sono lì per svolgere le funzioni di sicurezza aeroportuale pensa che la Polizia di Stato non voglia intervenire ma la verità è che non può. Secondo il COISP il problema andrebbe affrontato dal Dirigente dell'Ufficio Polizia di Frontiera, in modo diverso e risolutivo una volta per tutte, non come ha fatto sin' adesso: infatti il predetto Dirigente, sollecitato tantissime volte anche dall'ENAC, predispone servizi sporadici ed inutili atteso che il fenomeno permane ed è in crescita. Tale metodo non fa altro che fare perdere tempo a quei Poliziotti che fanno operano sul campo, identificano i senza tetto ed una volta lasciati, li rivedono in giro negli spazi aeroportuali. Secondo il COISP il Dirigente dovrebbe interessare i servizi sociali visto lo sfruttamento dei bambini che, anziché giocare oppure andare a scuola sono buttati lì l'intera giornata a chiedere l'elemosina; il Dirigente, continua un altro rappresentante Sindacale, potrebbe coinvolgere tutte le altre istituzioni come è stato fatto in altri aeroporti, dove il problema c'era ma è stato risolto. Sembra evidente, ed è sotto gli occhi di tutti, che presso l'aeroporto di Catania il problema persiste. Alla luce di quanto detto le segreterie provinciali UIL POLIZIA e COISP richiedono un autorevole intervento, sicuramente efficace, attese le capacità, del Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dott. Filippo BARBOSO, Direttore della VII Zona Polizia di Frontiera Sicilia e quindi responsabile di tutti gli aeroporti della Sicilia. Le Segreterie provinciali COISP UIL POLIZIA".



**Catania - NOE Carabinieri: smaltimento scarti agrumi ed ipotesi ingiusto profitto 3.000.000€, 17 avvisi ad alcuni dirigenti ORTOGEL s.p.a. e titolare azienda agricola tra Caltagirone e Lentini.** I Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, hanno dato esecuzione al decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP distrettuale di Catania, ponendo sotto sequestro: lo stabilimento della società ORTOGEL s.p.a. sito in contrada Balchino a Caltagirone, zona industriale ASI del calatino, 3 trattori stradali, 3 semirimorchi ed 1 autocarro intestati alla medesima società, utilizzati per il trasporto di notevoli quantità di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da scarti di lavorazione degli agrumi denominati "pastazzo". La Direzione Distrettuale Antimafia ha altresì richiesto l'applicazione delle misure cautelari previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti e per tale motivo all'amministratore della ditta ORTOGEL spa è stato notificato l'avviso di fissazione dell'udienza prevista dall'art. 47 della citata normativa (Dlgs 231/2001) disposta dal GIP, in accoglimento della richiesta avanzata dalla Procura della Repubblica. I militari hanno sequestrato 1 bacino artificiale di circa 17.000 mq utilizzato come discarica abusiva di rifiuti provenienti dalla lavorazione degli agrumi ed 1 invaso artificiale di circa 23.000 mq nel quale confluivano il percolato dei rifiuti e le deiezioni animali provenienti dalle vicine stalle, di proprietà di Sebastiano CONTI MAMMAMICA 45enne, titolare dell'omonima azienda agricola. Lo stabilimento della società ORTOGEL spa era stato già sequestrato il 14 ottobre 2010 a conclusione di una articolata indagine delegata dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, poi transitata alla Procura etnea a seguito dell'entrata in vigore della legge 136 del 2010 che ha attribuito la competenza del reato contestato alle Direzioni Distrettuali Antimafia. Il reato già allora contestato fu quello di "Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti costituiti dal c.d. pastazzo di agrumi, derivato dagli scarti di lavorazione degli agrumi per la produzione di succhi concentrati, che veniva smaltito conferendolo ad una innumerevole serie di allevatori facendolo apparire come mangime animale". Le indagini esperite dai Carabinieri del NOE avevano invece accertato che il rifiuto venisse abbandonato in terreni sui quali non vi era la presenza di animali o in terreni i cui proprietari erano deceduti o gli stessi erano stati venduti da diversi anni e non utilizzati per l'allevamento di bestiame, nonostante fossero presenti contratti di fornitura e fatture di vendita. Gli investigatori avrebbero appurato che solo in alcuni casi, veniva effettivamente portato presso aziende agricole, prevalentemente a conduzione familiare, che erano prive delle ben che minime dotazioni per contenere e conservare il pastazzo di agrumi che veniva ceduto ad un prezzo irrisorio e simbolico ed in quantità totalmente sproporzionate ai capi di bestiame posseduti. In quella occasione erano stati sequestrati anche diversi appezzamenti di terreno ricadenti nei comuni di Ramacca (CT), Lentini (SR) e Centuripe (EN) sui quali erano stati abbandonati ingenti quantitativi di rifiuti senza alcuna precauzione. Lo stabilimento, nonostante la conferma del provvedimento sia da parte del Tribunale del Riesame di Catania che dalla Corte di Cassazione, al fine di non penalizzare l'attività produttiva con inenavigabili ricadute occupazionali, a seguito di istanza dei difensori, fu successivamente dissequestrato dalla Procura della Repubblica con una serie di prescrizioni finalizzate a ripristinare le condizioni minime di legalità, prescrizioni a cui la ditta non diede mai il seguito. Il reato, contestato, è sempre quello di "attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti previsto dall'art. 260 del Decreto Legislativo 152 del 2006 (c.d. Testo Unico Ambientale)". La prosecuzione delle indagini, sviluppate dai Carabinieri del N.O.E. avvalendosi della preziosa collaborazione dei militari del 12° Nucleo Elicotteri di stanza presso l'aeroporto Fontanarossa, è scaturita seguendo degli attoni pesanti provenienti dalla fascia tirrenica della Sicilia, che trasportando analoghi rifiuti, hanno permesso di individuare il nuovo sito di smaltimento ubicato in agro del comune di Lentini (SR) presso l'azienda agricola di proprietà del Sebastiano CONTI MAMMAMICA, all'interno della quale, in un vasto bacino artificiale, veniva smaltito quello che nel settore della trasformazione agro-alimentare degli agrumi è il principale rifiuto, infatti lo scarto di lavorazione, il c.d. Pastazzo di agrumi, costituisce circa il 60% degli agrumi lavorati. La scoperta fatta dagli investigatori consentiva di avviare ulteriori approfondimenti che il 17 aprile del 2012, permettevano di cogliere in flagranza di reato e quindi sequestrare 5 camion di tre aziende di trasformazione agrumaria, due dei quali provenienti addirittura da aziende agrumarie di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), i cui conducenti erano intesi a smaltire il c.d. "pastazzo" presso il bacino artificiale del CONTI MAMMAMICA. Durante questa operazione veniva anche accertato che la società Ortelgel, per smaltire il rifiuto, stava utilizzando proprio due degli autocarri già sequestrati di cui la Procura della Repubblica aveva autorizzato l'utilizzo, esclusivamente, per avviare a smaltimento o recupero il rifiuto in siti autorizzati. Unitamente al nuovo provvedimento di sequestro, sono stati notificati 17 avvisi di garanzia ad alcuni dirigenti della ditta ORTOGEL s.p.a. ed al titolare dell'azienda agricola Sebastiano CONTI MAMMAMICA per il reato di "attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti" e smaltimento illecito di circa 75.000 tonnellate (39.600 t. Campagna 2009/10, 18.460 t. Campagna 2010/11 e 17.258 campagna 2011/2012) di pastazzo di agrumi, artatamente ceduto ad aziende zootecniche qualificandolo come mangime animale. Le indagini hanno permesso di accertare, invece, che in molti casi, nei terreni dove il rifiuto veniva depositato non vi era alcun allevamento o che i titolari degli stessi avessero intenzione di destinare il pastazzo alla produzione di ammendanti e fertilizzanti in assenza di autorizzazioni. Ad alcuni allevatori, titolari di aziende zootecniche ricadenti nelle province di Catania, Ragusa, Siracusa ed Enna, raggiunti anch'essi da avvisi di garanzia, è stato, invece, contestato il reato di gestione illecita di rifiuti prodotti dalla Ortelgel s.p.a. per averli depositati in maniera incontrollata e senza autorizzazione alcuna su terreni, in molti casi soggetti a vincoli paesaggistici e idro-geologici, come nel caso di un terreno sito in Ramacca all'interno dell'alveo del fiume Gornalunga. Gli investigatori, da una stima effettuata, calcolano che con tale illecita condotta, tra il 2009 ed il 2012 i dirigenti della ORTOGEL s.p.a. hanno ottenuto un ingiusto profitto di circa 3.000.000,00 di euro derivante dai minori oneri sostenuti per il mancato avvio dei rifiuti a corrette operazioni di smaltimento o

spedito spingeva un Piaggio Liberty. I poliziotti hanno iniziato un pedinamento e visto che il soggetto si voltava, quasi volesse assicurarsi di essere solo. Todirel, al momento del controllo, non ha saputo dare spiegazioni sul possesso del mezzo, con il bloccasterzo rotto ed i fili d'accensione manomessi. Il furbo prima ha detto di avere trovato, il veicolo, poi posto dinanzi all'evidenza dei fatti, ha detto di averlo rubato poco lontano, con l'intenzione di rivenderlo.

**Acireale - 1 ai domiciliari: furto in cantiere nautico.** Poliziotti del Commissariato Acireale hanno bloccato **Maurizio LAURETTI** 56enne. I tutori dell'ordine, a seguito di una segnalazione di tentato furto, sono intervenuti col proprietario, in un cantiere nautico della riviera ionica dove è stato sorpreso **LAURETTI**. Il furbo stava trasportando 1 motore per imbarcazioni, canne da pesca professionali ed altro materiale per il valore di circa 1500 €. Il furto è stato videoregistrato dalle telecamere del circuito di sorveglianza del cantiere. Altri oggetti sono stati rinvenuti nell'autovettura dell'arrestato il quale, su disposizione dell'A.G. è stato posto in regime domiciliare.

**Biancavilla CT - Rumeno con arma clandestina in auto.** I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno arrestato **G.D.F.**, 31enne, cittadino rumeno, per ricettazione e detenzione illegale di arma clandestina e munizioni. Il soggetto è stato controllato mentre circolava con fare sospetto a bordo della sua auto a Biancavilla, in via Filippo Turati. I militari, durante la perquisizione hanno sequestrato 1 pistola Walther cal. 7,65 con matricola punzonata e 8 cartucce. L'arma era nascosta in un vano appositamente predisposto. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziana.

**Misterbianco CT - Spaccia cocaina in strada dai domiciliari, ammanettato da Carabinieri.** I militari della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il già noto **Massimo**



**ZAPPALÀ**, 37enne, catanese, per evasione e spaccio di cocaina. I Carabinieri hanno sorpreso il personaggio che pur agli arresti domiciliari in via Del Papiro stava cedendo delle bustine ad occasionali avventori proprio sotto casa. La perquisizione dell'abitazione ha permesso di sequestrare: 2 dosi di cocaina, 1 bilancino elettronico di precisione e 1.215€, ritenuti il

altri complici avrebbero fatto irruzione nella pausa pomeridiana, neutralizzando ed immobilizzando gli impiegati in attesa della apertura temporizzata della cassaforte. Il giovane è stato condotto presso gli uffici dell'UPGSP, e tradotto, su disposizione del P.M. di turno, presso le Camere di sicurezza della Questura, in attesa del giudizio per direttissima per i reati di ricettazione, detenzione e porto illegale di arma clandestina, possesso di chiavi false e grimaldelli e guida senza patente. È stato associato presso le locali camere di sicurezza in attesa del giudizio direttissimo che verrà celebrato nella giornata, come stabilito dal P.M. di turno.

**Catania - Agenti del Commissariato P.S. Centrale ha arrestato il già noto**



**Francesco**

**MIRABELLA** 56enne per reati contro il patrimonio, in ottemperanza all'Ordine di Esecuzione per la carcerazione emesso dalla locale Procura della Repubblica c/o il Tribunale Ordinario dovendo espiare la pena di 1 anno di reclusione ed euro 300,00 di pena pecuniaria.

**Catania - Viola obblighi sorveglianza.** Poliziotti delle Moto Volanti dell'U.P.G.S.P.



**Vito**

hanno bloccato **MUSUMECI** 28enne, per violazione degli obblighi della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza. gli agenti hanno visto **MUSUMECI** in via Alogna, mentre si intratteneva con alcune persone che, notata la polizia, hanno cercato di andare via, con fare indifferente, per eludere il controllo.

**Catania - Coppia rapinata in Villa Bellini. CC presi 3 extracomunitari.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno ammanettato i tunisini **N.S.**, 24enne, B.B., 32enne, ed il marocchino **S.H.**, 20enne, per rapina aggravata in concorso. I tre, nella tarda serata di ieri, hanno aggredito una coppia che si trovava nella Villa Comunale Bellini di via Etna e si sono impossessati dello smartphone del ragazzo. I della banda, prima di darsi alla fuga, ha colpito violentemente al viso il fidanzato e dopo averlo minacciato di gravi ripercussioni con una lametta da barba se avesse avvisato le Forze dell'Ordine si è dileguato. La vittima non si è lasciata però intimidire e dopo aver rinchiodato i malfattori ne ha raggiunto 1 e lo ha trattenuto. La fidanzata nel frattempo ha allertato il 112 e due equipaggi del Nucleo Radiomobile subito intervenuti che sono riusciti a bloccare in sicurezza sia il rapinatore ancora nelle mani della vittima, che gli altri 2 complici i quali hanno tentato di dileguarsi alla vista dei Carabinieri. La giovane coppia è stata subito soccorsa e trasportata presso il Pronto Soccorso del Vittorio Emanuele dove i sanitari li hanno riscontrati affetti da varie contusioni con 8 giorni di prognosi ciascuno. 2 degli arrestati, erano in possesso di regolare documentazione mentre il 32enne ne era sprovvisto. La lametta con cui i due ragazzi sono stati minacciati è stata recuperata addosso ad uno degli aggressori ed è stata sequestrata. Il cellulare è stato restituito al ragazzo mentre i tre sono stati rinchiodati nel Carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziana.

**Catania - Furto in Facoltà Giurisprudenza, arrestato da CC.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno arrestato **Bay ABDELLAH**, 40enne, già noto, originario del Marocco, residente a Belpasso. Una pattuglia di

provento dell'attività di spaccio. L'arresto è stato tradotto presso il Carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Reclusione per rapina.** I Carabinieri arrestano un 40enne su Ordine di Carcerazione per rapina. I militari della Stazione di Catania Librino hanno arrestato il già noto



**Massimo RAINERI,**

40enne, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania. Il personaggio dovrà espriare la pena residua di 3 mesi e 12 giorni di reclusione per una rapina, commessa il 3 gennaio 2000 a Catania. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania** - Preso con 1 kg e 1/2 can di marijuana. Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato il già



**Andrea SCARDAMAGLIA**

30enne per produzione e detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Gli agenti dell'Antidroga, a seguito di una mirata indagine, hanno perquisito a Tremestieri Etneo alcuni immobili nella disponibilità dello Scardamaglia ed hanno rinvenuto circa un chilo e mezzo di marijuana precedentemente suddivisa in dosi, una bilancia di precisione e materiale per il confezionamento.

**Belpasso CT - Carabinieri sventano rapina in deposito alcolici,** commando di 8 sequestrati dipendenti. 1 malfattore hanno agito intorno alle 18 a Piano Tavola nella frazione di Misterbianco. Arrestato uno dei rapinatori. I Carabinieri della Stazione di Belpasso, del Radiomobile della Compagnia di Paternò e del Nucleo Elicotteri di Catania hanno arrestato **P.D.**, 41enne, rumeno, per rapina aggravata e sequestro di persona in concorso. Il soggetto, nel tardo pomeriggio di ieri, ha fatto irruzione con altri 7 complici, tutti con il volto travisato ed armati, all'interno del deposito di una ditta di Piano Tavola-Contrada Vignale che commercializza bevande e liquori. I malviventi hanno chiuso i impiegati dell'azienda presenti in un locale adibito a magazzino e si sono impossessati di numerose confezioni di pregiati liquori e rinomati vini caricandoli su un camion successivamente risultato rubato. Il titolare dell'azienda, giunto sul luogo ed accortosi della pericolosa situazione, ha allertato il 112. 3 equipaggi sono subito giunti sul posto ma i rapinatori si sono dati alla fuga attraverso i campi verosimilmente avvisati da un complice che fungeva da vedetta. Il 41enne ha invece tentato di deliquersi a bordo del camion su cui era stata caricata la refurtiva ma è stato subito bloccato dai militari. L'intervento di un elicottero del Nucleo di Catania prontamente inviato sulla zona della rapina ha poi costretto i fuggiaschi ad abbandonare nei pressi della ditta un altro furgone, con il quale i malfattori erano giunti in zona. All'interno di quest'ultimo, i militari hanno rinvenuto 1 fucile semiautomatico Benelli cal.12 con matricola abrasa e canna mozzata, 25 proiettili per pistola calibro 32 SW, alcuni passamontagna, 5 paia di guanti e varie fascette di plastica. Una prolungata battaglia delle campagne circostanti durata buona parte della notte e che ha visti impiegati circa una ventina di Carabinieri ha dato esito negativo. Sono in corso gli accertamenti sugli autocarri, sulle armi e sul munizionamento rinvenuto al fine di individuare i fuggitivi. L'arresto è stato tradotto nel Carcere di Piazza Lanza.

**Acireale** - Agenti del Commissariato Acireale hanno ammanettato il già



**Salvatore LONGO**

45enne, in ottemperanza all'ordine di esecuzione per espiazione di pena detentiva a seguito di revoca di misura alternativa alla detenzione emessa dalla Procura di Catania. L'ordine è scaturito dai precedenti giudiziari del soggetto arrestato, già giudicato per reati contro il patrimonio e la famiglia.

**Catania - 2 Rubano dei computer in Facoltà Giurisprudenza.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato in flagranza di furto aggravato in concorso **R.A.**, 20enne, e **V.O.**, 14enne. I due sono stati

recupero. Le immagini sotto riportate rendono idea delle reali modalità di smaltimento adottate dalla ORTOGEL s.p.a., i cui segni sul territorio risultano visibili anche da noti programmi per la visione di immagini satellitari quali Google Earth. È il primo caso, anche a livello nazionale, quello della ORTOGEL spa, per il quale è stata richiesta applicazione delle sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati ambientali. Infatti a seguito delle modifiche introdotte nel mese di luglio 2011, sono stati inseriti alcuni reati ambientali tra quelli previsti per l'applicazione della sanzioni a carico delle persone giuridiche per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio dai soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione nonché da persone sottoposte alla loro direzione o vigilanza. Con le modifiche introdotte nel 2011, infatti, nell'elenco dei reati presupposti vi è anche il reato di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, previsto dal Dlgs 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale), che viene contestato ai dirigenti della ORTOGEL spa ed agli altri indagati, con i provvedimenti eseguiti.

**Carabinieri operazione antidroga Charmant tra Catania ed Augusta, 9 arresti (video arresti)**

**Palagonia - Carabinieri operazione antidroga Charmant tra Catania ed Augusta, 9 arresti, scoperti**



Si tratta di: **Massimo AGNELLO**, 31enne di Palagonia, **Giovanni CANTARO**, 56enne di Augusta, **Rosario COCUZZA**, 35enne, di Palagonia, **Riccardo DISTEFANO**, 35enne, di Castel di Iudica, **Saverio FAGONE**, 28enne, di Palagonia, **Antonio RISCIGLIONE**, 38enne, di Castel di Iudica, **Salvatore SANTAMARIA**, 42enne, di Castel di Iudica, **Mario VACCARO**, 33enne 1979, di Palagonia, **Angelo TRENTINO**, 47enne di Palagonia. I Carabinieri della Compagnia di Palagonia, in collaborazione con i militari di Augusta e del Nucleo Elicotteri di Catania,



**(video arresti)**

Palagonia, Castel di Iudica ed Augusta 9 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal GIP del Tribunale di Caltagirone su richiesta di quella Procura della Repubblica nei confronti di altrettante persone (1 già agli arresti domiciliari per altra causa) ritenute responsabili, a vario titolo e in concorso tra loro, di

**(video arresti)**

detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa è stata avviata nel 2008 in prosecuzione dell'operazione denominata "GOOD YEAR" (scattata il 21 giugno 2006 con 22 persone arrestate e che ha portato all'emissione di pesanti condanne, anche fino a 24 anni), grazie alla quale era già stata smantellata una fitta rete locale di spacciatori che avevano trasformato Palagonia in un vero e proprio "centro di eccellenza" per lo spaccio di stupefacenti. L'investigazione ha tratto spunto anche dall'arresto in flagranza di due soggetti trovati in possesso di oltre 50 grammi di eroina pura. L'attività, sorta dalla necessità di identificare le nuove "leve" che nel frattempo avevano occupato i posti vacanti lasciati liberi dagli arrestati, ha consentito di acclarare con elementi di prova certi ed inconfutabili le responsabilità degli indagati in merito ad un'attività di spaccio che coinvolgeva soprattutto Palagonia ma anche i Comuni di Castel di Iudica, Francofonte ed Aidone, nonché diverse località



**(video arresti)**

del ragusano. I Carabinieri nel corso delle indagini, grazie a numerosi servizi di osservazione, sono riusciti ad individuare nel Bar "Charmant", nel centro di Palagonia, il punto di incontro dove gli indagati pianificavano la loro attività illecita. I tutori dell'ordine precisano che i titolari dell'esercizio pubblico sono risultati completamente estranei ai fatti e che all'interno del bar non sono state riscontrate cessioni di stupefacenti. I carabinieri, nel corso delle indagini, condotte prevalentemente con le classiche attività di osservazione, pedinamento e controllo, hanno sequestrato vari quantitativi di sostanze stupefacenti del tipo hashish, marijuana, eroina e cocaina. Caratteristiche le scelte dei luoghi di spaccio che hanno contribuito a rendere più difficili le investigazioni in quanto per la cessione degli stupefacenti gli indagati prediligevano siti rialzati rispetto al livello stradale, come "l'antenna" o "la cava" o zone decisamente isolate come le contrade di campagna tra le località di Palagonia, Castel di Iudica, Mineo e Ramacca, in modo da non essere sorpresi dagli eventuali interventi delle forze dell'ordine e poter occultare i proventi dell'attività di spaccio e disfarsi dello stupefacente. Al riguardo si è rivelato proprio l'impiego dell'elicottero dell'Arma che è stato in grado di monitorare dall'alto alcuni degli spostamenti degli arrestati. Il volume di affari è stato ipotizzato in 10.000 euro/settimana per lo scambio di hashish, marijuana e cocaina,



**(video arresti)**

ma soprattutto eroina. L'operazione definitiva, di disarticolare una nuova rete di spacciatori e di dare un forte segnale alla popolazione di tutto il catanino che da tempo segnalava l'attività illecita. Tutti gli arrestati, già gravati da numerosi precedenti penali specifici, sono stati tradotti presso la casa circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità

Giudiziaria mandante. [Articolo in Pdf](#)



**Macchia di Giarre CT - Ai domiciliari inospettabile che coltiva marijuana in casa.** I Carabinieri della Stazione di Macchia di Giarre hanno arrestato **C.S.**, 25enne, incensurato, di Giarre, per coltivazione, detenzione e spaccio di marijuana. I militari, nella mattinata, hanno proceduto ad una perquisizione dell'abitazione del giovane scoprendo in un locale attiguo al garage una struttura predisposta artigianalmente come serra per la coltivazione di marijuana. I militari hanno rinvenuto sequestrato: 28 vasi e 35 bicchieri di plastica con terriccio contenenti piantine della predetta droga, 40 grammi di marijuana suddivisa in due barattoli, 13 grammi di cocaina confezionati in 12 involucri abilmente occultati all'interno di una vasca di raccolta di acque nere, 1 astuccio contenente 13 grammi di sostanza da taglio tipo "manitè", 100 semi di marijuana e vario materiale impiegato per confezionare la droga. I militari, durante la perquisizione dell'abitazione hanno sequestrato anche: 10 cartucce cal. 7,65, un pugnale con lama da 10 cm. e 2 "pugni di ferro". Per la detenzione illecita di munizioni ed armi bianche atte ad offendere il 25enne è stato denunciato. L'arresto è stato ristretto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Polizia Stradale promuove Progetto Icaro a Catania, presentato dal giornalista Andrea Lodato.** La manifestazione è allestita dall'attore Gino Astorina per intrattenere i giovani con l'entusiasmo e l'ironia che lo contraddistinguono. Il Compartimento della Polizia Stradale "Sicilia Orientale", in collaborazione con il locale Ufficio Scolastico Provinciale, presenta nei giorni 11, 12 e 15 aprile la 13ª Edizione del Progetto Icaro che prende il via, con la proiezione del film Young Europe presso il cinema Planet di Catania. L'iniziativa è realizzata dal Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza d'intesa col Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, col Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con la Fondazione ANIA e con il Movimento Italiano Genitori. Sono coinvolte tutte le province italiane ed è finalizzata alla sensibilizzazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sui temi della cultura della sicurezza stradale. L'argomento del lungometraggio, scritto e diretto da Matteo Vicino, è proprio quello della triste esperienza dell'incidente stradale che coinvolge sempre più giovani e che cambia per sempre le loro vite: non un'arida lezione, quindi, ma un continuo susseguirsi di storie, di immagini, di musiche ed emozioni che vogliono stimolare il senso critico dei ragazzi, affinché possano apprezzare al meglio la vita e non si trovino mai a desiderare di poter tornare indietro. Al termine della proiezione, nell'ambito di un dibattito, gli studenti esprimono i loro giudizi e commenti sul film. Incontri sono programmati nell'ambito del medesimo progetto, presso le scuole secondarie di secondo grado di Catania e provincia. Ispettori Capo Domenico D'Urso ed Emilio Ruggieri, della Sezione Polizia Stradale di Catania, incontrano gli studenti individuati dal Referente provinciale per l'educazione stradale, dott.ssa Angela Rapisvola. I giovani nel corso di tali interventi, hanno modo di confrontarsi con gli esercizi del Progetto ICARUS, un programma di ricerca-intervento sviluppato dall'Unione Europea per la promozione della sicurezza stradale. Programmata la disamina dei temi sulla disabilità proposti da

militari durante la notte, ha sorpreso il marocchino in via Gallo 24 nella Facoltà di Giurisprudenza mentre rubava 1 televisore 47 pollici del valore di circa 1.000,00 euro. Sempre nella sede di Giurisprudenza, solo il 13 aprile scorso, gli stessi militari del Radiomobile avevano sorpreso in flagranza nella notte 3 persone, tra cui 1 minore, mentre stavano rubando 7 computer ed altro materiale informatico. La refurtiva è stata restituita al responsabile dell'istituto di formazione. L'arresto è stato trattenuto in camera di sicurezza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

**Gravina - 8 anni per rapina.** I Carabinieri della Stazione di Gravina di Catania hanno



arrestato il già noto

**Daniel ALLEGRA** 28enne, per rapina aggravata e detenzione illegale di armi su ordine di carcerazione. L'individuo è stato riconosciuto colpevole dei reati commessi a Bologna nel maggio del 2007, e dovrà scontare la pena residua di 8 anni, 1 mese e 11 giorni di reclusione. L'arresto è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Adrano - Manette a genitore orco avrebbe abusato di 2 figlie minori.** Poliziotti del Commissariato di Adrano, in esecuzione di un'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, hanno arrestato un 49enne di Adrano, il quale si sarebbe reso responsabile di violenza sessuale in danno delle proprie figlie minorenni. L'individuo, nel corso degli anni, avrebbe, peraltro, "convinto" le figlie della "normalità" di tal genere di rapporti. Le indagini furono avviate dopo una precisa segnalazione giunta in Commissariato, a seguito della quale vennero avviati puntuali e mirati accertamenti tanto di natura tradizionale, quanto tecnica. Gli investigatori ebbero, così, positivi riscontri in ordine alla sussistenza di gravissimi indizi di colpevolezza in capo al "genitore-orco". Le attività, coordinate dai Magistrati della Procura della Repubblica di Catania, hanno rivelato particolare complessità a causa dei rapporti parentali ed in particolare, a cagione della necessità di eliminare nelle giovani vittime il radicato convincimento circa la "normalità" della turpe condotta paterna. L'indagato è stato tradotto presso la locale Casa Circondariale dove è stato posto in stato di isolamento. Nel contempo, è stata data esecuzione alla misura interdittiva nei confronti dell'avvocato difensore del soggetto tratto in arresto, consistente nel divieto di esercitare la professione forense per la durata di 2 mesi. Il legale, infatti, è indagato in stato di libertà per il reato di favoreggiamento personale poiché, acquisite informazioni da una delle vittime circa il contenuto delle dichiarazioni rese agli inquirenti, avrebbe indotto quest'ultima a ritrarre ed a rendere altre dichiarazioni atte a scagionare il genitore.

**Catania - 1 inospettabile con droga.**

Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato **Giovanni VIGLIANESI**



41enne poiché responsabile di trasporto e detenzione ai fini di spaccio di marijuana e cocaina. Gli uomini dell'Antidroga hanno controllato il soggetto mentre percorreva in auto la via San Pietro Clarenza. Il sospetto nel portabagagli teneva 1 busta con circa 590 grammi di cocaina in "pietra". I poliziotti, durante la successiva perquisizione domiciliare, estesa anche ad un garage di pertinenza, hanno sequestrato: altri 175 grammi di cocaina, circa 20 chili di marijuana, 2 kg di sostanza da taglio ed 1 bilancia di precisione.



**Acireale - Agenti recuperano refurtiva.** Il Commissariato di Acireale ha denunciato in stato di libertà **B.A.** (cl.93) e **A.M.** (cl. 94) quali responsabili di furto. Gli agenti, alle ore 3:45, si sono recati in un'autoscuola a seguito di una segnalazione di furto. Ignoti ladri, dopo aver forzato un infisso, erano entrati ed avevano rubato 5 computer con accessori: 1 televisore da 42 pollici e 1 telecamera portatile. I tutori dell'ordine hanno acquisito testimonianze, ed espresso che ad agire erano stati due soggetti che hanno usato un Piaggio Liberty per allontanarsi. Gli approfondimenti hanno portato al rintraccio di un Piaggio Liberty di **B.A.** ed all'identificazione del suo accompagnatore **A.M.** I due, dopo l'iniziale reticenza, hanno ammesso il furto ed hanno indicato il luogo dove si trovava la refurtiva che è stata, così, consegnata al legittimo proprietario.

**Giarre CT - 1 anno e 11 mesi per furto, arrestato da Carabinieri.** L'Ordine di Carcerazione è per Valerio Sergio DI STEFANO, 24enne. I Carabinieri della Stazione di Giarre hanno arrestato Valerio Sergio DI STEFANO, su ordine di

"Il sogno paraolimpico di Brent", un cortometraggio in cui il campione Andrea Lucchetta narra le vicende di un giovane motociclista che, rimasto paraplegico a seguito di un incidente stradale, grazie alla tenacia ed alla vicinanza degli amici diviene un atleta paraolimpico. Il concorso, allegato, coinvolge anche i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Il tema di quest'anno è ispirato ad una famosa canzone dell'indimenticabile Lucio Battisti: "Si Viaggiare". Infatti, il titolo riprende un verso del celebre brano scritto da Mogol: "... Certamente non volare... ma viaggiare - gusta il viaggio in attesa dell'arrivo". I giovani sono stimolati a considerare il viaggio come un'esperienza da gustare, come un momento da vivere con serenità e razionalità e non... come spesso accade... come un mero intermezzo, da far durare il meno possibile, che si frappona alla mèta. La proiezione del film Young Europe è replicata il 9, 10 e 11 maggio nelle sale cinematografiche di Ramacca, Scordia e Caltagirone.



**Catania - Fuochi alla Plaia, GuardiaCostie multa 6 stabilimenti balneari.** I militari del "Nucleo Operativo Difesa Mare" della Capitaneria di Porto di Catania, impegnati nei consueti controlli lungo il litorale etneo, hanno accertato l'accensione di fuochi sulla spiaggia della Plaia. Si tratta di attività espressamente vietata dalle norme che regolano l'uso del pubblico demanio marittimo, a 6 titolari di stabilimenti balneari è stata elevata una sanzione amministrativa da 1.032 euro. L'attività di controllo da parte del personale della Guardia Costiera continuerà anche nei prossimi giorni, sia a terra che in mare, con l'ausilio delle Unità navali. I militari della Guardia Costiera nel catanese hanno sequestrato novellame di sarda. L'attività, coordinata dall' 11° Centro Controllo Area Pesca (C.C.A.P.) della Direzione Marittima della Sicilia Orientale, è stata portata a termine dai militari delle Capitanerie di Porto di Catania ed Augusta. Circa 200 chilogrammi di novellame di sarda, infatti, sono stati sequestrati nel porto etneo a due imbarcazioni della marineria di Augusta. I rispettivi comandanti delle unità da pesca sono stati deferiti alla competente Autorità giudiziaria, mentre il prodotto ittico - allo stadio giovanile - dopo il sequestro è stato sottoposto ai controlli di commestibilità da parte dei Medici veterinari dell' A.S.L. e successivamente donato ad Istituti di beneficenza ed Associazioni caritatevoli, operanti nel territorio etneo. La cattura, detenzione e commercializzazione di novellame è vietata o soggetta a speciali autorizzazioni, ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria. Militari della Capitaneria di Porto di Pozzallo hanno sequestrato una rete da pesca della lunghezza di oltre settecento metri, posizionata in zona non consentita ed estremamente pericolosa per la sicurezza della navigazione. Per tale tipologia di attività, finalizzata alla protezione delle specie ittiche ed alla tutela della salute dei consumatori, gli uomini del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera operano su precise direttive del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.



**Paternò CT - Ritrovate 20 arnie per alveari rubate a Zafferana Etnea.** CC denunciano 1 per ricettazione. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria un 27enne di Zafferana Etnea per ricettazione. Il personaggio è stato trovato in possesso in un terreno di sua proprietà sito nel comune di Motta Sant'Anastasia di 20 arnie con relative colonie di api e 150 telai rubati ad un apicoltore di Zafferana Etnea nel novembre 2012. Gli alveari, che sono stati riconosciuti per tipologia, dimensioni ed origine di fabbricazione (svedese), sono stati restituiti al legittimo proprietario.

**Catania - Cursoti Milanesi, operazione "Indipendenza" 12 arresti.** Poliziotti della Squadra Mobile nella mattinata su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, hanno dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 22 marzo 2013 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, nei confronti delle sottotestate persone: **Giuseppe RUSCICA** 36enne, inteso "Banana", già noto, sottoposto agli arresti domiciliari, **Tommaso TIRALONGO** 47enne inteso "Masi perì poccu", già noto, sottoposto agli arresti domiciliari, **Nicola Christian PARISI** 34enne già noto, già detenuto per altra causa, **Biagio Marcello PISTONE**, 35enne, inteso "Marcello", già noto, **Roberto Nicolò D'AMBRA** 23enne già noto, sottoposto agli arresti domiciliari, **Giuseppe LA PLACA** 33enne, inteso "u sfregiato", già noto, già detenuto per altra causa, **Enzo LICCIARDELLO** 39enne, già noto, **Pietro LICCIARDELLO** 43enne, inteso "patata", già noto, già detenuto per altra causa, **Salvatore MESSINA** 44enne, inteso "Pasquolino", già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari, **Gianluigi PARISI** 30enne già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari, **Carmelo RUSCICA** 33enne, inteso "Bananedda", già noto, **Alessandro RUSSO** 33enne, inteso "l'albanese", già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari, **Luigi MINEO** 46enne già noto, inteso "peri cacati", già sottoposto agli arresti domiciliari, ritenuti responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di cui all'art. 7 della Legge 203/91, per avere commesso il fatto avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p. ed a fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa Cursoti Milanesi. La misura cautelare ha accolto gli esiti di attività di indagine di tipo tecnico condotta nell'arco temporale 2006 - 2007 che aveva consentito di individuare una "piazzina" di spaccio di stupefacenti in Corso Indipendenza, nel rione cittadino di San Berillo Nuovo - che da recenti acquisizioni investigative risulta ancora attiva - gestita dalla cosca dei Cursoti Milanesi, di cui sarebbero promotori Tommaso TIRALONGO, Giuseppe RUSCICA, Nicola Christian PARISI e Biagio Marcello PISTONE. Le indagini di polizia avevano evidenziato anche alcune "joint venture" con altri gruppi dediti al traffico e spaccio di stupefacenti di altri rioni cittadini, segnatamente San Cristoforo e Picanello. Gli investigatori, nell'ambito dell'attività hanno effettuato diversi sequestri di stupefacente tra cui quello operato il 9 gennaio 2007 allorché venivano sequestrati 2,5 kg. di cocaina. Un destinatario della misura cautelare risulta irripetibile ed è attivamente ricercato. Epletate le formalità di rito, gli arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania - Bicocca.



**Catania - GuardiaCoste: operazione "Undersize", 1500 kg pesce giovane sequestrato in Sicilia orientale.** Sono stati resi noti oggi, dalla Direzione Marittima della Sicilia orientale, i dati complessivi relativi l'attività "UNDERSIZE", effettuata in materia di pesca marittima dal 26 al 28 marzo scorsi, dagli Ispettori delle Capitanerie di Porto nella "zona" di giurisdizione della Sicilia orientale comprende le Capitanerie di Porto di Catania, Messina, Siracusa, Augusta, Milazzo e Pozzallo e gli Uffici Circondariali Marittimi di Lipari, Riposto e Sant'Agata di Militello. L'operazione, promossa a livello nazionale dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, è stata coordinata a livello locale dall' 11° Centro Controllo Area Pesca (C.C.A.P.) della Direzione Marittima etnea ed ha coinvolto 173 militari. Obiettivo principale dell'azione, oltre ai consueti controlli lungo l'intera filiera commerciale dei prodotti ittici, finalizzati alla tutela della salute dei consumatori attraverso la verifica dell'osservanza della normativa in materia di "etichettatura" e "tracciabilità", è stato quello di proteggere le risorse ittiche "sottomisura" (da qui il nome dell'operazione "undersize") ed allo stadio giovanile, in particolare il novellame di sarda ed il rossetto, la cui cattura, detenzione e commercializzazione è vietata o soggetta a speciali autorizzazioni. Gli oltre 350 controlli effettuati dai militari della Guardia Costiera, nei giorni dell'operazione hanno dato luogo all'accertamento di 11 illeciti penali, per i quali sono state informate le competenti Autorità giudiziarie e ben 39 illeciti amministrativi. Quasi 1500 i chilogrammi di prodotto ittico sequestrato, prevalentemente allo stadio giovanile. Diverse reti da posta ed altri attrezzi da pesca non consentiti, sono stati sequestrati nel corso dell'operazione. Per tali attività, il personale militare della Guardia Costiera, opera su precise direttive del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.



CC, La Causa fa luce su 4 omicidi, 7 accusati



(video arresti)

**Catania - CC, La Causa fa luce su 4 omicidi, 7 dei Santapaola accusati.** Si tratta



di: **PUGLISI**, **NIZZA**, **STRANO**, **CRISAFULLI**; Maurizio ZUCCARO, 51enne, Orazio MAGRI, 41enne, Fabrizio NIZZA, 37enne, Carmelo PUGLISI, 48enne, Lorenzo SAITTA, 37enne, Mario STRANO, 47enne, Francesco CRISAFULLI,

sorpresi nella notte nella sede della Facoltà di Giurisprudenza di via Gallo. I maldestri avevano già accantonato per trasportarli 7 computer compresi di monitor, tastiera e stampante, per un valore complessivo di circa 1000 euro. Sempre la sede di Giurisprudenza era stata colpita solo pochi giorni fa da un evento analogo a seguito del quale erano spariti dall'ateneo altri 7 computer ed 1 scanner. La tempestiva azione dei Carabinieri è stata determinata dall'intervento del sistema d'allarme di cui è dotata l'università che ha consentito ai militari di giungere rapidamente sul posto. È stato impedita la fuga dei malviventi costretti ad asserragliarsi nelle soffitte dello stabile. I carabinieri, dopo più di un'ora di ricerche all'interno dell'ateneo, sono riusciti a scovare i due ladri che si erano nascosti fra scaffali e scatoloni. La refurtiva è stata restituita al responsabile dell'istituto di formazione. Il 20enne è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, mentre il minore è stato accompagnato nel Centro di Prima Accoglienza di Catania su disposizioni delle Autorità Giudiziarie competenti.

**Catania - 2 donne rubano a centro commerciale, CC ai domiciliari.** Carabinieri della Stazione Librino hanno arrestato le



già note **Concetta MARINO**, 37enne, e **Maria Rosaria CASACCI**, 25enne, per furto aggravato. Le due donne sono state bloccate mentre stavano per allontanarsi dal Centro Commerciale Porte di Catania subito dopo aver rubato, previa rimozione dei sistemi antitaccheggio, merce di varia natura per un valore di circa 1200€. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al responsabile aziendale. Le arrestate sono state sottoposte agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicate con rito direttissimo.

**Catania - Dia confisca beni per 12 milioni a famiglia di Natale D'Emanuele,** ritenuto esponente del gruppo del Castello Ursino: colpo ai Santapaola. I beni per 12 milioni di euro sono stati confiscati dalla Direzione Investigativa Antimafia di Catania ad personaggi dei Santapaola. I sigilli sono stati apposti a beni già sequestrati dalla Dia: automobili, società, immobili. Si tratta del proseguimento riguardante l'operazione denominata "Cherubino" ed avviata

carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il giovane dovrà espire la pena residua di 1 anno e 11 mesi di reclusione per un furto aggravato, commesso il 20 marzo 2010 a Giarre. L'arresto è stato tradotto presso il Carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania - Arrestato di CC per evasione ai domiciliari.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno arrestato il già noto **Vincenzo Angelo MARCHESE**, 28enne, catanese, per evasione. Il personaggio, già agli arresti domiciliari, è stato sorpreso dai militari fuori dalla propria abitazione senza un giustificato motivo. L'arresto è stato sottoposto nuovamente alla detenzione domiciliare su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Poliziotti della Moto Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato Giovanni SPAMPINATO** 57enne per tentato furto aggravato, minacce e lesioni. Il I tutori dell'ordine, in seguito ad una segnalazione attinente a un "diverbio" tra 1 soggetto ed 1 donna, si erano recati in via Auteri dove erano i due litiganti. L'intervento degli Agenti è valso ad impedire che il personaggio potesse colpire la donna con il giravite. Il soggetto, colto di sorpresa, ha cercato invano di nascondere l'arma impropria nel giubbotto. I poliziotti, dopo aver rassicurato la donna, hanno appreso che l'energumeno aveva poco prima cercato di rubare l'auto e che aveva anche aggredito il figlio della malcapitata, procurandogli lesioni, tra i due non vi è rapporto.

**Catania - Prostituzione e droga, 2 arresti.** Poliziotti della Squadra Mobile nella notte hanno arrestato il già noto **Massimiliano MORMINA** 40enne, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Giuseppe NASTASI** 39enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. NASTASI, nel corso di un controllo nel quartiere "San Cristoforo", è stato trovato in possesso di 34 involucri di carta stagnola contenenti la citata sostanza per un peso complessivo di g 90 circa.

**Catania - Rapina e ferisce donna 60enne.** Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno sottoposto a Fermo di Indiziato di delitto il già noto **Claudio**



**ARDITO**, 49enne, per tentata rapina. Il 28 marzo scorso, in piazza Cavour, l'individuo ha aggredito una signora 60enne intendendo di rapinarla la borsa. La grida della vittima hanno però attirato l'attenzione di alcuni passanti che coraggiosamente sono intervenuti facendo desistere il malvivente dall'intento criminoso. La vittima ha riportato la frattura di una vertebra ed un trauma cranico per i quali le sono stati prescritti 30 giorni di prognosi. Le indagini avviate dai militari a seguito di una richiesta di intervento al 112 e le indicazioni fornite da alcuni testimoni hanno permesso di individuare il rapinatore. L'arresto è stato tradotto nella Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 1 in carcere per rapine.** Agenti del Commissariato P.S. Borgo Ognina hanno arrestato **Angelo MARINO**



22enne in esecuzione di un provvedimento di espiazione di pene concorrenti, emesso dalla Procura della Repubblica per i Minorrenni di Catania, dovendo espire la pena di 1 anno 9 mesi e

nel maggio 2010. Gli investigatori hanno puntato l'attenzione sulla famiglia del noto Natale D'Emanuele. Le indagini avevano rilevato che i D'Emanuele avevano investito ingenti capitali nel settore delle scommesse, delle pompe funebri, in quello litico, immobiliare e nella ristrutturazione di uno stabilimento balneare, intestando le attività a persone compiacenti. Emersi anche investimenti nella ristrutturazione dello stabilimento balneare Lido Romina, nella Plaia di Catania che, dopo essere stato sequestrato nel 1994 e dissequestrato nel 2002 - sarebbe stato fittiziamente ceduto a persone compiacenti che ne hanno modificato la denominazione in Sobha. Il lido, elegantemente ristrutturato con l'apporto economico dei D'Emanuele, è diventato punto di riferimento per la movida estiva catanese.

**Catania - 2 maldestri ladri, bloccati.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato il tunisino **Hamdi ZIDANE** 25enne ed il marocchino **Issam EL CHALFI** 27enne per furto aggravato. L'arresto è avvenuto in Viale Regina Margherita dove i due stranieri si trovavano su una moto che presentava il bloccasterzo rotto ed il choccia accensione manomessa. EL CHALFI, di fronte all'evidenza dei fatti, ha ammesso di aver rubato la moto (insieme a ZIDANE) ed ha tentato di scappare. Gli agenti l'hanno bloccato.

**Tremestieri Etno CT - Scippa collana a donna in processione, preso da fedeli.** CC in manette. I Carabinieri della Stazione di Tremestieri Etno hanno arrestato il già noto Giuseppe Rosario CALCAGNO, 51enne, per furto con strappo. L'individuo ha scippato una collanina in oro dal collo di una donna ed ha tentato di dileguarsi a bordo della sua moto cercando di farsi strada tra la folla partecipante ad una processione religiosa. La vittima durante l'aggressione è caduta a terra. Il malfattore durante il tentativo di fuga è scivolato dallo scooter ed è stato subito bloccato, grazie anche ai fedeli che gli hanno impedito di fuggire. L'arresto, dopo che il personale del 118 presente alla manifestazione religiosa gli ha medicato le ferite riportate nella caduta dal motociclo, è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Evaso dai domiciliari, vista a nonna.** Agenti del Commissariato Centrale, nel corso di un servizio di controllo del territorio eseguito in base alle direttive emanate dal Questore di Catania dott. Salvatore Longo, hanno bloccato



il già noto **Cristian Mario SANFILIPPO** 25enne perché responsabile del reato di evasione dagli arresti domiciliari. Il soggetto non è stato trovato in casa ed a seguito di successivi accertamenti, è stato rintracciato dalla nonna. Sanfilippo, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, è stato riaccompagnato nella propria abitazione in attesa del processo per direttissima.

**Zafferana Etna** - I Carabinieri della Stazione di Zafferana Etna hanno



arrestato il già noto **Antonio FARACI**, 38enne, per violazione delle prescrizioni imposte dalla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno alle quali era sottoposto, su ordinanza di custodia cautelare in carcere. L'individuo è stato riconosciuto colpevole del reato menzionato e dovrà scontare la pena residua di 4 mesi di reclusione. L'arresto è stato tradotto nel Carcere di Piazza Lanza.

**Ramacca CT - Costruisce un immobile senza autorizzazioni in zona sottoposta a vincolo paesaggistico.** I Carabinieri l'arrestano ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Ramacca hanno arrestato il già noto **Giuseppe GIANNINO** 33enne responsabile di avere commesso una serie di abusi edilizi in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, commessi a Ramacca sino al 2007. Dovrà scontare 3 mesi di arresti domiciliari e pagare un'ammenda di € 33 mila.

**Catania - CC presi 2, furto in**



49enne. **(video arresti)** I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, coadiuvati dai militari di Milano e Lecce, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dall'ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania, su richiesta della locale Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia a carico di sette personaggi ritenuti appartenenti al clan "Santapaola - Ercolano", operante nel Capoluogo etneo. Le indagini hanno permesso di ricostruire la genesi ed il movente di quattro omicidi commessi a Catania nell'arco temporale compreso tra il 1995 ed il 2009. L'operazione nasce dall'attività di riscontro delle dichiarazioni di La Causa Santo, reggente dell'associazione mafiosa dal 2006 al 2009, il quale ha fornito un contributo determinante per la risoluzione dei quattro casi, finora rimasti insoluti. Le dichiarazioni del collaboratore di giustizia hanno permesso di far luce sull'omicidio di **Vito DI BONANNO**, avvenuto il 19 ottobre 1995, per il quale viene chiamato a rispondere, come mandante, **Maurizio Zuccaro**. Bonanno, appartenente al clan del "Malpassuto", sarebbe stato ucciso davanti all'"Etna Bar" di San Giovanni Galermo da Santo La Causa e da altri componenti del "gruppo" dello Zuccaro, il quale intendeva punire il Bonanno perché appartenente al "gruppo" di Giuseppe Pulvirenti, divenuto collaboratore di giustizia e, quindi, ritenuto traditore della "Famiglia". Gli investigatori avrebbero raccolto elementi di colpevolezza a carico di **Lorenzo Saitta** e **Fabrizio Nizza** come esecutori materiali dell'omicidio di **Pietro GIUFFRIDA**, avvenuto il 22 agosto 1999. Giuffrida, ritenuto appartenente al "gruppo" di Maurizio Zuccaro, operante nella zona di Piazza San Cosimo, fu ucciso in una sala giochi di Via Santissima Trinità per contrasti all'interno della famiglia mafiosa connessi a prestiti ad usura ed al traffico di droga a Piazza San Cosimo. **Carmelo Puglisi** e **Orazio Magri** sono stati colpiti dal provvedimento di carcerazione il primo come mandante ed il secondo come uno degli esecutori materiali per l'omicidio di **Franco PALERMO**, avvenuto il 27 settembre 2009. Palermo, ritenuto esponente di spicco dei "Cursoti" di Giuseppe Garozzo, che fu ucciso davanti alla sala "Bingo" di Via Caronda per vendetta, era ritenuto, infatti, l'autore dell'omicidio di Giuseppe Vinciguerra, cugino di Orazio Magri, ucciso il 7 aprile 2009. **Mario Strano** e **Francesco Crisafulli** vengono chiamati a rispondere il primo come mandante ed il secondo come uno degli esecutori materiali per l'omicidio di **Salvatore PAPPALARDO**, avvenuto a Catania il 30 ottobre 1999. Per l'omicidio di Pappalardo, ritenuto storico componente della "Famiglia", avvenuto lungo la via Palermo, sono stati già condannati in via definitiva alla pena dell'ergastolo **Alessandro Strano** e **Carmelo Giustino**. **Alessandro Strano**, responsabile del "gruppo" di Monte Po, all'epoca consorte egemone in seno a "Cosa Nostra" etnea, vollo assicurarsi con tale delitto la leadership ed il controllo dei proventi illeciti derivanti dalle estorsioni, soprattutto nella zona industriale di Misterbianco (CT). Il delitto fu il culmine di una lotta intestina alla "Famiglia" dei "Santapaola", incentrata sul controllo del gruppo più importante dell'organizzazione (Monte Po) per numero di componenti e disponibilità finanziarie. Gli indagati dovranno rispondere altresì del **tentato omicidio di Francesco TROPEA**, soggetto che guidava il veicolo in cui si trovava il Pappalardo al momento dell'agguato. Tra gli arrestati figura **Maurizio Zuccaro**, cinquantaduenne, ritenuto elemento autorevole in seno a "Cosa Nostra Etna" il quale, benché già condannato per l'omicidio di Salvatore Vittorio, vittima della "lupara bianca" nel febbraio 1996, è sottoposto alla misura della detenzione domiciliare poiché affetto da una particolare patologia che risulta incompatibile con il regime carcerario.



**Catania - 3 presi per droga.** Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato: **Gabriele TORRISI** 25enne già noto, **Giuseppe Agatino CAVALLARO** 38enne già noto, **Sorvegliante Speciale di P.S., Maria SALANITRI** 36enne, già nota alla Polizia. I personaggi sono ritenuti responsabili, in concorso tra loro, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Uomini della Squadra Mobile avevano acquisito informazioni secondo cui in uno stabile del quartiere di Monte Po era tenuta da alcuni giovani, tra cui CAVALLARO, persona nota, una cospicua partita di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Agenti della Squadra Mobile a seguito di mirato servizio di osservazione hanno notato CAVALLARO in compagnia di altri due giovani, un uomo ed una donna, entrare in un appartamento. I quattro piano di uno stabile in via Di Giovanni. La seguente perquisizione domiciliare, ha consentito di rinvenire e sequestrare 4 involucri in cellophane contenenti complessivamente 410gr. di sostanza stupefacente del tipo cocaina ed 1 bilancino di precisione. Espletate le formalità di rito, TORRISI, CAVALLARO e SALANITRI sono stati associati presso la locale casa circondariale di "piazza Lanza" a disposizione della Procura della Repubblica di Catania.



**Paternò - Carabinieri trovano arsenale mafia: 3 bombe a mano, 5 fucili, 3 pistole, 1 kalashnikov e droga in Contrada Gianferrante, presi 2 custodi.** Si tratta di **ANTONINO PUGLISI** 44enne e di **GIUSEPPE FRANCESCO PAPARO** 37enne. I militari dell'Arma, nell'ambito dell'attività sviluppata dai Reparti del Comando Provinciale Carabinieri di Catania per contrastare Cosa Nostra, i Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno proceduto nella notte scorsa a perquisire alcune abitazioni riconducibili a soggetti vicini ai clan del comprensorio paternese. Nella circostanza, in un immobile di Contrada Gianferrante nella disponibilità di ANTONINO PUGLISI è stato rinvenuto un vero e proprio arsenale abilmente nascosto in parte nell'abitazione e in parte nel terreno adiacente al fabbricato. I carabinieri hanno sequestrato: 3 bombe a mano, di cui 2 di origine russa, 1 fucile kalashnikov cal.7.62 con matricola abrasa, 4 caricatori e 10 cartucce; 1 pistola Beretta mod. 98FS calibro 9x21 con matricola punzonata e 2 caricatori, ognuno da 15 colpi; 1 pistola Tanfoglio calibro 9x21 con matricola abrasa e caricatore; 1 fucile Benelli calibro 12 con matricola abrasa; 1 fucile Beretta calibro 12, con canne mozzate e con matricola abrasa, 1 fucile Benelli calibro 12 mod. 121SL80 con canne mozzate; 1 fucile Breda con canne mozzate, modello Altair Special, calibro 12; 1 fucile con canne mozzate privo di marca e con matricola abrasa; 3 caricatori doppi per pistola; 3 scatole di cartucce calibro 9x21 marca Lellier & Bellot; 1 canna calibro 12, marca Breda con matricola; circa 900 cartucce di varie marche e calibri. I militari, sempre presso il domicilio del PUGLISI è stato sequestrato 1 confezione di cellophane contenente 2,2 Kg. di Marijuana. Nell'ambito delle stesse perquisizioni è



stato arrestato anche **GIUSEPPE FRANCESCO PAPARO**, 37enne,

**(video arsenale)** poiché trovato in possesso di 1 pistola Beretta semiautomatica, calibro 9x21, con matricola abrasa, completa di 3 caricatori e di 50 proiettili dello stesso calibro. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziarina mentre le armi, che sono state trovate tutte in ottimo stato di conservazione e perfettamente funzionanti, saranno inviate alla sezione balistica del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche di Messina per verificare se le stesse siano state utilizzate in passato per le commissioni di altri delitti. L'arsenale rinvenuto secondo gli investigatori può essere considerato come un deposito nella disponibilità del clan "SANTAPAOLA - ERCOLANO" ed in particolare dell'articolazione facente capo alla famiglia ASSINNATA, operante nel territorio di Paternò. ANTONINO PUGLISI è infatti il fratello di Pietro PUGLISI, 38enne inteso "Sputavento" e/o "Peri 'i Gallina" e/o "Muscchetta", arrestato dai Carabinieri del Comando Provinciale di Catania lo scorso 8 marzo insieme ad altre otto persone, in esecuzione di un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia del capoluogo etneo, tutte ritenute responsabili di estorsione aggravata dall'aver agito in nome dell'associazione di tipo mafioso denominata clan "SANTAPAOLA - ERCOLANO". Il sequestro s'inquadra in una più ampia attività info-investigativa sviluppata nei confronti dei clan della provincia etnea da tutti i Reparti del Comando Provinciale Carabinieri di Catania che ha già consentito il 25 settembre scorso di sequestrare 5 fucili e 2 pistole e di arrestare 4 persone ritenute affiliate alla famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO, trarre in arresto lo scorso 16 ottobre il noto Giuseppe ALLERUZZO, legato da vincoli di parentela con esponenti della famiglia FERRERA, alleata del clan SANTAPAOLA-ERCOLANO, che fu trovato nella disponibilità di 10 pistole 4 fucili, nonché di arrestare il 23 ottobre Giuseppe DARIO GALATI SANSONE trovato in possesso di un fucile KALASHNIKOV AK-47, di due pistole cal. 6,35, tutte con matricola abrasa, e di 30 munizioni di vario calibro.

8 giorni perché autore di numerose rapine.

**Catania - 1 in carcere, rapina centro commerciale Interspar via Balatelle.** CC eseguono ordine Carcerazione. I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno arrestato per rapina su ordine di carcerazione il già noto **Luca SGROI**, 31enne. 2 individui travisati con casco ed armati di pistola, il 5 settembre del 2009, avevano fatto irruzione negli uffici amministrativi del Centro Commerciale Interspar di via Balatelle di Sant'Agata Li Battiati. I malfattori con minaccia dell'arma si erano fatti consegnare 1000 euro. Una pattuglia della Stazione di Sant'Agata Li Battiati, mentre i due malviventi erano intenti a perpetrare la rapina, si era fermata proprio nel piazzale antistante l'esercizio commerciale, già obiettivo di altre rapine. SGROI al momento dell'uscita dai locali del Centro Commerciale, ha visto i Carabinieri ed ha cercato di guadagnarsi la fuga puntando l'arma, poi risultata un'imitazione di una Beretta 92 priva del tappo rosso, verso i Carabinieri. I militari per tutta risposta avevano esplosi all'indirizzo del soggetto due colpi di pistola ferendolo al torace. Il secondo rapinatore, P.D. 42enne, si arrendeva subito e veniva arrestato, mentre lo SGROI veniva trasportato per le necessarie cure all'ospedale Cannizzaro. Per tale fatto quest'ultimo dovrà scontare la pena di 2 anni, 7 mesi e 2 giorni di reclusione nel Carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Carcere: rapina centro commerciale Interspar via Balatelle.** CC eseguono ordine Carcerazione. I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno arrestato per rapina su ordine di



carcerazione il già noto **Luca SGROI**, 31enne. 2 individui travisati con casco ed armati di pistola, il 5 settembre del 2009, avevano fatto irruzione negli uffici amministrativi del Centro Commerciale Interspar di via Balatelle di Sant'Agata Li Battiati. I malfattori con la minaccia dell'arma si erano fatti consegnare 1000 euro. Una pattuglia della Stazione di Sant'Agata Li Battiati, mentre i due malviventi erano intenti a perpetrare la rapina, si era fermata proprio nel piazzale antistante l'esercizio commerciale, già obiettivo di altre rapine. SGROI al momento dell'uscita dai locali del Centro Commerciale, ha visto i Carabinieri ed ha cercato di guadagnarsi la fuga puntando l'arma, poi risultata un'imitazione di una Beretta 92 priva del tappo rosso, verso i Carabinieri. I militari per tutta risposta avevano esplosi all'indirizzo del soggetto due colpi di pistola ferendolo al torace. Il secondo rapinatore, P.D. 42enne, si arrendeva subito e veniva arrestato, mentre lo SGROI veniva trasportato per le necessarie cure all'ospedale Cannizzaro. Per tale fatto quest'ultimo dovrà scontare la pena di 2 anni, 7 mesi e 2 giorni di reclusione nel Carcere di Piazza Lanza.

**Catania - 2 anni per rapina.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno arrestato il già noto **Francesco DI**



**MAURO**, 34enne, per rapina, su ordine di carcerazione. Il soggetto è stato riconosciuto colpevole del reato, commesso a Catania nel novembre del 2000, e dovrà scontare la pena di 2 anni di reclusione. L'arresto è stato tradotto nel Carcere di Piazza Lanza.

**Mineo CT - Tenta furto in bar area servizio.** I Carabinieri arrestano un incurso del Mali. I Carabinieri della Stazione di Mineo alle 11.00, hanno arrestato **M.T.**, 23enne, originario del Mali, per furto aggravato. Il giovane si è introdotto nel bar dell'area di servizio ESSO sulla S.S. 417 Catania - Gela ed ha danneggiato le telecamere dell'impianto di videosorveglianza e praticato un foro in una parete del retro. I militari che si trovavano a fare una normale ispezione nell'area di servizio l'hanno sorpreso mentre stava rovistando nella cassa. L'arresto è stato tradotto nella Casa Circondariale di Catagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziarina.

**Catania** - Agenti delle Volanti hanno ammanettato **Aiifo MAUGERI** 35enne. I poliziotti, alle 17.50 circa, hanno sorpreso i Maugeri, in via Buonafede, alla guida di un ciclomotore sprovvisto di patente perché revocata a seguito della misura della sorveglianza speciale di PS con obbligo di soggiorno. Su disposizione dell' Autorità Giudiziarina, Maugeri è stato associato presso le camere di sicurezza della Questura in attesa del rito direttissimo.

**Catania** - agenti dell'U.P.G.S.P. hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in istituto di pena minorile nei confronti del diciottenne **Carmelo VISCUSO**. I poliziotti in via Capo Passero hanno proceduto al controllo di alcuni giovani dal fare sospetto e dei quali uno in particolare cercava di defilarsi. VISCUSO, fermato e controllato risultava essere destinatario di provvedimento giudiziale, a cui carico vi era un rinvio di giudizio a misura restrittiva, emessa dal penitenziario



**Catania - vendita costosi mezzi edilizia valore 500mila €.** Poliziotti del Commissariato P.S. di Acireale e del Compartimento della Polizia Stradale "Sicilia Orientale" di Catania hanno eseguito, a carico delle sotto elencate persone, ordinanza di applicazione della misura dell'obbligo di dimora imposta agli stessi dal GIP del Tribunale di Catania, poiché tutti gravemente indiziati di appartenere ad un'associazione per delinquere finalizzata al furto di grossi, sofisticati e costosi, lavori d'opera, impiegati nel campo dell'edilizia: **Salvatore LITRICO** 49enne, **Giovanni MESSINA** 39enne, **Rosario TORRISI** 38enne, **Giuseppe INDELICATO** 44enne, **Paolo VALUTO SCIARA** 40enne, **Paolo BLANCO** 43enne, **Alfredo BLANCATO** 30enne, **Antonino CRISTAURO** 41enne, **Antonio SALVA' GAGLIOLIO** 33enne. .

**Omicidio Valentina SALAMONE, Carabinieri accusano ed arrestano Nicola MANCUSO**

(video luogo delitto)

**Catania - Omicidio Valentina SALAMONE, Carabinieri accusano ed arrestano Nicola MANCUSO.** I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari etneo, su richiesta della Procura Generale, a carico di **Nicola**



**MANCUSO,**

30enne, poiché ritenuto il responsabile dell'omicidio di Valentina SALAMONE,



(video luogo delitto)

compresso ad Adrano oltre due anni e mezzo fa. Il pomeriggio del 24 luglio 2010 il corpo senza vita della ragazza è stato rinvenuto nel cortile di un'abitazione di Adrano da alcuni operai dell'ENEL. Ad un primo esame, in considerazione dello stato dei luoghi, è sembrato che la giovane avesse deciso di suicidarsi tramite impiccagione. Tale ricostruzione è apparsa improbabile ai famigliari che hanno chiesto a gran voce che le indagini non si fermassero a questa prima ipotesi. L'attività investigativa conseguente, svolta dai Carabinieri di Catania e del RIS di Messina con il coordinamento della Procura Generale della Repubblica di Catania, ha fatto emergere più di qualche dubbio sul fatto che la ragazza potesse essersi tolta la vita. Infatti, il tipo di nodo utilizzato per "commettere" l'insano gesto (non adatto a generare un soffocamento), le tracce rinvenute sul corpo della vittima dalle quali è emerso che alcune lesioni erano avvenute ante mortem, la particolare posizione delle mani della ragazza intorno al cappio quale estremo tentativo di liberarsi hanno portato a supporre che l'impiccagione fosse solo l'artefatto finale di un crimine commesso da persone vicine alla vittima che avevano libero accesso alla villetta. La perizia medico legale disposta dalla Procura Generale della Repubblica ha infatti stabilito che la ragazza, nel corso di una colluttazione, era stata afferrata, stratonata e, in ultimo, sottoposta sia all'azione di costrizione attiva della corda applicata intorno al collo da parte di uno degli aggressori, sia al contestuale sollevamento del corpo dalle gambe da parte di almeno un altro soggetto fino a quando, a seguito di queste azioni, erano cessate le funzioni vitali e il cadavere era stato sistemato e lasciato nella posizione del suo rinvenimento, simulando un impiccagione di tipo suicidario. A conferma che la morte della donna era stata preceduta da una colluttazione, il R.I.S. dei Carabinieri di Messina, delegato ad effettuare più sopralluoghi ed esami di laboratorio, non solo ha ricostruito la possibile dinamica dell'elevato ma ha dimostrato la presenza di più soggetti sulla scena dei crimine nei momenti immediatamente successivi alla morte della ragazza. Inoltre, dato ancora più importante, a seguito di approfonditi esami di laboratorio, sono state ritrovate sulle suole delle scarpe indossate da Valentina due profili di DNA, uno riconducibile alla stessa ed uno ad un soggetto di sesso maschile. L'attività info-investigativa ha permesso di accertare che, la sera della sua morte, Valentina aveva fatto una "scenata di gelosia" a Nicola MANCUSO, uomo sposato con il quale la ragazza intratteneva una relazione, mentre si trovavano in compagnia di altre persone. Il comportamento della giovane aveva contrariato notevolmente il MANCUSO il quale, dopo aver abbandonato a fine serata insieme agli altri la villetta ove si erano riuniti, aveva lasciato intendere agli amici che quella relazione sentimentale avrebbe potuto compromettere la sua vita coniugale. L'attenzione della Procura Generale, dei Carabinieri e dei consulenti nominati si è focalizzata, pertanto, su Nicola MANCUSO. Dai primi approfondimenti effettuati è emerso che la sera della morte della ragazza il cellulare dell'uomo era nei pressi della villetta in un orario in cui lo stesso aveva affermato di essere da tutt'altra parte. Si è proceduto, pertanto, ad acquisire un campione di DNA dell'uomo che, dai successivi accertamenti di laboratorio, è risultato compatibile con il profilo estratto dalle tracce ematiche rinvenute sotto le suole delle scarpe di Valentina. Si è quindi ipotizzato che il MANCUSO aveva avuto una lite violenta con Valentina, nel corso della quale aveva anche perso del sangue e, successivamente, accecato dall'ira, con la complicità di un altro soggetto, allo stato non ancora identificato, l'aveva uccisa mettendo in scena il suicidio per impiccagione al fine di allontanare da sé ogni possibile sospetto. Il movente dell'omicidio va ricercato nel fatto che Valentina era diventata una presenza ingombrante di cui occorreva liberarsi e ciò perché, sebbene il MANCUSO ritenesse conclusa la relazione con la ragazza, quest'ultima, evidentemente, non si era rassegnata a tale determinazione, anche in ragione del fatto che il MANCUSO aveva ingenerato in lei delle false aspettative promettendole che avrebbe lasciato la moglie. Il provvedimento di custodia cautelare è stato eseguito di mattina. L'arrestato si trova ora recluso nella Casa Circondariale di Piazza Lanza in attesa dell'interrogatorio di garanzia che si svolgerà nei prossimi giorni.

**piscina Nesima.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato nella notte i già noti **Nino Marco BARBAGALLO,** 38enne, e **Salvatore SAVOCA,** 26enne, per furto aggravato in concorso. I due sono entrati nel locale attiguo alla Piscina Comunale di via Filippo Eredia ed approfittando della chiusura del complesso sportivo hanno rubato il gruppo elettrogeno che serve a garantire il funzionamento dei diversi impianti in mancanza di energia elettrica. I militari hanno notato durante una normale perlustrazione che la porta del magazzino era aperta e sono intervenuti bloccando i malfattori mentre stavano portando via l'apparecchiatura. La refurtiva è stata restituita al responsabile dell'impianto comunale. Gli arrestati sono strati ristretti nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - CC eseguono provvedimento aggravamento detenzione domiciliare.** I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno arrestato il già noto **Giovanni DI MAURO** 52enne, per evasione, su provvedimento di aggravamento della detenzione domiciliare. L'individuo è stato sorpreso in più occasioni fuori dall'abitazione dove doveva scontare gli arresti domiciliari. Il soggetto, nelle diverse circostanze non è mai stato in grado di fornire un giustificato motivo ed è stato quindi segnalato all'Autorità Giudiziaria la quale ha stabilito che DI MAURO sconti la pena nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - 1 preso su moto rubata.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno ammanettato il già noto **Salvatore VISCUSO** 24enne, per furto aggravato in concorso, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. I militari mentre stavano eseguendo un posto di controllo in via Zia Lisa, hanno intimato l'alt al giovane che viaggiava con un compare a bordo di un motociclo. Il passeggero, che resta tuttora in corso di identificazione, si è dato subito alla fuga a piedi mentre VISCUSO non è riuscito a sottrarsi al controllo dei militari contro i quali si è scagliato con violenza cercando di guadagnarsi la fuga. Il 24enne al termine di una concitata colluttazione è stato arrestato oltre che per l'aggressione anche per il furto dello scooter sul quale viaggiava. Il veicolo era stato asportato poco prima in una via di Librino. L'arrestato è stato

**Catania - Catturato in Romania latitante catanese dei Santapaola: tradito da Mercedes.** Il personaggio



**Orazio MAGRI,** 42enne già noto, Sorvegliato Speciale di P.S., latitante, è stato preso a seguito di precise indicazioni fornite dalla Squadra Mobile di Catania, scaturenti dalle risultanze di indagini tecniche coordinate dalla D.D.A. etnea ed è stato catturato dalla Polizia rumena nella città di Curtea De Arges. Orazio MAGRI si era reso irreperibile nel luglio dello scorso anno in quanto destinatario di Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere, emessa il 31 luglio 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, per associazione per delinquere di stampo mafioso (clan Santapaola - Ercolano)MAGRI, durante la sua latitanza è stato raggiunto da altra misura cautelare, emessa il 1° ottobre 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, per concorso in omicidio aggravato di Sebastiano PARATORE 32enne(nato nel 1973), il cui cadavere, attinto da 2 colpi d'arma da fuoco calibro 7,65 venne rinvenuto carbonizzato in contrada Torre di Casolotto in agro di Acicatena (CT) la sera dell'11 marzo 2005. Entrambe le misure cautelari erano in carico al Comando dei Carabinieri di Catania. Attesa la caratura criminale di MAGRI, che le risultanze investigative degli ultimi anni e le dichiarazioni di recenti collaboratori di giustizia, consentono di affermare rappresenti il vertice operativo dell'organizzazione mafiosa Santapaola-Ercolano (inserita in Cosa nostra) questa Squadra Mobile, di intesa con la Direzione Distrettuale Antimafia, avviava un'intensa attività investigativa - preceduta da una minuziosa valutazione del vissuto criminale di MAGRI storicamente legato al gruppo della "Civita" - corroborata da una vasta rete di intercettazioni a carico di soggetti ritenuti vicini al latitante. L'attenta analisi dei presidi tecnici, non disgiunta da una mirata attività info-investigativa effettuata sul territorio dagli uomini della Sezione Criminalità Organizzata, lasciava ritenere che MAGRI avesse lasciato la Sicilia sentendosi braccato dalle Forze di Polizia. Proprio su questo fronte si orientavano le indagini. Gli investigatori hanno appurato, inoltre, che un'autovettura Mercedes a bordo della quale era stato avvistato MAGRI prima di rendersi irreperibile non era più presente nel P.R.A italiano. Sulla base di detti presupposti, la D.D.A. di Catania ha richiesto immediatamente l'emissione del mandato di arresto europeo e contestualmente venivano investiti il Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e l'Interpol con i quali è stato avviato un fitto scambio di informazioni. Questo Servizio ha appurato che la Mercedes era stata reimmatricolata e circolava in territorio rumeno, nel comune di Curtea de Arges (200 km ad ovest di Bucarest). Gli investigatori hanno comunicato all'Interpol le ultime risultanze dei presidi tecnici che attestavano la presenza del latitante sempre nel comune rumeno e di intesa con la Polizia locale è stato deciso l'intervento. La Polizia rumena, alle ore 14,00 di ieri, ha operato bloccando un individuo che esibiva un documento di identità contraffatto intestato a tale Alessio FRANCO ma la comparazione delle impronte digitali con il cartellino fornito dalla Squadra Mobile di Catania ne ha confermato la reale identità. Al termine delle previste procedure MAGRI verrà estradato in Italia a disposizione della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania.



minorile di Caltanissetta il 25 marzo 2013, data in cui il giovane era fuggito a seguito della sentenza di condanna emessa dal Tribunale dei Minori di Catania per rapina e ricettazione. Il magistrato di turno ha disposto l'associazione del predetto presso la casa circondariale di Bicocca.

**Calatabiano CT - 3 in manette per droga.** I Carabinieri della Stazione di Calatabiano hanno arrestato i già noti



**Gianpiero STARRANTINO** 25enne, **Antonio Giuseppe IMBROGLIANO,** 22enne, e **Francesco MELLITA** 26enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari hanno notato i tre che con fare sospetto circolavano a bordo di una Fiat Punto e li hanno controllati. Gli investigatori, nell'auto hanno sequestrato 50 grammi di marijuana suddivisa in dosi e la somma di circa 500€ ritenuta il provento dell'attività illecita. Gli arrestati sono stati tradotti nel Carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 4 anni per stupefacenti.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Sebastiano ORIENTALE** 65enne, destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 26 marzo 2013 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Lagonegro, dovendo espriare la pena di 4 anni, 5 mesi e 18 gg. di reclusione per reati in materia di stupefacenti.

**Lentini - Presi 3 corrieri e 35 kg marijuana,** da Squadra Mobile Ragusa e Gico Guardia Finanza di Catania hanno inseguito e raggiunto i fuggitivi sulla CT-SR. I tutori dell'ordine hanno bloccato



**Michele Guglielmo** Magro, 50enne, di Scicli, e 2 albanesi Hysenay Ermand, 26enne, e Bregaj Gazmend, 35enne. Gli investigatori hanno avviato l'operazione antidroga dopo la segnalazione dell'arrivo nella provincia iblea di un carico di sostanze stupefacenti proveniente dall'estero. I tutori dell'ordine hanno puntato una Citroen C3 parcheggiata nell'area di servizio sulla strada provinciale Ragusa-Catania, nei pressi di Lentini. Gli investigatori hanno notato sopraggiungere una Mercedes con tre passeggeri dalla quale è sceso 1 sospetto. Il personaggio è salito sulla vettura già sotto controllo. Gli agenti hanno bloccato, l'operazione di merce e nel contempo 2 sospettati hanno tentato la fuga. L'inseguimento è durato fino alle vicinanze di Avola dove i soggetti sono stati bloccati dalla polizia. Gli investigatori nel bagagliaio della Citroen C3 hanno trovato i 34 chilogrammi di marijuana. 1 altro kg di sostanza stupefacente sarebbe stato scoperto nella casa di campagna in uso a Michele Guglielmo Magro a Scicli. I 3, dopo le formalità di rito sono stati condotti nel carcere di Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - CC eseguono provvedimento aggravamento detenzione domiciliare.** I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno arrestato il già noto **Giovanni DI MAURO** 52enne, per evasione, su provvedimento di aggravamento della detenzione domiciliare. L'individuo è stato sorpreso in più occasioni fuori dall'abitazione dove doveva scontare gli arresti domiciliari. Il soggetto, nelle diverse circostanze non è mai stato in grado di fornire un giustificato motivo ed è stato quindi segnalato all'Autorità Giudiziaria la quale ha stabilito che DI MAURO sconti la pena nel carcere di Piazza